

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 18

mercoledì, 4 maggio 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

---

**SOMMARIO**


---

**SEZIONE I**


---

**CONSIGLIO REGIONALE**
**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 20 aprile 2022, n. 20

Approvazione del bilancio preventivo ed economico per l'anno 2022, del programma di attività per l'anno 2022 e del programma triennale di attività 2022-2024 dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET). *pag. 8*

---

DELIBERAZIONE 20 aprile 2022, n. 21

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo economico per l'anno 2022 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA). *" 9*

---

**- Ordini del giorno**

ORDINE DEL GIORNO 20 aprile 2022, n. 260

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 aprile 2022, collegato alla deliberazione 20 aprile 2022, n. 20 (Approvazione del bilancio preventivo ed economico per l'anno 2022, del programma di attività per l'anno 2022 e del programma triennale di attività 2022-2024 dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana "IRPET"). In merito al potenziamento delle attività di ricerca dell'IRPET. *" 10*

---

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**
**- Decreti**

DECRETO 22 aprile 2022, n. 64

Autorità portuale regionale. Nomina del Segretario generale. *" 10*

---

DECRETO 26 aprile 2022, n. 65

Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005. Delega a presiedere la seduta del

Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 27 aprile 2022. *" 13*

---

DECRETO 28 aprile 2022, n. 66

Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente ingegnere - Ingegneria gestionale per l'Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi, bandito da Estar. Designazione rappresentanti regionali. *" 13*

---

DECRETO 28 aprile 2022, n. 67

Commissione regionale per l'artigianato toscano (CRAT). Ricostituzione. *" 14*

---

DECRETO 28 aprile 2022, n. 68

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar. *" 15*

---

DECRETO 28 aprile 2022, n. 69

Accordo di programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e del Polo Universitario da S. Chiara a Cisanello, approvato con DPGR n. 42 del 19 aprile 2005. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 2 maggio 2022. *" 18*

---

DECRETO 28 aprile 2022, n. 70

Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario. Integrazione della composizione. *" 18*

---

**GIUNTA REGIONALE**
**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 441

Approvazione dei criteri di partecipazione e selezione degli operatori per la partecipazione alle iniziative di promozione agricola ed agroalimentare. *" 19*

---

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 442

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - OCM

**del settore vitivinicolo. Attivazione della misura degli investimenti, adozione delle determinazioni per l'applicazione della misura e individuazione dei criteri di priorità da applicare alle domande di sostegno - Campagna 2022/2023.** " 23

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 443

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata Terre di Pisa - Espressione di parere favorevole.** " 34

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 449

**Fondi farmacovigilanza triennio 2012-2013-2014. Assegnazione della seconda quota destinata ai progetti regionali di cui alla DGR 323/2019.** " 35

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 452

**Aggiornamento Indicazioni riguardo la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il periodo post stato di emergenza Covid-19 - Revoca Delibera n. 1611/2020.** " 36

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 456

**Indirizzi per la concessione ai Comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti all'art. 3 della L.R. 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le-finalità di cui all'art.110 L.R. 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN.** " 39

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 457

**Decreto dirigenziale n. 14508 del 17/09/2020 - bando "Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti". Proroga straordinaria conclusione progetti.** " 47

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 462

**Protocollo di intesa per la istituzione di un Tavolo di confronto per il rafforzamento del Sistema di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) della Toscana.** " 48

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 465

**DGR 700/2021 "Indirizzi all'Azienda DSU per l'erogazione di benefici agli studenti AA 2021/22" - Modifica.** " 58

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 467

**L.R. 29 dicembre 2010, n. 65 art. 118 quinquies - Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa. Modifica della proposta di intervento presentata dal Comune di Massa attraverso E.R.P. Massa Carrara Spa.** " 59

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 471

**Reg. 2016/2031 - Servizio fitosanitario regionale - sostituzione integrale del testo del 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio della regione Toscana - anno 2022' approvato con la DGR n. 347 del 28/3/2022.** " 65

DELIBERAZIONE 26 aprile 2022, n. 480

**POR FESR 2014/2020. Indirizzi per l'allocatione delle risorse Asse 1.** " 83

DELIBERAZIONE 26 aprile 2022, n. 483

**D.G.R. n. 452/2021 (Approvazione elementi essenziali per interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni): modifica Allegato 1 con riferimento al numero di esuberanti e al periodo di riferimento per il computo degli stessi.** " 85

DELIBERAZIONE 26 aprile 2022, n. 485

**Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione ex art. 11 della L. 431/98 - Conguaglio 2021 e I° riparto annualità 2022.** " 86

DELIBERAZIONE 26 aprile 2022, n. 487

**"Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005" - Modifica alla D.G.R. n. 320/2010 - Riduzione vincolo locativo per l'intervento nel Comune di Casciana Terme Lari, soggetto attuatore Consorzio Etruria s.c.a.r.l.** " 106

**CONSIGLIO REGIONALE  
UFFICIO DI PRESIDENZA  
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 17 marzo 2022, n. 33

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi. " 107

DELIBERAZIONE 13 aprile 2022, n. 47

Legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) - accreditamento al settore "Istruzione, formazione, beni e attività culturali" dell'associazione Confservizi Cispel Toscana con sede legale a Firenze. " 111

DELIBERAZIONE 13 aprile 2022, n. 48

Legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) - Iscrizione nel registro dei soggetti accreditati dell'Unione Artigiani Italiani (U.A.I.), sede Provinciale di Siena, con sede legale a Chiusdino (Si). " 111

**GIUNTA REGIONALE  
- Dirigenza-Decreti**

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Nord

DECRETO 22 aprile 2022, n. 7560  
certificato il 27-04-2022

R.D. nr. 1775/33 - Conclusione negativa della Conferenza di servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., svolta in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990, in data 11/02/2022, per rilasciare la concessione in sanatoria di derivazione acqua dal Fosso Acqua Bomba (bacino del T. Lucido di Vinca) nel Comune di Fivizzano (MS) loc. Acqua Bomba, ad uso produzione e servizi, per le cave del Comparto "Sagro-Borla". " 112

Direzione Generale della Giunta Regionale

DECRETO 28 aprile 2022, n. 7752  
certificato il 28-04-2022

Conferimento incarico di responsabile del Settore "Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle regioni e con gli enti locali" ai sensi dell'art. 17, comma 1, della LR n. 1/2009. " 120

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Nord

DECRETO 28 aprile 2022, n. 7755  
certificato il 28-04-2022

R.D. nr. 1775/33 - Aggiornamento con il nuovo cronoprogramma e le nuove tavole intervento, del documento "Svaso del bacino di Borgo a Mozzano (LU) Piano Operativo". " 121

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI  
- Comunicati**

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. La Carlina nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 348/2022 - P3. " 122

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da compo pozzi in loc. Spergi Pane nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo PRATICA n. 551/2021. " 123

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. l'Imposto nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 840/2022 - P2. " 123

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. l'Imposto nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 841/2022 - P1. " 124

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Cupi nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA n. 4686/2021. " 124

Domanda di concessione di derivazione acqua

pubblica sotterranea in loc. La Carlina nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA n. 104733/2020. " 125

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Squartapaglia nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 106126/2020. " 125

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pian del Bichi nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA n. 195486/2020 - Pozzo 2. " 126

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente PIANTE GRAZZINI STEFANO Pratica 35055. " 126

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775, art. 7 e Regolamento 61/R/2016 - Domanda in data 19/04/2022 per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Archiano tramite il Canale Industriale di Soci (c.d. Berignolo di Soci) nel Comune di Bibbiena per uso produzione beni e servizi e uso privato da acque superficiali. Richiedente: Consorzio "Acqua per Soci". Pratica SIDIT n. 1447/2022 (codice locale: CSU2022\_00002). " 126

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/R/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: impresa fattoria San Michele a Torri soc. agricola s.r.l. pratica: nuova concessione - 1 pozzo. SIDIT: 986/2022. " 127

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/R/2016 e successive modifiche concessione Preferenziale di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933 Richiedente: Fonderie Valdelsane spa Pratica: concessione n. 4257 SIDIT 1526/2022 (ex n. 822 Siena). " 128

## ALTRI ENTI

### AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del Comune di Marciana. Progetto definitivo "adeguamento del trattamento depurativo di S. Andrea (Marciana) realizzazione di trattamento appropriato in loc. S. Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie". " 129

### RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

ORDINANZA 21 aprile 2022, n. 23

Ordine di pagamento delle indennità (art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). " 129

## SEZIONE II

### - Decreti

#### COMUNE DI SIGNA (Firenze)

DECRETO 14 aprile 2022, n. 58

Espropriazione per pubblica utilità di terreni necessari alla realizzazione di strada di circosollazione del capoluogo - 3° lotto - 2° e 3° stralcio - da via del Metolo all'Indicatore. " 132

### - Determinazioni

#### COMUNE DI AREZZO

DETERMINAZIONE 13 aprile 2022, n. 966

Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa DD.PP.) di indennità di esproprio e di occupazione di aree necessarie alla realizzazione di marciapiede in loc. Santa Firmina. " 135

### - Disposizioni

#### CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DISPOSIZIONE 21 aprile 2022, n. 893

Declassificazione porzioni di sede stradale nel comune di Scandicci. " 139

**- Avvisi****AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
MASSA CARRARA**

Approvazione dei Valori Agricoli Medi dei terreni compresi nelle singole regioni agrarie della Provincia di Massa-Carrara riferiti all'anno 2021 a valere per l'anno 2022 (determina dirigenziale n. 497 del 21/04/2022). " 145

**COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)**

Approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Carrara. " 147

**COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO  
(Arezzo)**

Variante n. 21 al Regolamento Urbanistico vigente per estendere l'area verde a pertinenza di edificio scolastico in loc. La Nave, con riordino del parcheggio e nuovo accesso lungo la provinciale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014. Adozione. " 147

Variante n. 22 al Regolamento Urbanistico vigente per ampliamento di parcheggio pubblico a pertinenza di edificio scolastico in loc. Manciano ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014. Adozione. " 148

Variante al Piano Attuativo del comparto "CAS20" posto in Senaia per la modifica alla tipologia del fabbricato abitativo da realizzare nel lotto 1E. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i.. " 148

**COMUNE DI CERTALDO (Firenze)**

Pubblicazione avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della l.r. 65/2014, della variante 1 al Piano Operativo Comunale. " 149

**COMUNE DI FIRENZE**

Funzioni di interesse pubblico storicizzate. Variante dell'art. 26 NTA Regolamento Urbanistico. ADOZIONE. Quadro Conoscitivo Regolamento Urbanistico - (tratto urbano del fiume Arno - viadotto Marco Polo - Ponte San Niccolò). AGGIORNAMENTO. " 149

**COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO  
(Arezzo)**

Avviso di pagamento ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 7, del DPR 327/2001 in favore di Paolini Angelo, Paolini Gaspero, Paolini Lucia, Paolini Mirella, Paolini Paolo, Paolini Roberto, Paolini Romilda, Zavagli Giuseppina delle indennità di occupazione finalizzata all'esproprio e di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio di area non edificabile. " 150

**COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)**

Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 della variante al Piano di Recupero del Centro Storico del Capoluogo per implementazione delle destinazioni d'uso consentite per l'edificio schedato con il n. 43. " 153

**COMUNE DI LUCCA**

Approvazione progetto definitivo di opera pubblica inerente la "Realizzazione di nuova viabilità tra la SS 439 Sarzanese - Valdera e la SS 12 Pisana, tratto tra via Sarzanese e via dei Sillori" e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014. " 153

**COMUNE DI REGGELLO (Firenze)**

Deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 25 comma 1 della l.r. 10/2010 del procedimento V.A.S. costituito dal rapporto ambientale, dalla sintesi non tecnica contestuale all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ed ai contributi pervenuti. " 154

**SUPPLEMENTI**

Supplemento n. 72 al B.U. n. 18 del 04/05/2022

**GIUNTA REGIONALE  
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 459

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, Progetto di impianto geotermico di tipo binario e potenza 9,999 MW con relative opere connesse, ubicato nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI). Proponente: Sorgenia Le Cascinelle Srl. Provvedimento conclusivo.

Supplemento n. 73 al B.U. n. 18 del 04/05/2022

---

**GIUNTA REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 473

L.r. 19 marzo 2015, n. 30, art. 48; l.r. 12 gennaio 1994, n. 3, art. 28 bis - Approvazione del “Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali 2022 - 2025”.

---

---

Supplemento n. 74 al B.U. n. 18 del 04/05/2022

**- Statuti****CONSORZIO 1 TOSCANA NORD**

Statuto consortile. (Delibera dell'Assemblea n. 8 del 28/03/2022).

---

---

## SEZIONE I

### CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 20 aprile 2022, n. 20

**Approvazione del bilancio preventivo ed economico per l'anno 2022, del programma di attività per l'anno 2022 e del programma triennale di attività 2022-2024 dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET).**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 29 luglio 1996, n. 59 (Ordinamento dell'IRPET);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021 n. 73, che approva il documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Preso atto che con risoluzione 7 dicembre 2021, n. 152, il Consiglio regionale ha condiviso gli indirizzi per il programma di attività 2022 dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021 n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022);

Visto il parere favorevole della Giunta regionale all'approvazione del bilancio preventivo economico dell'IRPET per l'esercizio 2022;

Preso atto che con deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2021 n. 993, l'IRPET è stato autorizzato a superare, per un importo pari ad euro 77.052,00, il livello 2016 della spesa per il personale per il triennio 2021-2023;

Considerato, inoltre, che il bilancio preventivo dell'IRPET per il 2022 è stato redatto secondo gli schemi ed i principi contabili per gli enti dipendenti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Vista la richiesta di parere formulata dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, dello Statuto, in merito al bilancio preventivo annuale dell'IRPET per l'esercizio 2022,

Vista la risoluzione 7 dicembre 2021, n. 152, con la quale il Consiglio regionale ha condiviso le indicazioni della Giunta regionale per l'approvazione di specifici indirizzi all'IRPET per l'elaborazione del programma di attività 2022, definitivamente approvati con del.gr. 1311/2021;

Vista la nota prot. n. AOGRT0066503B.120.02 del 18 febbraio 2022 del Settore Programmazione e finanza locale della Giunta regionale, con cui viene espresso parere favorevole;

Preso atto che nel suddetto parere viene data l'indicazione di "procedere, con atto di indirizzo, all'assegnazione delle risorse regionali (sia per il contributo ordinario che per le attività del programma) previste nel budget economico triennale per gli anni 2023 e 2024" si procederà, successivamente, all'adozione di un atto per gli adempimenti indicati nel parere in merito agli indirizzi del piano di attività per le annualità 2023 e 2024;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021 n. 56, con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2022- 2024 della Regione Toscana;

Visto il bilancio preventivo economico per l'anno 2022 (allegato A), il programma di attività per l'anno 2022 ed il programma triennale di attività 2022 – 2024 (allegato B), dell'IRPET, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (allegato C) sul bilancio preventivo 2022, espresso il 28 gennaio 2022 ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 59/1996;

#### DELIBERA

- di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico per l'anno 2022 (allegato A), sul programma di attività per l'anno 2022 e sul programma triennale di attività 2022 – 2024 (allegato B) dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi

dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

#### DELIBERAZIONE 20 aprile 2022, n. 21

**Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo economico per l'anno 2022 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA).**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 (Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura "ARTEA");

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024);

Visto il bilancio preventivo economico 2022 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) adottato con decreto del Direttore 29 dicembre 2021 n. 158 (Legge regionale n.60/1999 - articolo 15, comma 3 - Adozione del Bilancio economico preventivo per l'anno 2022 dell'Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura "ARTEA");

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci Revisori, che in data 28 gennaio 2022 ha verificato che il bilancio di previsione 2022 è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità dell'Agenzia, dei principi contabili previsti dalla Regione Toscana per gli enti strumentali, e ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio esprimendo parere favorevole sulla proposta di bilancio preventivo economico 2022 e sui documenti allegati.

Visto il parere positivo espresso dal Settore Programmazione e finanza locale, con nota 4 marzo 2022, n. 87687, all'approvazione del bilancio preventivo di ARTEA con il solo riferimento all'annualità 2022,

indicando le possibili modalità per l'approvazione delle annualità 2023-2024:

- con riferimento alle annualità 2023 e 2024, è necessario procedere, con atto di indirizzo, all'assegnazione delle risorse regionali, disponibili sul bilancio regionale pluriennale (sia per il contributo ordinario che per le attività del programma) previste nel budget economico triennale per gli anni 2023 e 2024;

- alternativamente, laddove possibile, si può procedere all'approvazione del budget economico triennale per gli anni 2023 e 2024 a condizione che lo stesso atto deliberativo che approva il bilancio preventivo 2022 proceda all'assegnazione delle risorse regionali, per il contributo ordinario per gli anni 2023 e 2024;

Richiamata la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022 approvata con deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 113;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 21 marzo 2022, n. 13, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta richiede il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto in merito al bilancio preventivo economico per l'anno 2022 di ARTEA;

Preso atto che la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 13/2022 prevede che, in sede di approvazione del bilancio preventivo di ARTEA si procederà all'assegnazione delle somme relative al contributo ordinario per le annualità 2023 e 2024 secondo le modalità indicate dal settore Programmazione e finanza locale;

#### DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole in merito al bilancio preventivo economico per l'anno 2022 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA);

2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

## - Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO 20 aprile 2022, n. 260

**Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 aprile 2022, collegato alla deliberazione 20 aprile 2022, n. 20 (Approvazione del bilancio preventivo ed economico per l'anno 2022, del programma di attività per l'anno 2022 e del programma triennale di attività 2022-2024 dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana "IRPET"). In merito al potenziamento delle attività di ricerca dell'IRPET.**

### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- il bilancio preventivo economico per l'anno 2022, il programma di attività per l'anno 2022 ed il programma triennale di attività 2022-2024 dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET);
- la legge regionale del 29 luglio 1996, n.59 (Ordinamento dell'IRPET);
- la risoluzione 7 dicembre 2021, n. 152, con la quale il Consiglio regionale ha condiviso gli indirizzi per il programma di attività 2022 dell'IRPET.

Premesso che:

- con deliberazione del 29 novembre 2021, il Comitato di indirizzo e controllo dell'IRPET ha approvato il programma annuale 2022 e la proiezione triennale 2022-2024 sulla base degli indirizzi della Giunta Regionale;
- tali programmi risultano essere molto ambiziosi e la loro completa realizzazione, in un periodo in cui la programmazione economica dovrebbe essere al centro dell'attenzione politica, potrà utilmente orientare le decisioni di governo.

Ritenuto opportuno potenziare adeguatamente la struttura di ricerca dell'IRPET in modo da agevolare l'assolvimento dei compiti affidati all'Istituto e la piena realizzazione del programma annuale e triennale;

Tutto ciò premesso e considerato;

### IMPEGNA

#### IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivarsi affinché l'IRPET sia messa in condizione di assumere nuovi ricercatori, eventualmente sopprimendo il posto vacante di dirigente amministrativo e, quindi, a parità di costo del personale.

2. ad attivarsi affinché siano assunte le necessarie iniziative utili a realizzare la possibilità di percorsi di carriera, attualmente molto limitati, per i ricercatori attualmente impiegati presso l'IRPET.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5 comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

## PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

### - Decreti

DECRETO 22 aprile 2022, n. 64

**Autorità portuale regionale. Nomina del Segretario generale.**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 "Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005", ed in particolare l'articolo 7, che disciplina la figura del Segretario generale dell'Autorità portuale regionale, prevedendo che sia nominato dal Presidente della Giunta regionale d'intesa con il Sindaco del Comune di Viareggio e sentiti i Comuni interessati, e che l'incarico abbia una durata pari alla legislatura regionale;

Visto che la norma sopra citata prevede che il Segretario generale in interesse abbia età non superiore ai sessantacinque anni, sia in possesso di laurea magistrale o equivalente in discipline attinenti alle competenze dell'Autorità portuale ed abbia comprovata esperienza manageriale almeno quinquennale o, in alternativa, documentata esperienza almeno quinquennale in settori attinenti alle competenze della medesima Autorità;

Considerato che in seguito alla scadenza, in data 2 maggio 2021, dell'incarico di Segretario generale attribuito all'Ing. Fabrizio Morelli con DPGR n. 87 del 15 maggio 2018, lo stesso Ing. Morelli è stato nominato commissario per lo svolgimento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità portuale regionale con DPGR n. 120 del 30 aprile 2021;

Rilevato che alla scadenza dell'incarico dell'Ing. Morelli, nel colloqui avuti con il Sindaco di Viareggio, era emersa la richiesta di un cambiamento nella figura del Segretario e veniva esclusa la previsione di un rinnovo del medesimo Ing. Morelli che, a parere della Regione,

aveva svolto il suo incarico con importanti risultati, attuando gli interventi programmati nel rispetto degli impegni finanziari assunti;

Considerato che con dpgr n. 161 del 17 giugno 2021 è stato nominato quale nuovo commissario per lo svolgimento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità portuale regionale l'Ing. Antonio De Crescenzo, prevedendo per il mandato una durata massima fino al 31 luglio 2021, poi prorogato con successivi atti fino alla nomina del nuovo Segretario generale e comunque non oltre il 30 aprile 2022;

Considerato che il suddetto atto di commissariamento dell'ente si è reso necessario per cercare l'intesa con il comune di Viareggio per la nomina del nuovo Segretario;

Evidenziato in particolare a tal fine che:

- il Presidente della Regione ha tempestivamente avviato i necessari colloqui con il Sindaco di Viareggio, nel corso dei quali è stato chiesto di presentare nominativi da valutare ai fini dell'intesa, richiesta poi anche formalizzata in data 30 luglio 2021;

- il Sindaco di Viareggio ha partecipato agli incontri sul tema, riconoscendo di aver valutato con il Presidente della Regione ipotesi di nominativi, come rilevato nella nota del 2 agosto 2021;

- in data 20 settembre 2021 il sindaco di Viareggio ha formalizzato la propria proposta indicando il nominativo dell'Avv. Fabrizio Miracolo, emerso nel corso di precedenti colloqui informali durante i quali il Presidente della Regione aveva tuttavia manifestato perplessità;

- su tale nominativo non si raggiungeva l'intesa, come confermato con nota del 2 ottobre 2021, nella quale il Presidente della Regione evidenziava comunque la necessità di trovare una convergenza;

- in data 5 gennaio 2022 il Presidente della Regione richiedeva al Sindaco di ricevere il curriculum del candidato di cui avevano parlato nel pregresso incontro tenuto a Firenze;

- con nota del 5 gennaio 2022 (acquisita al protocollo regionale in data 13 gennaio 2022) il Sindaco confermava il curriculum del candidato già proposto in data 20 settembre 2021 e non accettato dal Presidente regionale;

- in data 24 febbraio 2022 il Presidente della Regione ha inviato una nota al Sindaco di Viareggio e ai Sindaci interessati dei comuni di Campo nell'Elba, dell'Isola del Giglio e di Monte Argentario indicando con analitiche motivazioni il candidato proposto per la carica di segretario dell'Autorità portuale regionale nella persona dell'Arch. Alessandro Rosselli, allegando il relativo curriculum;

Rilevato che la motivazione addotta a fondamento della suddetta proposta risiede nella ravvisata necessità che il Segretario dell'Autorità portuale regionale abbia

una specializzazione tecnica in un ente di dimensioni contenute e proiettato verso attività operative;

Viste le note del Comune di Isola del Giglio del 28 febbraio 2022, del Comune di Campo nell'Elba del 7 marzo 2022 e del Comune di Monte Argentario del 3 marzo 2022, con cui i rispettivi Sindaci hanno reso parere favorevole alla nomina suddetta e vista la nota del Comune di Viareggio in data 7 marzo 2022 che non esprime l'intesa;

Considerata non più procrastinabile la nomina del Segretario dell'Autorità portuale in quanto la gestione commissariale che dura ormai da un anno consente solo funzioni limitate al compimento dell'attività di ordinaria amministrazione e quindi non permette la programmazione di attività e lavori fondamentali per i porti, quali ad esempio la realizzazione del sabbiodotto di Viareggio, opera rilevante per cui la Regione ha ottenuto il finanziamento da parte dello Stato; similmente l'attuale condizione di commissariamento non consente l'avanzamento delle attività di pianificazione e dei procedimenti relativi al piano regolatore portuale, con conseguente blocco di iniziative di sviluppo portuale;

Constatato che, a distanza di mesi, nonostante i plurimi incontri, riunioni e scambi di lettere, la posizione del Sindaco di Viareggio è rimasta ferma nell'indicazione dell'unico nominativo su cui non si è raggiunta l'intesa e che nessun altro nome è stato dal medesimo Sindaco proposto, senza considerazione e risposta alle reiterate trattative condotte dall'Amministrazione regionale;

Considerato che l'intesa, basata sul principio della leale collaborazione istituzionale, non può comunque determinare un insuperabile stallo alla definizione del procedimento, che sarebbe contrario ad ogni principio di efficienza e di buon andamento dell'Amministrazione;

Ritenuto pertanto di provvedere alla nomina del nuovo Segretario generale dell'Autorità portuale regionale, ferma restando la volontà di continuare ad adoperarsi per il raggiungimento di un'intesa con il Sindaco di Viareggio;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 4, commi 1 e 2, in base al quale la nomina del Segretario generale dell'Autorità portuale regionale deve essere effettuata, ai sensi dello Statuto regionale, previo controllo da parte del Consiglio regionale, precisando che a tal fine il Presidente della Giunta regionale comunica al Consiglio la nomina che intende effettuare insieme al curriculum del candidato e ad una relazione illustrativa delle ragioni della proposta;

- l'articolo 7, comma 1, lettera d), in forza del quale la nomina del Segretario generale in interesse, in quanto da effettuarsi previa intesa della Regione con altri soggetti, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Ritenuto di attribuire il nuovo incarico di Segretario generale dell'Autorità portuale regionale all'Arch. Alessandro Rosselli, in ragione dell'esperienza e della competenza possedute in ambito portuale;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 l'Arch. Alessandro Rosselli, con le quali quest'ultimo, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto della dichiarazione resa dall'Arch. Alessandro Rosselli, ai sensi del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale l'interessato dichiara l'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dalla medesima norma;

Effettuata in data 9 marzo 2022 motivata comunicazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, dello Statuto regionale e ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 5/2008, in ordine alla presente nomina ed ai relativi criteri di scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della IV Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 30 marzo 2022, ha espresso parere favorevole alla nomina in questione, considerata l'opportunità di procedere urgentemente alla nomina del nuovo Segretario generale dell'Autorità portuale regionale, al fine di consentirne la piena operatività nell'esercizio delle funzioni previste dalla l.r. 23/2012;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della sopraindicata l.r. 23/2012, l'incarico del Segretario generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti

pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo;

Considerato che l'Arch. Alessandro Rosselli è dipendente di Regione Toscana;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del'Arch. Alessandro Rosselli, subordinandola al collocamento in aspettativa ai fini dello svolgimento del nuovo incarico;

Considerato che il rapporto di lavoro del Segretario generale è disciplinato con contratto di diritto privato, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 23/2012;

Considerato che il trattamento economico del Segretario generale è determinato, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della l.r. 23/2012, con riferimento agli emolumenti spettanti ai dirigenti regionali di ruolo inclusa la retribuzione di posizione e di risultato, ed è adeguato automaticamente alle modifiche cui sono soggetti i suddetti emolumenti;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 34 del 26/01/2016, con la quale è stato determinato il trattamento economico spettante all'incarico in questione;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" ed in particolare l'articolo 5, comma, 9, che pone limiti al conferimento di incarichi ai lavoratori già collocati in quiescenza;

#### DECRETA

- di nominare l'Arch. Alessandro Rosselli quale Segretario generale dell'Autorità portuale regionale;

- di dare atto che l'incarico sarà regolato da un contratto di diritto privato e che al Segretario generale spetterà un compenso annuo onnicomprensivo pari a euro 106.000,00, secondo quanto previsto dalla DGR 34/2016;

- di precisare che l'efficacia della nomina e la stipula del contratto di diritto privato sono subordinate al collocamento in aspettativa dell'Arch. Alessandro Rosselli;

- di stabilire che l'incarico avrà decorrenza dalla data indicata nel contratto di diritto privato ed avrà una durata pari a quella della legislatura regionale ai sensi dell'art. 18, comma 1, della l.r. 5/2008, e comunque non oltre il collocamento in quiescenza del soggetto nominato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

DECRETO 26 aprile 2022, n. 65

**Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 27 aprile 2022.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005;

Visto in particolare l'articolo 5 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34- octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 27 aprile 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio,

Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 27 aprile 2022;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005, convocata per il giorno 27 aprile 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

DECRETO 28 aprile 2022, n. 66

**Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente ingegnere - Ingegneria gestionale per l'Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi, bandito da Estar. Designazione rappresentanti regionali.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" ed in particolare l'art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali dei ruoli sanitario, professionale e tecnico;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la richiesta di ESTAR del 17 gennaio 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente ingegnere – Ingegneria gestionale per l’Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi;

Individuati i componenti di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

#### DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,  
di designare come componenti effettivo e supplente della commissione esaminatrice del concorso per n. 1 posto di Dirigente ingegnere – Ingegneria gestionale per l’Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi, bandito da ESTAR, i seguenti nominativi:

Membro effettivo: GUARRACINO ANTONIO – Azienda USL Toscana Centro

Membro supplente: MARI VALERIO – Azienda USL Toscana Centro.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

*Il Presidente*  
Eugenio Gianì

DECRETO 28 aprile 2022, n. 67

#### **Commissione regionale per l’artigianato toscano (CRAT). Ricostituzione.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53 (Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese artigiane), il cui art 12 disciplina la Commissione regionale per l’artigianato toscano (CRAT), prevedendo quanto segue:

“1. La Commissione regionale per l’artigianato toscano (CRAT) ha sede presso l’Unione regionale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana (UNIONCAMERE Toscana), è istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale e dura in carica cinque anni dalla data di insediamento.

(...)

3. La CRAT è composta :

a) da due rappresentanti della Regione, nominati dal Presidente della Giunta regionale;

b) da tre esperti in materia di artigianato, designati congiuntamente dalle organizzazioni artigiane maggiormente rappresentative a livello regionale.

4. Il Presidente della CRAT è nominato dal Presidente della Giunta regionale fra gli esperti di cui al comma 3, lettera b).”;

Visto il DPGR 7 ottobre 2009, n. 55/R (Regolamento di attuazione della Legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53) ed in particolare gli artt. 5, 6, 7 che disciplinano rispettivamente l’insediamento, l’organizzazione e il funzionamento della Commissione regionale per l’artigianato toscano;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) , ed in particolare:

-l’articolo 7, comma 1, lettere a) ed e), in base alle quali le nomine nella commissione di cui trattasi, in quanto inerenti ad organismo di natura tecnica, disciplinato esclusivamente da normativa regionale, e al quale si accede anche a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature;

-l’articolo 19, comma 2, per il quale “Gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all’altro, inferiore di una sola unità.”;

Considerato che il mandato della Commissione nominata con DPGR n. 160 del 2 novembre 2016 è giunto a termine, e ritenuto pertanto opportuno provvedere alla sua ricostituzione;

Vista la nota del 28 febbraio 2022, integrata con successiva nota del 1 aprile 2022, con cui il Direttore della Direzione Attività Produttive ha proposto i nominativi dei membri della commissione in rappresentanza della Regione e ha trasmesso le designazioni degli esperti in materia di artigianato pervenute dai soggetti aventi titolo, attestando per i dipendenti Luca Monti e Doriana Mazzerelli la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1);

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i nominandi, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i nominandi risultano in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto della gratuità dell'incarico di cui trattasi; Visto l'art 34 dello Statuto regionale;

#### DECRETA

1. di ricostituire la Commissione regionale per l'artigianato toscano (CRAT) nella seguente composizione:

- esperti in materia di artigianato:
- Riccardo Sabatini, con funzioni di Presidente
- Alessandra Guerrini
- Mario Besi
- rappresentanti di Regione Toscana:
- Doriana Mazzerelli
- Luca Monti.

2. di dare atto che la Commissione regionale per l'artigianato toscano (CRAT) dura in carica 5 anni dalla data di insediamento dell'organismo.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

*Il Presidente*  
Eugenio Gianì

DECRETO 28 aprile 2022, n. 68

#### **Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251 recante "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione di ostetrica";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Recepimento dell'accordo 15 novembre 2007 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica" ed in particolare l'articolo 2 di tale accordo che stabilisce che la commissione esaminatrice per i concorsi inerenti tali professioni è composta, tra l'altro, da due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla regione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di Estar del 17 gennaio 2022 e del 14 febbraio 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati nell'allegato n. 1 al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto

disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, dal decreto legislativo n. 235/2012 e dalla legge regionale n. 40/2005, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivi e supplenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi da

Estar i nominativi indicati nell'allegato n. 1, citato in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

SEGUE ALLEGATO

**ALLEGATO ( 1 )****Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti da ESTAR**

1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE - Professioni sanitarie Area Diagnostica per immagini per Azienda USL Toscana Sudest - provvedimento ente n. 594 del 29/11/2021 (188/2021/CON)

**Membro effettivo:** DI FEO DANIELE - Azienda Ospedaliera Meyer

**Membro supplente:** PELLICCIA DAVIDE - Azienda Ospedaliera Pisana

2) Concorso pubblico per n. 2 posti di DIRIGENTE - Professioni Sanitarie Tecniche della riabilitazione e della prevenzione per Azienda USL Toscana Centro - provvedimento ente n. 613 del 09/12/2021 (195/2021/CON)

**Membro effettivo:** BARSOTTI ALESSANDRO - Azienda USL Toscana Nordovest

**Membro supplente:** MARGHERI MAURO - Azienda USL Toscana Centro

DECRETO 28 aprile 2022, n. 69

**Accordo di programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e del Polo Universitario da S. Chiara a Cisanello, approvato con DPGR n. 42 del 19 aprile 2005. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 2 maggio 2022.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e del Polo Universitario da S. Chiara a Cisanello, approvato con DPGR n. 42 del 19 aprile 2005;

Visto in particolare l'articolo 8 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 2 maggio 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore regionale al Diritto alla Salute e alla Sanità, Simone Bezzini, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma sopracitato convocata per il giorno 2 maggio 2022;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Simone Bezzini, la Dott.ssa Elisa Nannicini, dirigente competente in materia in quanto responsabile del Settore "Ricerca e investimenti in ambito sanitario" della Direzione "Sanità,

welfare e coesione sociale", a presiedere la suddetta seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 2 maggio 2022;

DECRETA

- L'Assessore regionale al Diritto alla Salute e alla Sanità, Simone Bezzini, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e del Polo Universitario da S. Chiara a Cisanello, approvato con DPGR n. 42 del 19 aprile 2005, convocata per il giorno 2 maggio 2022.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Simone Bezzini, la Dott.ssa Elisa Nannicini, dirigente responsabile del Settore "Ricerca e investimenti in ambito sanitario" della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" è delegata a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal suddetto Accordo di programma convocata per il giorno 2 maggio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

DECRETO 28 aprile 2022, n. 70

**Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario. Integrazione della composizione.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare l'articolo 10-quinquies, che istituisce la Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario, stabilendo, al comma 2, quanto segue:

"La Conferenza è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è costituita dai seguenti membri:

- a) il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
- b) il Presidente dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario;
- c) un rappresentante nominato da ciascuna delle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi

di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore di Studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Università per Stranieri di Siena, Istituto Italiano di Scienze Umane, Institution Markets Technologies di Lucca, Accademia di Belle Arti di Firenze, Accademia di Belle Arti di Carrara;

d) un rappresentante congiuntamente designato dagli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale della Toscana e dall'Istituto Superiore per le Industrie artistiche di Firenze;

e) i Presidenti dei Consigli territoriali degli studenti, di cui all'articolo 10-sexies;

f) i sindaci dei Comuni di Firenze, Pisa e Siena, o loro delegati;"

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lett. a) secondo il quale le nomine in organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature;

Visto il proprio decreto del 25 giugno 2021, n. 163, con il quale è stata parzialmente ricostituita la Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario, rinviando l'integrazione con i membri mancanti al ricevimento delle designazioni da parte dei soggetti aventi titolo;

Vista la nota del 12 aprile 2022 della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, nella quale viene trasmesso il nominativo del Prof. Claudio Manfroni, designato dalla Scuola Superiore Normale di Pisa per la nomina nella Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario;

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale l'interessato, oltre ad accettare l'incarico, attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che il designato risulta in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

DECRETA

di integrare la Conferenza regionale per il diritto alla

studio universitario costituita con DPGR n. 163/2021 nominando il Prof. Claudio Manfroni in qualità di rappresentante della Scuola Superiore Normale di Pisa.

La presente nomina avrà validità per la durata residua del mandato della Conferenza, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge regionale n. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

## GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 441

**Approvazione dei criteri di partecipazione e selezione degli operatori per la partecipazione alle iniziative di promozione agricola ed agroalimentare.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 22 del 4 marzo 2016 "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla l.r. 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016- 2020 approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 47 del 15.3.2017;

Vista la deliberazione 73 del 27 luglio 2021, con la quale il Consiglio regionale della Toscana ha approvato il Documento di economia e finanza regionale-DEFR 2022;

Vista la deliberazione n. 113 del 22 dicembre 2021 del Consiglio regionale, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al DEFR 2022;

Visto il progetto regionale 6 Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità-intervento 10 del DEFR 2022, che prevede l'incremento della produttività delle imprese agricole ed agroalimentari toscane nei mercati UE ed extra UE, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto, articolati principalmente nelle linee: "Vini toscani di eccellenza" e "Food di eccellenza";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1526/2020 (e successive modifiche ed integrazioni), con la quale viene approvato l'“Accordo fra Regione Toscana e Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Firenze, per la realizzazione di iniziative di promozione nel settore agricolo ed agroalimentare della Toscana nel triennio 2021-2023” (di qui in avanti “Accordo”) e viene definita la relativa dotazione finanziaria;

Visto l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ai sensi del quale “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazione stesse debbono attenersi”.

Vista la decisione della Giunta Regionale n. 4/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Ritenuto di:

-approvare le disposizioni specifiche per la realizzazione delle attività promozionali per il settore agricolo ed agroalimentare, di cui all'articolo 3 comma 2 della L.R. 22/2016, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- stabilire che tali disposizioni siano valide per gli avvisi di manifestazione di interesse che verranno emanati per le seguenti iniziative:

Per l'anno 2022:

BuyFood Toscana 2022

Per l'anno 2023:

BuyWine Toscana e Anteprime di Toscana 2023

BuyFood Toscana 2023

Selezione regionale degli oli extra vergine di oliva DOP e IGP della Toscana 2023

-dare mandato al Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione” di avviare tutte le azioni organizzative necessarie alla realizzazione delle attività elencate al punto precedente, nonché di procedere agli avvisi pubblici per la selezione degli operatori toscani che parteciperanno agli eventi promozionali;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 14/04/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare le disposizioni specifiche per la realizzazione delle attività promozionali per il settore agricolo ed agroalimentare, di cui all'articolo 3 comma 2 della L.R. 22/2016, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che tali disposizioni siano valide per gli avvisi di manifestazione di interesse che verranno emanati per le seguenti iniziative:

Per l'anno 2022:

BuyFood Toscana 2022

Per l'anno 2023:

BuyWine Toscana e Anteprime di Toscana 2023

BuyFood Toscana 2023

Selezione regionale degli oli extra vergine di oliva DOP e IGP della Toscana 2023;

3) di dare mandato al Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione” di avviare tutte le azioni organizzative necessarie alla realizzazione delle attività elencate al punto 2) precedente, nonché di procedere agli avvisi pubblici per la selezione degli operatori toscani che parteciperanno agli eventi promozionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta Regionale*

*Il Dirigente*

Gennaro Giliberti

*Il Direttore*

Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

## ALLEGATO 1

### Disposizioni specifiche per la realizzazione delle attività promozionali per il settore agroalimentare di cui all'articolo 3 comma 2 della L.R. 22/2016

**Finalità:** Accrescere a livello nazionale ed internazionale la conoscenza dei prodotti agricoli e agroalimentari della Toscana. Tale obiettivo, previsto dai vigenti strumenti della programmazione regionale (**DEFER 2022 - PR8 - Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE**), si realizza attraverso l'organizzazione di attività ed eventi volti a buyers, giornalisti e consumatori aventi ad oggetto in particolare la valorizzazione dei prodotti di qualità certificata DOP e IGP (vino e agroalimentari), certificati con marchio Biologico, con marchio regionale "Agriqualità, o valorizzati con il marchio "Prodotto di Montagna" e le produzioni inserite nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana (di seguito "PAT").

Per la realizzazione delle iniziative previste dagli strumenti della programmazione regionale citati al paragrafo precedente, vengono emanati da Regione Toscana degli avvisi, a cui possono rispondere gli operatori, segnalando il loro interesse a partecipare.

Le presenti disposizioni recano i **criteri di partecipazione e selezione degli operatori**.

I **servizi offerti** alle imprese aderenti alle iniziative consistono nella possibilità di partecipare agli incontri B2B, ai seminari informativi, ad eventuali eventi collaterali ed alle connesse attività di informazione e comunicazione organizzate da Regione Toscana in attuazione degli obiettivi citati al paragrafo "Finalità".

**Beneficiari:** Imprese singole o associate del settore agricolo e agroalimentare, Consorzi e/o Associazioni di Tutela, aventi sede legale o operativa in Toscana.

I beneficiari vengono ammessi a partecipare ai differenti eventi, tenendo conto della filiera produttiva o della tipologia delle iniziative, e dei posti disponibili stabiliti dall'avviso per ogni iniziativa, o per i diversi settori merceologici se previsti, applicando i criteri di priorità riportati di seguito:

CRITERIO DI PRIORITA'
a) Associazione di secondo livello, a qualsiasi titolo costituita, di consorzi/associazioni rappresentante: - denominazioni riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 e del Reg. (UE) n. 1308/2013, che abbiano avuto l'incarico della tutela dal MiPAAF o, in caso di assenza di soggetto incaricato, associno la maggioranza degli operatori iscritti alla denominazione; - operatori di prodotti certificati Biologici ai sensi del Reg. (UE) 848/2018; - concessionari del marchio "Agriqualità" ai sensi della L.R. n. 25/1999
b) Singolo Consorzio/associazione rappresentanti : - denominazioni riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 e del Reg. (UE) n. 1308/2013, che abbiano avuto l'incarico della tutela dal MiPAAF o, in caso di assenza di soggetto incaricato, associno la maggioranza degli operatori iscritti alla denominazione; - operatori di prodotti certificati Biologici ai sensi del Reg. (UE) 848/2018; - concessionari del marchio "Agriqualità" ai sensi della L.R. n. 25/1999.
c) Organizzazioni di Produttori (OP), riconosciute dalla normativa statale ed europea ed aggregazione di imprese, incluse le cooperative, diverse dai precedenti punti a) b).
d) Imprese singole.

Oltre ai criteri di priorità elencati sopra, con l'obiettivo di garantire visibilità alle tipologie di prodotti di qualità riportate al paragrafo "Finalità", potranno essere disposte apposite riserve.

Parimenti, con l'obiettivo di garantire una rotazione di partecipazione, potrà essere disposta una riserva di posti per i beneficiari che non hanno partecipato alla stessa manifestazione, nelle edizioni dei due anni precedenti.

#### **Formazione della graduatoria e premialità:**

I beneficiari saranno posti in graduatoria in ordine decrescente dalla lettera a) alla d).

Nell'ambito di ciascuna lettera sono applicati i seguenti criteri di premialità:

1) la maggior percentuale di iscritti al consorzio/associazione rispetto agli iscritti all'organismo di controllo limitatamente alla lettera a) e b) e, in caso di soggetti di cui alla lettera c), rispetto al maggior numero di imprese facenti parte dell'aggregazione;

2) per le imprese singole (tipologia d), il maggior punteggio determinato dal possesso di una o più delle seguenti certificazioni:

<b>Punteggio</b>	<b>Tipo di certificazione</b>
<p align="center"><b>1</b> <b>(per una o più di queste certificazioni)</b></p>	Biologico Agriqualità SQNPI-Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata SQNBA- Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale Sistema di certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola
<p align="center"><b>1</b> <b>(per una o più di queste certificazioni)</b></p>	ISO 9001 – sistemi di gestione per la qualità
	ISO 22000- rintracciabilità delle filiere alimentari
	UNI 11020 – sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari
	BRC– (Global Standard for Food Safety) qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale
	IFS (International Food Standard) qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale
	Iscrizione, entro la data indicata nell'avviso di adesione, nell'elenco pubblico degli operatori dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologiche di cui alla L. n. 154/2016, art.7, comma 4

Il ricorso ai criteri riportato al punto 2) che precede, nei modi e nell'applicazione, sarà valutato a seconda della congruità e pertinenza delle tipologie di imprese per i quali l'iniziativa è prevista;

3) a parità di punteggio, vale l'ordine di arrivo della presentazione della domanda.

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 442

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - OCM del settore vitivinicolo. Attivazione della misura degli investimenti, adozione delle determinazioni per l'applicazione della misura e individuazione dei criteri di priorità da applicare alle domande di sostegno - Campagna 2022/2023.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visti in particolare gli articoli 45 (Promozione), 46 (Ristrutturazione e riconversione vigneti) e 50 (Investimenti) del sopra citato regolamento (UE) n. 1308/2013, che mantengono, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi, la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e la misura degli investimenti, al fine di aumentare la competitività dei produttori di vino, in continuità con la precedente organizzazione comune di mercato del settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

Visto in particolare l'articolo 36 del Regolamento (CE) n. 2016/1149 sopra richiamato, secondo il quale, nell'ambito della misura degli investimenti, gli Stati membri privilegiano le operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e possono stabilire altri criteri di priorità oggettivi e non discriminatori;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (CE) 2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre

2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che detta, tra l'altro, disposizioni in merito ai vincoli cui deve sottostare il beneficiario in presenza di investimenti che hanno usufruito di un contributo dell'Unione Europea, ed in particolare l'articolo 71, che prevede, tra l'altro, l'obbligo del mantenimento per cinque anni dei beni acquistati con il contributo ricevuto;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del dicembre 20 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 ed in particolare l'articolo 3, (Deroghe in casi di forza maggiore e in circostanze eccezionali);

Visto il Regolamento (CE) n. 1305/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e in particolare l'articolo 32 "Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici";

Vista la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

Dato atto che il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 sopra citato, al fine di garantire la continuità tra i programmi di sostegno, dispone il passaggio dalla programmazione degli esercizi finanziari 2014/2018 alla programmazione degli esercizi finanziari 2019/2023;

Visto quanto riportato al considerando 1 del Regolamento (UE) 2017/256 sulla necessità di prevedere una "clausola di salvaguardia" relativa alla disponibilità di fondi a partire dal 2021;

Visto il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno

da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto in particolare, l'allegato IV del citato regolamento (UE) 2020/2220 che, nel definire i limiti di bilancio dei programmi di sostegno di cui all'articolo 44, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1308/2013 assegna all'Italia una dotazione finanziaria pari a 323.883.000,00 di euro per il finanziamento del programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo negli anni 2021 e 2022;

Richiamato il decreto ministeriale 3 aprile 2019 n. 3843, ed in particolare il comma 1 dell'articolo 2 in cui si dispone che "a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il pagamento degli aiuti per il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) è commisurato alla relativa dotazione finanziaria assegnata dall'Unione Europea all'Italia per il finanziamento delle misure previste dal PNS medesimo. Pertanto a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, qualora gli importi richiesti per il pagamento degli aiuti delle singole misure superino la predetta dotazione, gli aiuti medesimi vengono proporzionalmente ridotti";

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura (PNS) relativo al periodo di programmazione 2019/2023, notificato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito Ministero) alla Commissione della Unione Europea in data 1 marzo 2021;

Richiamato il decreto dipartimentale n. 591198 del 11 novembre 2021 avente per oggetto: "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023", e la successiva comunicazione pervenuta dal Ministero in data 4 febbraio 2022, con la quale, in riferimento all'allegato A al decreto dipartimentale sopracitato, viene segnalata la presenza di alcuni refusi;

Rilevato pertanto che, nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata complessivamente allo Stato Italiano dal Regolamento (UE) n. 1308/2013, per il finanziamento del Programma nazionale di sostegno, pari ad euro 323.883.000,00, sono state destinate alla Regione Toscana risorse pari a euro 28.202.121,00;

Ritenuto opportuno destinare le risorse di cui sopra per Euro 9.000.000,00 alla misura degli investimenti;

Ritenuto pertanto opportuno attivare, per la campagna 2022/2023, la misura degli investimenti aziendali, finanziando gli investimenti materiali e immateriali collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, provvedendo al tempo stesso a garantire la demarcazione tra il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana e l'OCM del settore vitivinicolo, al fine di garantire l'assenza del doppio finanziamento;

Preso atto che la misura degli investimenti ha la finalità di migliorare e aumentare il rendimento globale delle imprese e la loro competitività;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 27 luglio 2020 C(2020) 5278 final, con la quale, tra l'altro, si approva anche la possibilità di operare in complementarietà tra PSR e OCM, limitatamente agli investimenti nel settore della trasformazione, conservazione, imbottigliamento ed immagazzinamento del vino;

Preso atto pertanto che con tale Decisione si approva il passaggio dal sistema della demarcazione tra PSR e OCM al sistema della complementarietà, con riferimento agli investimenti nel settore della trasformazione, conservazione, imbottigliamento ed immagazzinamento del vino, e, conseguentemente, si prevede di effettuare la verifica sulle singole voci di spesa per garantire la non duplicazione del finanziamento pubblico;

Vista la propria deliberazione n. 1122 del 28 ottobre 2021 con la quale si è preso atto della versione 10.1 del PSR 2014-2022, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione del 20 ottobre C(2021) 7670 final, la quale modifica la decisione di esecuzione C(2015) 3507;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6155 del 6 aprile 2022 avente per oggetto "Reg. (UE) n. 1303/2013 - e n. 2116/2021 - Approvazione delle procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarietà e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM in sostituzione di quelli approvati con D.D. n. 11922/2020", con il quale sono state approvate le procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarietà e di assenza di doppi finanziamenti tra Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) in sostituzione di quelle approvate con Decreto Dirigenziale n. 11922/2020;

Dato atto che il finanziamento delle domande ammesse al contributo nell'ambito della misura degli investimenti di cui al presente atto, è subordinata agli esiti delle verifiche dell'assenza di doppio finanziamento tra PSR e OCM che sono fatte nei modi e nei termini stabiliti in

apposite procedure di controllo definite con atto dell'Autorità di Gestione del PSR della Regione Toscana;

Ritenuto opportuno, al fine di massimizzare l'efficienza della spesa, stabilire che eventuali economie verificatesi sulla misura degli investimenti, siano destinate alla misura della Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, in presenza di domande ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse su tale misura e a condizione che la tempistica lo consenta;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti", e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto direttoriale n. 9030199 del 29 luglio 2020 avente per oggetto "Modifica del decreto ministeriale 14 febbraio 2017, n. 911 e ss. mm. recante le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del Parlamento europeo, del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti, con il quale è stata disposta la sostituzione degli allegati I e II al decreto ministeriale n. 911/2017, sopra citato, inserendo gli specifici criteri di demarcazione, nonché il relativo sistema di controllo attuati dalla Regione Toscana nell'ambito della misura degli investimenti, e le operazioni finanziabili nella Regione Toscana;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 5 del sopra citato decreto ministeriale n. 911/2017, che prevede che le Regioni adottino i provvedimenti utili per:

- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'allegato VII parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;

Ritenuto pertanto, tenuto conto della realtà produttiva vitivinicola toscana, stabilire quanto segue:

- che l'importo minimo di spesa ammissibile per ciascuna domanda sia pari o superiore ad Euro 12.500,00 e pari o inferiore ad Euro 250.000,00;

- che l'aiuto venga versato a saldo, solo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento globale ammesso;
- che il sostegno venga erogato nel limite del 40% della spesa effettivamente sostenuta per gli investimenti realizzati da micro, piccole o medie imprese, così come definite dall'articolo 2, paragrafo 1, del Titolo I dell'allegato della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, e che tale limite venga ridotto al 20% se l'investimento è realizzato da una impresa intermedia, così come definita al comma 2 dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 911/2017, e al 19% se l'investimento viene realizzato da una grande impresa, così come definita al comma 3 del medesimo articolo 5 del decreto ministeriale n. 911/2017;

- che i beneficiari dell'aiuto siano le imprese che svolgono almeno una delle seguenti attività:

- la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

- l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;

- che non venga escluso né limitato alcun prodotto di cui all'allegato VII parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013;

- che vengano ammesse modifiche non sostanziali ai progetti approvati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente;

- che vengano finanziati esclusivamente investimenti di durata annuale;

Richiamato il comma 4 dell'articolo 4 del decreto ministeriale n. 911/2017, in cui si dispone che le Regioni, dopo avere esaminato le domande sulla base dei criteri di ammissibilità indicati al comma 2 del medesimo articolo 4, possono attribuire alle domande medesime i punteggi sulla base dei criteri di priorità facoltativi eventualmente individuati tra quelli riportati nell'allegato F1 al Programma nazionale di sostegno trasmesso alla Commissione il 1 marzo 2021;

Richiamato altresì il comma 5 del medesimo articolo 4, in cui si dispone che, qualora una Regione intenda avvalersi dei criteri di priorità, è obbligatorio avvalersi del criterio comunitario riguardante gli effetti positivi degli investimenti in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili da un punto di vista ambientale previsto all'articolo 36 del Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149;

Richiamato inoltre il comma 6 del medesimo articolo 4 in cui si dispone che, le Regioni individuano l'articolazione e la ponderazione da attribuire ai criteri di priorità

sulla base delle proprie esigenze territoriali, fermo restando che, la ponderazione attribuita al singolo criterio facoltativo abbia valore inferiore o pari a quello attribuita al criterio comunitario obbligatorio;

Ritenuto opportuno, sulla base delle proprie esigenze territoriali, avvalersi della facoltà di applicare alle domande di contributo i criteri di priorità facoltativi di seguito elencati, attribuendo ai medesimi un punteggio di valore inferiore o uguale a quello attribuito al criterio comunitario obbligatorio di cui all'articolo 36 del Regolamento (CE) n. 2016/1149 sopra richiamato,;

1) investimenti che hanno effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili da un punto di vista ambientale;

2) titolare o legale rappresentante del soggetto richiedente con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda;

3) impresa che esercita l'attività di produzione di vino ottenuta dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;

4) soggetto che non ha ricevuto contributi per la misura investimenti a decorrere dalla programmazione 2014/2018 (Nuovo beneficiario);

5) imprese localizzate in zone particolari (Zone Svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata);

Richiamato il comma 7 dell'articolo 4 del decreto ministeriale n. 911/2017, in cui si dispone che, qualora, a seguito della istruttoria, le domande potenzialmente eleggibili superino la disponibilità finanziaria assegnata alla misura, sono ammesse a contributo tutte le domande fino ad esaurimento del budget disponibile e che in caso di parità di punteggio viene data preferenza al richiedente anagraficamente più giovane;

Ritenuto altresì opportuno disporre che le modalità operative della misura degli investimenti, nonché le procedure tecnico-amministrative per la presentazione delle domande di contributo e delle domande di saldo, per la definizione della loro istruttoria, la definizione della graduatoria, dei controlli e della gestione del flusso delle informazioni siano definite da ARTEA (Agenzia regionale della Toscana per le erogazioni in agricoltura), sulla base delle presenti disposizioni, delle disposizioni nazionali e delle modalità stabilite dall'Organismo di Coordinamento AGEA;

Richiamata la Circolare del Ministero del 24 settembre 2013, n. 5685 nella quale si stabilisce che la riassegnazione alle Regioni di ulteriori risorse in una determi-

nata campagna resesi disponibili a livello nazionale possa essere effettuata solo in presenza di domande finanziabili ed immediatamente liquidabili;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021, successivamente aggiornato con Nota di Aggiornamento al DEFER 2022, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, con particolare riferimento al Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità", Obiettivo 1 "Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile;

Ravvisata la necessità di adottare tempestivamente le determinazioni per l'applicazione della misura, atteso che a causa della situazione di emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19, è necessario fornire alle imprese toscane una indicazione chiara sulle possibili opzioni offerte dal programma nazionale di sostegno;

Visti gli esiti delle consultazioni tenutesi in data 9 febbraio 2022 e in data 30 marzo 2022, con le Organizzazioni professionali agricole, le Associazioni delle Cooperative, nel corso della quale è stata condivisa l'opportunità di destinare l'importo di euro 9.000.000,00 per la campagna 2022/2023 alla misura degli investimenti;

Considerato che sulla base delle modalità operative vigenti, le risorse di cui sopra non transitano sul bilancio della Regione Toscana, in quanto per la misura degli investimenti le risorse vengono erogate dall'Organismo Pagatore ARTEA, Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente per oggetto: "Determinazioni per l'applicazione della misura degli investimenti inserita nel Programma nazionale di sostegno ed individuazione del peso ponderale da applicare ai criteri di priorità da utilizzare per la valutazione delle domande - Campagna 2022/2023";

Preso atto che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, valgono le disposizioni di cui al decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 14 aprile 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di destinare per la campagna 2022/2023 la somma di Euro 9.000.000,00 alla misura degli investimenti, inserita nel Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo;

2) di attivare, per la campagna 2022/2023, con le risorse di cui al precedente punto 1), la misura degli investimenti;

3) di adottare, per la campagna 2022/2023, le determinazioni per l'applicazione della misura degli investimenti, nonché i criteri di priorità e la relativa ponderazione da applicare alle domande di sostegno, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di stabilire che eventuali economie verificatesi sulla misura degli investimenti, siano destinate alla misura della Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, in presenza di domande ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse su tale misura e a condizione che la tempistica lo consenta;

5) che il pagamento degli aiuti relativi alle domande di saldo nell'ambito della misura degli investimenti è commisurato alla relativa dotazione finanziaria assegnata dall'Unione europea all'Italia nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

6) di disporre che le modalità operative della misura degli investimenti, nonché le procedure tecnico amministrative per la presentazione delle domande di contributo e delle domande di saldo, per la definizione della loro istruttoria, dei controlli e della gestione del flusso delle informazioni siano definite da ARTEA (Agenzia re-

gionale della Toscana per le erogazioni in agricoltura), sulla base delle presenti disposizioni, delle disposizioni nazionali e delle modalità stabilite dall'Organismo di Coordinamento AGEA;

7) di dare mandato ad ARTEA di procedere all'attivazione del bando condizionando la validità delle domande inserite in graduatoria agli esiti delle verifiche sull'assenza di doppio finanziamento tra Piano Sviluppo Rurale e Organizzazione Comune Mercato, da realizzare nei modi e nei termini stabiliti in apposite procedure di controllo definite con atto dell'Autorità di Gestione del PSR della Regione Toscana;

8) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche alimentari, forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea - PIUE VII - Settore vitivinicolo, ad AGEA Coordinamento e ad ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Gennaro Giliberti

*Il Direttore*  
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

## **ALLEGATO A - “Determinazioni per l’applicazione della misura degli investimenti inserita nel Programma nazionale di sostegno ed individuazione del peso ponderale da applicare ai criteri di priorità da utilizzare per la valutazione delle domande – Campagna 2022/2023”**

### **1. Finalità della misura**

1.1 In applicazione dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, degli articoli 32 e seguenti del Regolamento delegato (UE) 2016/1149 del 15 aprile 2016, dell'articolo 14 del Regolamento di esecuzione UE 2016/1150 del 15 aprile 2016 e del decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017, con il presente atto vengono stabilite le modalità e le condizioni per l'applicazione della misura degli investimenti (di seguito “misura”), finalizzata all’adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, tramite il rafforzamento delle dotazioni aziendali, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato, e al conseguimento di una maggiore competitività.

1.2 La misura viene attuata nel rispetto del criterio di complementarietà con le azioni e le tipologie di investimenti previste nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (PSR Regione Toscana) e nel rispetto delle disposizioni ministeriali di cui al decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni (Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l’applicazione della misura degli investimenti).

### **2. Definizione della misura e ambito di applicazione**

2.1 Sono oggetto di finanziamento gli investimenti materiali e immateriali collegati alla trasformazione delle uve da vino, all’imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino.

2.2 La misura si applica sull'intero territorio regionale.

2.3 Sono finanziabili esclusivamente le domande di sostegno relative a progetti di investimento di durata annuale.

### **3. Dotazione finanziaria e limiti di intervento**

3.1 La dotazione finanziaria complessiva assegnata alla misura è pari ad 9.000.000,00 euro.

3.2 Il contributo è concesso a saldo dell’investimento ed è pari al 40% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) per gli investimenti realizzati da micro, piccole o medie imprese, come definite dall’articolo 2, paragrafo 1, del Titolo I dell’allegato della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Tale limite è ridotto al 20% se l'investimento è realizzato da una impresa intermedia, ovvero che occupa meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro e per la quale non trova applicazione l’articolo 2, paragrafo 1, del Titolo I dell’allegato della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, così come definita al comma 2 dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 911/2017, e al 19% se l'investimento è realizzato da una grande impresa, ovvero che occupa più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 milioni di euro, così come definita al comma 3 del medesimo articolo 5 del D.M. n. 911/2017.

3.3 L’importo minimo di spesa ammissibile per ciascuna domanda è pari a 12.500,00 euro. La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora l’importo di spesa ammissibile richiesto, o

determinato nel corso dell'istruttoria di ammissibilità, scenda al di sotto del suddetto limite minimo. La domanda di pagamento è altresì esclusa, qualora l'importo di spesa ammissibile rendicontato, o determinato in sede di istruttoria a saldo, scenda al di sotto di tale importo minimo.

L'importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna domanda è pari a 250.000,00 euro, a prescindere dall'importo totale del progetto presentato.

3.4 L'aiuto viene versato dopo l'effettiva e completa realizzazione del progetto ammesso e alla sua rendicontazione e dopo l'effettuazione dell'accertamento della spesa da parte di ARTEA.

3.5 Gli investimenti devono essere finalizzati al miglioramento della produzione, all'adeguamento alla domanda del mercato e ad una maggiore competitività dell'impresa. Pertanto gli investimenti devono comportare un miglioramento della qualità dei prodotti.

#### **4. Soggetti beneficiari**

4.1 In attuazione dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 911/2017 i beneficiari dell'aiuto sono le imprese che svolgono almeno una delle seguenti attività:

- la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione.

4.2 I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'Allegato II Parte IV del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

4.3 Non rientrano nella categoria dei beneficiari della misura le imprese che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino (enoteche, punti vendita, ecc.).

4.4 Ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, non è concesso il sostegno alle imprese in difficoltà, ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

4.5 Accedono ai contributi i soggetti che hanno presentato, se dovuta, la dichiarazione di produzione e la dichiarazione di vendemmia di cui agli articoli 31 e 33 del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, relativa alla campagna viticola 2021/2022.

4.6 Può essere presentata una sola domanda di sostegno per ciascuna Unità Tecnico Economica (UTE), a condizione che l'investimento sia ubicato nella medesima.

#### **5. Spese ammissibili**

5.1 Gli investimenti ammissibili sono i seguenti:

- a) acquisto di macchine, impianti e attrezzature, compresi i programmi informatici per investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino;
- b) acquisto di strumentazione, attrezzature informatiche e software per la valutazione e analisi di parametri fisico/chimici dei prodotti lavorati, nonché per il monitoraggio e miglioramento della qualità igienico-sanitaria e nutrizionale dei prodotti stessi;
- c) spese tecniche e/o di progettazione riferite alle spese di cui alle precedenti lettere a) e b).

5.2 Le spese tecniche e/o di progettazione di cui al precedente punto 5.1, lettera c) sono ammesse nel limite del 5% sul totale della spesa ammessa al netto delle spese tecniche e/o di progettazione.

5.3 Le spese tecniche e/o di progettazione sono ammesse purché giustificate da adeguata relazione tecnica che illustra il servizio svolto e dalla relativa documentazione di spesa.

5.4 Le spese ammissibili sono quelle sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro e non oltre il termine stabilito da ARTEA nel proprio provvedimento nel rispetto delle disposizioni ministeriali.

5.5 I contributi concessi o erogati in attuazione del presente atto non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programma di Sviluppo Rurale, ecc.) quando riferite alle stesse voci di spesa. Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi. Qualora il richiedente presenti più domande di finanziamento relative alle medesime voci di spesa e venga dichiarato ammissibile sulla misura oggetto del presente atto, è tenuto a comunicare a quale fonte di finanziamento intende accedere, rinunciando formalmente alle altre.

5.6 Non sono ammissibili gli investimenti che:

- sono finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- si configurano come investimenti di mera sostituzione di beni mobili preesistenti, che non comportano un miglioramento degli stessi e non conseguono le finalità di cui al precedente punto 1.1;
- sono relativi alla realizzazione di opere di carattere edile/strutturale, anche di servizio ai macchinari;
- sono sostenuti in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) e per acquisti a rate.

5.7 Non sono inoltre ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA;
- altre imposte e tasse;
- caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda; tali spese devono essere indicate nella domanda di pagamento a saldo, ma non è concesso alcun contributo;
- consulenze qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- viaggi, trasporto, montaggio, spedizione merci e spese doganali;
- interessi passivi;
- garanzie bancarie o assicurative;
- opere di manutenzione ordinaria e opere provvisorie anche se connesse agli investimenti;
- acquisto di impianti, macchinari e attrezzature usati e/o riparazioni;
- investimenti non coerenti o funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- materiali di consumo o investimenti normalmente ammortizzabili in un anno;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- l'acquisto di terreni e fabbricati.
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

5.8 La verifica della complementarietà e dell'assenza del doppio finanziamento fra PSR e OCM vitivinicola viene effettuata sulle singole voci di spesa. Nella predisposizione delle modalità operative della misura e delle procedure tecnico amministrative per la presentazione delle domande e la definizione della loro istruttoria, ARTEA tiene conto delle procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarietà e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM, emanate dall'Autorità di gestione del PSR della Regione Toscana.

## 6. Criteri di priorità

6.1 Alle domande di aiuto presentate viene attribuito un punteggio sulla base dei criteri di priorità di seguito riportati:

Riferimento	Criterio	Punteggio
A	Investimenti che hanno effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (Articolo 36 del Regolamento (UE) 2016/1149).	25
B	Imprese condotte da giovani agricoltori con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni.	20
C	Impresa che esercita la seguente attività: produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenute, acquistate o conferite dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.	15
D	Nuovo beneficiario.	25
E	Imprese localizzate in zone particolari, zone svantaggiate” ai sensi dell’art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata etc.).	15
TOTALE		100

6.2 Relativamente al criterio di priorità di cui alla lettera A), ai fini dell’attribuzione del punteggio il progetto deve prevedere uno o più dei seguenti interventi ad uso esclusivo della cantina:

- Acquisto e installazione di caldaie a condensazione che permettono di aumentare l’efficienza recuperando energia termica dai gas di scarico;
- Acquisto e installazione di caldaie a biomassa che consentono l’utilizzo della biomassa legnosa, come il cippato, evitando l’utilizzo di fonti fossili;
- Acquisto e installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;
- Acquisto e installazione di inverter o variatori di velocità da utilizzare negli impianti a servizio della cantina;
- Acquisto di macchinari dotati di inverter;
- Acquisto e installazione di tecnologie LED (Light Emitting Diode), che consentono un risparmio energetico;
- Acquisto e installazione di impianti per il trattamento dei reflui e di sistemi di depurazione e recupero delle acque di scarico della cantina;
- Acquisto di impianto d’imbottigliamento dotato di almeno due delle seguenti funzioni: controllo intelligente, sterilizzazione e riciclaggio integrato dell’acqua, insonorizzazione acustica;

- Acquisto di barrique e vasi vinari costruiti con legno certificato PEFC o FSC (foreste gestite in modo sostenibile).

Al fine dell'attribuzione del punteggio, alla domanda di contributo deve essere allegata la documentazione prevista nel Bando di attuazione della misura emanato da ARTEA,

Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto".

Il punteggio di cui alla lettera A) viene attribuito esclusivamente quando la spesa da realizzare per gli investimenti che hanno effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili, rappresenta almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammissibile.

6.3 Relativamente al criterio di priorità di cui alla lettera B), il titolare o legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver compiuto 41 anni al momento della presentazione della domanda; in caso di società, per l'attribuzione del punteggio, si fa riferimento al legale rappresentante, ad eccezione della società semplice per la quale si fa riferimento al soggetto firmatario della domanda.

6.4 Relativamente al criterio di priorità di cui alla lettera C), il punteggio è attribuito nel caso di azienda vitivinicola che producono vino ottenuto per almeno l'80 per cento dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalla impresa stessa ottenute, acquistate o conferite dai soci. Il criterio non si applica alle imprese che si sono costituite successivamente alla vendemmia 2021/2022.

6.5 Relativamente al criterio di priorità di cui alla lettera D), si considera nuovo beneficiario il soggetto che non ha ricevuto contributi per la Misura Investimenti a decorrere dalla programmazione 2014/2018.

6.6 Relativamente al criterio di priorità di cui alla lettera E), il punteggio è attribuito nel caso in cui la SAU dell'impresa richiedente (Superficie agricola utilizzata nell'ultima dichiarazione del Piano Colturale Grafico relativa all'annualità 2022) ricada per oltre il 50 per cento in Zone svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 o aree colpite dal sisma come delimitate dalla Legge 15 dicembre 2016, n 229 e smi, o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzato.

6.7 I requisiti di priorità di cui alle lettere B), C), D) ed E) del precedente punto 6.1, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto.

6.8 In caso di parità di punteggio, è data la precedenza al richiedente più giovane alla data di chiusura del bando. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, si fa riferimento all'età del legale rappresentante; per la società semplice si fa riferimento all'età del soggetto firmatario della domanda.

## **7. Presentazione delle domande di contributo, definizione della graduatoria, controlli e liquidazione del contributo**

7.1 La domanda di aiuto e la domanda di saldo vengono presentata ad ARTEA secondo le modalità, tempistiche, e le disposizioni stabilite da ARTEA medesima, nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia.

7.2 ARTEA procede alla definizione della graduatoria delle domande ammissibili, finanziabili e non finanziabili; la pubblicazione sul sito istituzionale di ARTEA della stessa, ha veste di comunicazione personale al richiedente.

7.3 ARTEA determina le procedure e svolge le istruttorie di ammissibilità e di saldo e dispone il pagamento del contributo a saldo.

7.4 La liquidazione del contributo avviene esclusivamente con il pagamento a saldo entro il 15 ottobre 2023, previa presentazione della domanda di saldo entro i termini e con le modalità stabilite da ARTEA.

7.5 Le domande ammissibili ma non finanziate alla data del 15 ottobre 2023 per mancanza di fondi, decadono.

## **8. Vincoli**

8.1 In attuazione dell'articolo 50, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1308/2013, è prevista la conservazione degli investimenti oggetto di contributo per cinque anni dalla data della liquidazione del contributo. L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 3, del Regolamento (UE) n. 2116/2021, debitamente comunicati entro il termine di 15 giorni lavorativi (ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 640/2013) dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche e sanzioni da parte di ARTEA.

8.2 Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile secondo le modalità definite da ARTEA con il proprio provvedimento (per esempio marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 50 - PNS Misura Investimenti e la relativa campagna di riferimento. Tale identificazione è a cura del beneficiario, che deve apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo. La mancata apposizione del contrassegno pregiudica l'esito positivo dell'accertamento.

## **9. Modifiche e rinuncia**

9.1 Vengono ammesse modifiche non sostanziali ai progetti, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti.

9.2 Il beneficiario può rinunciare all'aiuto nella fase successiva alla presentazione della domanda di aiuto, e prima di avere ricevuto la comunicazione che informa che la domanda è stata ammessa, presentando apposita istanza ad ARTEA. La rinuncia all'aiuto effettuata nella fase precedente alla comunicazione di ammissibilità, riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della domanda di aiuto.

9.3 La rinuncia all'aiuto effettuata nella fase successiva alla comunicazione di ammissibilità e/o prima che sia stato erogato un pagamento, se determinata da comprovate cause di forza maggiore indipendenti dal richiedente e non prevedibili dallo stesso al momento della presentazione della domanda di aiuto, riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della domanda di aiuto.

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 443

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata Terre di Pisa - Espressione di parere favorevole.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1° gennaio 2014;

Visti in particolare l'articolo 96 (Procedura nazionale preliminare) e l'articolo 105 (Modifiche del disciplinare) del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, relativi rispettivamente alla procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) ed in particolare l'articolo 36, concernente la modifica dei disciplinari di produzione, e l'articolo 32 concernente la protezione della Unione Europea e la procedura per il conferimento della protezione delle denominazioni di origine (DO) e delle indicazioni geografiche (IG);

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 2012 relativo alla procedura nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP ed IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010, ed in particolare gli articoli 4 (Documentazione da presentare), 6 (Esame domanda da parte della Regione) e 10 (Domande di modifica del disciplinare - Art. 118 octodecies del regolamento CE n. 1234/2007);

Considerato che tale decreto è tuttora vigente, nelle more della adozione del decreto di cui al comma 2

dell'articolo 32 della Legge 238/2016 sopra citata, con il quale verrà stabilita la nuova procedura nazionale per il conferimento della protezione delle DO e delle IG e per la modifica dei disciplinari di produzione;

Vista la legge regionale 8 marzo 2000, n. 23 (Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura), ed in particolare l'articolo 29 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette;

Vista l'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata Terre di Pisa, inviata alla Regione Toscana dal Consorzio Vini Terre di Pisa tramite posta elettronica certificata, ricevuta in data 12 febbraio 2021, agli atti del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della documentazione richiesta dalla procedura nazionale di cui al citato decreto ministeriale 7 novembre 2012, successivamente integrata con PEC del 10 febbraio 2022;

Preso atto che il Settore ha effettuato l'istruttoria dell'istanza sopra richiamata ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e 2 del decreto ministeriale 7 novembre 2012 sopra citato, e che gli esiti di detta istruttoria sono riportati in un apposito Verbale, agli atti del Settore medesimo;

Preso atto che la principale proposta di modifica del disciplinare consiste nell'inserimento di tre nuove tipologie di prodotto (Terre di Pisa bianco, Terre di Pisa rosato e Terre di Pisa Vermentino) e della menzione tradizionale "Riserva" per il vino a DOC Terre di Pisa rosso, in aggiunta alle tipologie già presenti (Terre di Pisa rosso e Terre di Pisa Sangiovese), con la conseguente integrazione dell'intero articolato del disciplinare;

Preso inoltre atto delle altre proposte di modifica avanzate, che interessano l'intero articolato del disciplinare in quanto viene rivista la base ampelografica della tipologia Terre di Pisa rosso, viene aggiornata la descrizione della zona di produzione delle uve a seguito della fusione di quattro Comuni che ha dato origine ai Comuni di Crespina-Lorenzana e Lari-Casciana Terme, viene aumentata la resa di uva ad ettaro e diminuita la gradazione alcolica minima naturale delle uve, viene riformulata la normativa concernente le operazioni di vinificazione ed imbottigliamento, viene modificato il periodo di invecchiamento dei vini e vengono integrate le disposizioni concernenti le caratteristiche dei vini al consumo, la loro etichettatura ed il loro confezionamento, ed, infine, viene proposto l'inserimento facoltativo in etichetta del termine geografico più ampio "Toscana" in etichetta;

Rilevato che le modifiche proposte hanno come finalità l'adeguamento del disciplinare alla realtà produttiva della zona di produzione e una più corretta comprensione della provenienza geografica del vino Terre di Pisa da parte del consumatore finale, garantendo un miglioramento qualitativo della produzione, allo scopo di favorire la sua ripresa commerciale;

Rilevato che il Settore, nel corso della istruttoria, ha verificato la rispondenza della istanza di modifica del disciplinare ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

Rilevato che il Settore, nel corso della istruttoria, ha verificato la rispondenza della istanza di modifica del disciplinare ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

Preso atto che l'avviso relativo alla avvenuta presentazione della domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC Terre di Pisa, avanzata dal Consorzio, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 10, del 9 marzo 2022 Parte Seconda, e che è stata effettuata la consultazione con la filiera vitivinicola regionale in data 4 aprile 2022, così come richiesto dal comma 1 dell'articolo 6 del decreto ministeriale 7 novembre 2012 sopra citato;

Rilevato che il Settore, nel corso dell'istruttoria, ha verificato la legittimità del soggetto proponente, il rispetto dei requisiti di rappresentatività del soggetto proponente, la completezza della documentazione trasmessa e la sua rispondenza ai requisiti e alle condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, anche alla luce degli esiti della istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel Verbale agli atti del Settore medesimo, da cui risulta che la proposta di modifica del disciplinare del vino a DOC Terre di Pisa è meritevole di approvazione, di esprimere parere favorevole in merito a tale istanza;

Ritenuto altresì di incaricare il Settore di trasmettere tale istanza, unitamente al presente atto e al Verbale della istruttoria svolta dal Settore medesimo, al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e per conoscenza al soggetto presentatore della richiesta di modifica;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione", in merito all'istanza di modifica

del disciplinare di produzione della denominazione Terre di Pisa, riportati nel verbale agli atti del Settore medesimo;

2) di esprimere parere favorevole alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata Terre di Pisa, avanzata dal Consorzio Vini Terre di Pisa in data 12 febbraio 2021;

3) di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" di inviare il presente atto ed il Verbale della istruttoria svolta dal medesimo Settore, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e per conoscenza al Consorzio Vini Terre di Pisa, in qualità di soggetto presentatore della richiesta, unitamente alla istanza di modifica del disciplinare di produzione corredata dalla documentazione presentata dal medesimo Consorzio e all'estratto del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana contenente l'avviso relativo alla avvenuta presentazione della richiesta medesima.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Gennaro Giliberti

*Il Direttore*  
Roberto Scalacci

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 449

**Fondi farmacovigilanza triennio 2012-2013-2014. Assegnazione della seconda quota destinata ai progetti regionali di cui alla DGR 323/2019.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.M. 30.04.2015 "Procedure operative e soluzioni tecniche per un'efficace azione di farmacovigilanza adottate ai sensi del comma 344 dell'articolo 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013)";

Visto l'articolo 1, comma 819, della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) in base al quale con accordo tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti gli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni, per l'utilizzazione delle risorse di cui al citato articolo 36, comma 14, della Legge 449/1997;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome sancito il 30 marzo 2017, rep. atti n. 36/CSR, con il quale sono stati definiti gli indirizzi per la realizzazione di un programma di Farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni, per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, relative agli anni 2012, 2013 e 2014;

Vista la DGR 955/2108 che ha approvato lo schema di Convenzione per l'accesso alle quote del 40% del fondo, destinata ai Centri Regionali di Farmacovigilanza, e del 30%, destinata ai progetti regionali, sottoscritta da Regione Toscana e AIFA in data 3 settembre 2018;

Visto in particolare l'art. 3 punto 2, della suddetta Convenzione, che stabilisce l'erogazione della quota del 30% del fondo destinata ai progetti regionali con seguenti modalità:

- un acconto, pari al 40% del costo di tutti i progetti presentati dalla Regione e valutati positivamente da AIFA, entro 30 giorni dalla data di adozione del provvedimento del Direttore Generale dell'AIFA di approvazione degli stessi;

- una quota pari al 50% del costo di ogni singolo progetto regionale, in seguito all'esito positivo delle verifiche effettuate da AIFA sulle relative relazioni tecnico-scientifiche e rendicontazioni economiche intermedie;

- una quota a saldo pari al 10% dei finanziamenti accordati per ogni singolo piano di attività/progetto regionale, in seguito all'esito positivo delle verifiche effettuate da AIFA sulle relative relazioni tecnico-scientifiche e rendicontazioni economiche finali;

Vista la DGR 323/2019 con la quale si è provveduto ad assegnare alle Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena l'acconto del 40% del costo totale dei progetti regionali rispettivamente presentati, ed approvati con determina del Direttore Generale dell'AIFA n. 1798/2018, come specificato nell'allegato A della delibera medesima;

Rilevato che l'AIFA, previa verifica delle rendicontazioni tecnicomiche ed economiche intermedie previste dall'art. 3 punto 2 della citata Convenzione, ha provveduto ad erogare le seconde quote del 50% del costo dei due progetti dell'Università degli Studi di Firenze, Oedipus e Antigone, per un importo rispettivamente di euro 50.000,00 e 25.000,00, e che tali somme sono state acquisite nel bilancio regionale con accertamento n. 875/2022 assunto sul capitolo di entrata 22062;

Ritenuto di assegnare le suddette somme, pari complessivamente a euro 77.500,00, all'Università degli Studi di Firenze a valere sul capitolo di uscita 26043 -puro- del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022, che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la DGR n. 1 del 10/01/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

A voti unanimi

DELIBERA

Sulla base di quanto specificato in premessa:

1) di assegnare all'Università degli Studi di Firenze le quote del 50% del costo dei progetti Oedipus e Antigone erogate dall'AIFA e pari complessivamente a euro 77.500,00, a valere sul capitolo di uscita 26043 -puro- del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022, che presenta la necessaria disponibilità;

2) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie prenotate con il presente atto è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Claudio Marinai

*Il Direttore*  
Federico Gelli

---



---

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 452

**Aggiornamento Indicazioni riguardo la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il periodo post stato di emergenza Covid-19 - Revoca Delibera n. 1611/2020.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 32 della Costituzione;

Visto lo Statuto della Regione Toscana;

Visto il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in ma-

teria di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;

Visti gli Accordi Stato-Regioni che disciplinano la formazione obbligatoria in ambito sicurezza sul lavoro:

- Accordo Stato- Regioni n. 221 del 21 dicembre 2011, ex art. 37 D-Lgs.81/2008, che disciplina la formazione dei lavoratori, dirigenti e preposti;

- Accordo Stato- Regioni n. 223 del 21 dicembre 2011, ex art. 34 D-Lgs.81/2008, che disciplina la formazione del datore di lavoro RSPP;

- Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 n. 153 che fornisce linee applicative dell’Accordo n. 221/2011 e dell’Accordo n.223/2011;

- Accordo Stato- Regioni n.128 del 7 luglio 2016, ex art. 32 D-Lgs.81/2008 che tra l’altro introduce disposizioni integrative e correttive alla disciplina della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

- Accordo Stato- Regioni n. 53 del 22 febbraio 2012 ex art. 73 D-Lgs.81/2008 che disciplina la formazione/abilitazione richiesta agli operatori che utilizzano alcune specifiche attrezzature;

Vista la Legge 17 dicembre 2021, n. 215 di conversione, con modificazioni, del D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili, nella quale si prevede che entro il 30 giugno 2022 la Conferenza permanente Stato-Regioni adotterà un Accordo nel quale verranno accorpati, rivisitati e modificati, gli Accordi attuativi del Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro in materia di formazione;

Vista la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visti i successivi atti nazionali che sono stati via via adottati per prorogare lo stato di emergenza e per definire le misure urgenti per il contenimento e la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

Viste le ordinanze del Presidente della Giunta regionale che hanno dato attuazione alle disposizioni nazionali;

Considerato in particolare che durante lo stato di emergenza epidemiologica le disposizioni nazionali e regionali prevedevano, riguardo la formazione in ambito “Sicurezza e salute”, sia la possibilità di svolgimento dei corsi in presenza, in aule didattiche, che a distanza, in aule virtuali;

Vista la Delibera di G.R. n. 1611 del 21/12/2020 “Aggiornamento Indicazioni per i datori di lavoro ri-

guardo la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro relativamente al periodo dell’attuale emergenza epidemiologica COVID-19 - Revoca Delibera n. 536/2020”;

Preso atto che nella sopra citata Delibera di G.R. n. 1611 del 21/12/2020 si provvedeva- in coerenza con la normativa nazionale emergenziale e settoriale, e con le allora vigenti ordinanze del Presidente della Giunta regionale - a fornire indicazioni ai datori di lavoro sulle modalità di effettuazione della formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, dando l’opportunità di effettuare, laddove possibile, in videopresenza sincrona i corsi che erano previsti in presenza;

Vista la Legge 18 febbraio 2022, n. 11, di conversione, con modificazioni, del D.L. 24 dicembre 2021, n. 221, che ha prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione da agenti virali da COVID 19;

Preso atto che non sono state disposte ulteriori proroghe dello stato di emergenza oltre il 31 marzo 2022;

Visto il D.L. 24 marzo 2022, n. 24 “ Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;

Ritenuto opportuno, in considerazione della cessazione dello stato d’emergenza sopra detto, revocare la Delibera di G.R. n. 1611 del 21/12/2020 “Aggiornamento Indicazioni per i datori di lavoro riguardo la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro relativamente al periodo dell’attuale emergenza epidemiologica COVID-19 - Revoca Delibera n. 536/2020”;

Visto il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19, c.d. “Cura Italia” , così come modificato dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, ed in particolare l’art. 103, comma 2 che ha stabilito che “Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all’articolo 15 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 , conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.....”;

Preso atto che gli Accordi Stato-Regioni in ambito sicurezza e salute sul lavoro sopra citati specificano le

modalità con cui i vari corsi obbligatori devono essere realizzati, disciplinando pertanto i casi in cui è obbligatorio ricorrere alla formazione in presenza e i casi in cui è possibile fare ricorso all' e-learning;

Preso atto che nell'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 n. 153, nella parte che riguarda la "Formazione in modalità e-learning", con riguardo alla "verifica finale" dell'apprendimento da effettuare "in presenza", si equipara la "presenza" alla "videopresenza";

Tenuto conto che la formazione prevista in presenza dagli Accordi sopra detti, nel periodo relativo allo stato di emergenza epidemiologica, come sopra specificato, poteva esser svolta anche in videopresenza sincrona, sia ai sensi delle disposizioni emergenziali, sia grazie alla disciplina settoriale che consentiva l'equiparazione presenza- videopresenza/videoconferenza, così come riportato sopra, e come condiviso tra le Regioni nell'ambito del Coordinamento tecnico interregionale della Prevenzione e sicurezza sul lavoro;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 28/03/2022 avente ad oggetto "Fine dello stato di emergenza epidemiologica covid 19: misure per la formazione professionale";

Preso atto che la sopra citata Delibera stabilisce che:

- per i percorsi formativi in materia di sicurezza e salute sul lavoro si rinvia alle disposizioni settoriali di riferimento;

- per i percorsi formativi del repertorio regionale della formazione regolamentata, le disposizioni relative al periodo dell'emergenza continuano ad applicarsi a tutti i percorsi in essere o da avviare (l'avvio si considera avvenuto con il primo giorno in aula) fino al 30 settembre compreso e fino alla loro conclusione ad eccezione dei percorsi di durata pari o superiore a 12 mesi, per i quali si applica il regime in deroga (Accordi delle Regioni del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020) fino al dodicesimo mese mentre dal tredicesimo mese fino alla conclusione si applica il regime ordinario (Accordo delle Regioni del 3 novembre 2021);

Tenuto conto:

- che pur essendo concluso lo stato di emergenza epidemiologica, si assiste ancora alla diffusione dei contagi da COVID-19, e pertanto è ancora opportuno mantenere attenzioni e accorgimenti utili a ridurre la concentrazione di persone in spazi fisici determinati;

- che l'utilizzo della videoconferenza sincrona ha permesso, per tutto il periodo dello stato di emergenza epidemiologica, lo svolgimento dei corsi, e che lo strumento è in grado di garantire altresì un buon livello di interazione tra i partecipanti e tra loro e i docenti, ed un buon livello di qualità ed efficacia dei corsi quando l'infrastruttura tecnologica viene utilizzata al meglio;

- che, terminato lo stato di emergenza epidemiologica, si rende necessario chiarire la possibilità di proseguire con l'utilizzo delle modalità a distanza suggerite nel periodo dell'emergenza;

Vista la circolare n. 2 del 7/04/2022 dell'Ispettorato nazionale del Lavoro, inviata agli Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro e, per conoscenza, alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, avente ad oggetto "Erogazione della formazione di base e trasversale in FAD";

Preso atto che nella sopra detta Circolare, con riguardo alla formazione dei lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza, si specifica che "si ritiene ammissibile, per la componente formativa di base e trasversale, ricorrere alla modalità di formazione e-learning, laddove per e-learning si intende una specifica ed evoluta forma di FAD consistente in un modello di formazione in remoto caratterizzato da forme di interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, in modalità sincrona";

Tenuto conto altresì della previsione della Legge 17 dicembre 2021, n. 215, di adozione, entro il 30 giugno 2022, da parte della Conferenza permanente Stato-Regioni, di un nuovo Accordo nel quale saranno accorpati, rivisitati e modificati, gli Accordi attuativi del Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro in materia di formazione;

Tenuto conto inoltre della necessità di favorire l'applicazione omogenea, sul territorio regionale, della disciplina in materia di formazione alla sicurezza sul lavoro, sia da parte di chi deve attuarla, i datori di lavoro, anche per il tramite dei soggetti formatori, sia da parte di chi deve vigilarne l'applicazione, con particolare riferimento ai servizi PISLL (Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro) delle Aziende USL toscane;

Ritenuto pertanto opportuno riconfermare, fino a nuove disposizioni nazionali o regionali, la possibilità di svolgimento in videopresenza (videoconferenza) sincrona dei moduli formativi teorici disciplinati con l'obbligatorietà della presenza nella normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro;

Preso atto che la Direzione centrale della prevenzione di INAIL ha predisposto, in accordo con le Regioni, un documento denominato "Linee d'indirizzo per la formazione in videoconferenza sincrona in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Requisiti organizzativi, gestionali e tecnici elaborati nell'ambito del Gruppo di lavoro Ministero/Regioni/Inail per la revisione e aggiornamento degli Accordi Stato-regioni in materia di formazione" che si pone come riferimento, a carattere volontario, in

assenza, nella disciplina settoriale di riferimento, di specifiche indicazioni metodologiche e tecniche da seguire per la realizzazione di corsi in videoconferenza sincrona;

Ritenuto pertanto, nell'attesa di disposizioni normative specifiche al riguardo, di far riferimento per lo svolgimento dei corsi in videoconferenza sincrona, alle indicazioni fornite nell'Allegato II all'Accordo Stato-Regioni n.128 del 7 luglio 2016 ex art. 32 D-Lgs.81/2008 "Requisiti e specifiche per lo svolgimento della formazione su salute e sicurezza in modalità e-learning", per quanto compatibili con la modalità della videoconferenza sincrona, con particolare riferimento alla necessità di tracciabilità di ogni attività svolta durante il collegamento;

Tenuto conto che delle presenti indicazioni ne è stata data informativa ai Servizi PISLL delle Aziende USL toscane nell'ambito della riunione dell'Articolazione tecnica PISLL del 14/04/2022;

Sentito il "Settore regionale della formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema";

Sentito il "Settore Politiche del Personale del SSR e relazioni sindacali";

Dato atto che ai percorsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro che rientrano nel Repertorio regionale della formazione regolamentata si applica la Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 28/03/2022 che prevede la possibilità di utilizzo della Fad secondo le disposizioni adottate nel periodo dell'emergenza, per quanto compatibili con la normativa settoriale di riferimento e con le presenti indicazioni;

A voti unanimi

#### DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

- di revocare la Delibera di G.R. n. 1611 del 21/12/2020 " Aggiornamento Indicazioni per i datori di lavoro riguardo la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro relativamente al periodo dell'attuale emergenza epidemiologica COVID-19 – Revoca Delibera n. 536/2020";

- di riconfermare, fino a nuove disposizioni nazionali o regionali, la possibilità di svolgimento in videopresenza sincrona dei moduli formativi teorici disciplinati con l'obbligatorietà della presenza nella normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro;

- di indicare, nell'attesa di disposizioni normative specifiche al riguardo, di far riferimento, per lo svolgimento

dei corsi in videoconferenza sincrona, alle indicazioni fornite nell'Allegato II all'Accordo Stato-Regioni n.128 del 7 luglio 2016 ex art. 32 D-Lgs.81/2008 "Requisiti e specifiche per lo svolgimento della formazione su salute e sicurezza in modalità e-learning", per quanto compatibili con la modalità della videoconferenza sincrona, con particolare riferimento alla necessità di tracciabilità di ogni attività svolta durante il collegamento;

- di disporre che le presenti indicazioni fornite ai datori di lavoro ed ai soggetti formatori, siano altresì seguite dai Servizi PISLL delle Aziende USL toscane nell'ambito della propria attività di controllo ed assistenza;

- di precisare che tali Indicazioni avranno valenza fino a nuove disposizioni nazionali o regionali in materia, con particolare riferimento al nuovo Accordo sulla formazione alla sicurezza sul lavoro previsto dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215;

- di dare mandato al settore regionale "Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro" di procedere alla diffusione delle presenti Indicazioni;

- di specificare che per quanto riguarda i percorsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro che rientrano nel Repertorio regionale della formazione regolamentata si applica la Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 28/03/2022 che prevede la possibilità di utilizzo della Fad secondo le disposizioni adottate nel periodo dell'emergenza, per quanto compatibili con la normativa settoriale di riferimento e con le presenti indicazioni;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'amministrazione regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. g della L.R. 23 aprile 2007 , n. 23 e successive modifiche e integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23 aprile 2007 n. 23.

*Il Segretario della Giunta*

*La Dirigente Responsabile*  
Giovanna Bianco

*Il Direttore*  
Federico Gelli

---



---

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 456

**Indirizzi per la concessione ai Comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti all'art. 3 della**

**L.R. 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le-finalità di cui all'art.110 L.R. 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n.71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”, che regola, tra l’altro, il sostegno alle Infrastrutture pubbliche di servizio alle imprese;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 73 del 27/07/2021 “Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022” e la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 113 del 22/12/2021 “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022. Approvazione”;

Richiamato, in particolare, il Progetto regionale 2 al cui obiettivo 7 (“Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio”) sono previsti Contributi per opere di infrastrutturazione per la riqualificazione dei centri commerciali dei comuni e per la rigenerazione degli spazi urbani fragili;

Vista la definizione di “Centri commerciali naturali” (CCN) e la disciplina delle loro funzioni, contenuta nel Capo XV “Qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio” della Legge Regionale n. 62 del 23 novembre 2018, “Codice del commercio”;

Visto l’articolo 110 della Legge Regionale n. 62 del 23/11/2018 (Codice del Commercio), il quale prevede che il comune, previa concertazione con le parti sociali interessate, può individuare aree del proprio territorio nelle quali avviare percorsi innovativi di promozione e sostegno delle attività economiche e interventi di rigenerazione urbana di cui all’articolo 125 della l.r. 65/2014;

Vista la Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018 “Disposizioni di carattere finanziario, collegato alla legge di stabilità 2019”, che all’art. 3 prevede la concessione ai comuni di contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all’art. 110 della sopra richiamata L.R. 62/2018, prevedendo a tal fine l’erogazione di contributi straordinari mediante procedura negoziale;

Viste le modifiche all’articolo 3 della suddetta LR 73/2018, disposte dall’art. 9 della Legge regionale 28 di-

cembre 2021, n. 55 (“Legge di stabilità per l’anno 2022”), che provvede al rifinanziamento dei contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani fragili, prevedendo a tal fine, uno stanziamento complessivo di € 900.000,00 disponibile sul capitolo 53272 - competenza pura - del bilancio gestionale finanziario 2022-2024, così ripartito:

- per l’anno 2022 la somma di € 300.000,00,
- per l’anno 2023 la somma di € 300.000,00
- per l’anno 2024 la somma di € 300.000,00;

Vista l’allocazione di risorse operata dalla Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024” che provvede al rifinanziamento del sostegno alla riqualificazione dei Centri Commerciali Naturali per le Annualità 2022, 2023 e 2024 del Bilancio regionale sul capitolo 52678 - competenza pura -, per un importo di € 500.000,00 per l’annualità 2022 (di cui già impegnati € 160.779,69 con DD 5957/2021, residuando quindi € 339.220,31), di € 500.000,00 per l’annualità 2023 e di € 500.000,00 per l’annualità 2024, per un importo complessivo disponibile pari a € 1.339.220,31;

Ritenuto quindi di utilizzare il complesso degli stanziamenti sopra indicati, vale a dire € 900.000,00 di cui all’art. 3 della L.R. 73/2018 ed € 1.339.220,31 per le finalità attinenti ai CCN, allo scopo dipubblicare di un Avviso unico rivolto ai comuni di minori dimensioni (fino a 20.000 abitanti) secondo gli indirizzi espressi con il presente atto;

Considerato in particolare il comma 3 del sopra citato art. 3 L.R. 73/2018 che dispone che con Deliberazione della Giunta Regionale sono disciplinate le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi che saranno concessi;

Ritenuto conseguentemente, nel rispetto della Decisione di G.R. n. 4 del 07 Aprile 2014, di dettare gli “Indirizzi per la concessione ai Comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti all’art. 3 della L.R. 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all’art. 110 L.R. 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN”, di cui all’Allegato A al presente Atto;

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A. gestirà l’Avviso nell’ambito dell’attività continuativa n. 19 prevista al Punto 2 - Programmazione Regionale del Piano Attività 2022 approvato con DGR n. 371 del 6/04/2022 (Allegato E), stabilendo fin d’ora che la valutazione dei progetti sarà effettuata da apposita Commissione composta sia da personale interno che da esperti esterni;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 “Approvazione del documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”.

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 7 aprile 2022;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa e ai sensi della Decisione di G.R. n. 4 del 07 Aprile 2014, gli “Indirizzi per la concessione ai Comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti all’art. 3 della L.R. 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all’art. 110 L.R. 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN”, Allegato A parte integrante e sostanziale alla presente Delibera;

2. di stabilire che per la concessione delle agevolazioni disciplinate dalle presenti direttive saranno utilizzate le risorse finanziarie previste dall’art. 3 della Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018, così come modificato dall’art. 9 della Legge Regionale n. 55 del 28 dicembre 2021, che ammontano ad € 900.000,00, disponibili sul capitolo 53272 – competenza pura - del bilancio gestionale finanziario 2022-24, e più precisamente:

- per l’anno 2022 la somma di € 300.000,00,
- per l’anno 2023 la somma di € 300.000,00,
- per l’anno 2024 la somma di € 300.000,00;

3. di stabilire che si utilizzino altresì, per le finalità di microinfrastrutturazione dei centri commerciali naturali (CCN) gli stanziamenti allo scopo destinati dalla Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”, per le Annualità 2022-2024 del Bilancio gestionale finanziario 2022-2024 sul capitolo 52678 - competenza pura -, per un importo totale di 1.339.220,31, di cui:

- € 339.220,31 per l’annualità 2022,
- € 500.000,00 per l’annualità 2023 e
- € 500.000,00 per l’annualità 2024;

4. di incaricare il Settore competente della Direzione Attività Produttive di provvedere all’adozione degli atti necessari all’attuazione dell’intervento;

5. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Simonetta Baldi

*Il Direttore*  
Albino Caporale

SEGUE ALLEGATO

<b>Allegato A</b>	
<b>Indirizzi per la concessione ai Comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti all'art. 3 della L.R. 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all'art.110 L.R. 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN</b>	
<b>Finalità generale</b>	Sostenere la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio mediante investimenti pubblici finalizzati alla concreta realizzazione di : a) percorsi innovativi di sostegno all'attività commerciale in linea con gli interventi di cui all'art. 110 della L.R. 62/2018 (Codice del Commercio); b) sperimentazione di progetti integrati di micro-rigenerazione socio-economica di spazi urbani, caratterizzati dalla presenza di particolari situazioni di fragilità e criticità fisica, socio-demografica ed economica, anche collegate a elementi di sicurezza urbana e connessi fenomeni di rarefazione e desertificazione commerciale; c) riqualificazione del sistema commerciale costituito da imprese della distribuzione e della somministrazione dei Centri Commerciali Naturali di cui all'art. 111 della L.R. 62/2018 (Codice del commercio).
<b>Obiettivo operativo</b>	Sostenere progetti che hanno l'obiettivo di rigenerare spazi urbani fragili grazie a percorsi innovativi di riqualificazione, puntando sulla leva delle attività commerciali, anche prevedendo interventi collocati nell'area dei Centri Commerciali Naturali (CCN) così da potenziare l'effetto di riqualificazione del territorio. Il sostegno regionale intende premiare i progetti formulati grazie al confronto con il territorio (es.: Associazioni di categoria, altre forme di associazionismo e di iniziativa locale), quale dimostrazione dell'interesse locale a cui il progetto risponde e, quindi, della capacità che esso raggiunga gli obiettivi prefissati
<b>Territori interessati</b>	Intero territorio regionale toscano
<b>Soggetti beneficiari</b>	Comuni con popolazione residente al 31.12.2021 non superiore a 20.000 abitanti.
<b>Finalità e requisiti dei progetti</b>	Le aree su cui insistono i progetti dovranno essere preventivamente individuate (perimetrate) dal Comune: - in ragione del loro valore e pregio oppure in considerazione di particolari situazioni di degrado, anche collegate a fenomeni di disomogeneità o desertificazione commerciale (art. 110, commi 2 e 3 della L.R. 62/2018), - in riferimento al Centro Commerciale Naturale (art. 111, comma 2 della L.R. 62/2018). I progetti, di carattere infrastrutturale, devono – in primis - essere funzionali all'attuazione degli interventi previsti al comma 4 del citato art. 110 del Codice del Commercio, e/o devono riguardare la sperimentazione di progetti integrati di micro-rigenerazione socio-economica di spazi urbani. Essi possono comprendere anche la riqualificazione di un'area CCN del Comune stesso e, in tal caso, possono accedere ai contributi previsti nella specifica linea di finanziamento riservata ai CCN.

	<p>A titolo esemplificativo, i progetti potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il riutilizzo di fondi di proprietà (o nella disponibilità) del Comune a destinazione commerciale o artigianale rimasti vuoti, anche attraverso l'uso temporaneo di tali locali e possibili modalità di condivisione degli spazi tra più attività commerciali, anche nella forma di economia collaborativa;</li> <li>- l'infrastrutturazione e la riqualificazione di aree mercatali con la sistemazione dei mercati coperti o all'aperto (esclusi quelli all'ingrosso), fiere o singoli posteggi, ai fini dell'eventuale specializzazione delle merceologie offerte (es.: qualificazione dei banchi, separazione dell'alimentare dal non alimentare), della valorizzazione delle produzioni delle piccole e medie imprese toscane, ivi compresa la vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli e ittici così da aumentare le opportunità di offerta di prodotti locali e di qualità e di favorire il mantenimento di produzioni localmente importanti;</li> <li>- servizi innovativi al consumatore e per la sicurezza di operatori e consumatori, micro-qualificazione infrastrutturale di centri storici ed altri interventi finalizzati a rendere più competitive le imprese del commercio dei piccoli centri, allestimento di spazi comuni, miglioramento del contesto urbano, allestimento di punti informativi, di accoglienza o di desk informatizzati.</li> </ul> <p>Nel caso di recupero di immobili, gli stessi dovranno essere resi funzionali e attivi entro 6 mesi dalla conclusione del progetto, intendendosi la data del collaudo o del CRE da trasmettere alla Regione.</p> <p>L'affidamento della gestione da parte dell'Ente a soggetti privati, così come la messa a disposizione degli spazi a favore di imprese private, devono avvenire con modalità aperte e trasparenti, con applicazione di un corrispettivo di mercato o di un importo agevolato ai sensi dell'art. 110, comma 5, della L.R. 62/2018</p>
<b>Valore dei progetti</b>	<p>I progetti devono avere un valore minimo di 50.000,00 euro e massimo di 250.000,00 euro.</p> <p>Ogni progetto deve evidenziare separatamente il valore degli eventuali interventi relativi al CCN</p>
<b>Tipologia ed entità del finanziamento</b>	<p>Contributo a fondo perduto fino ad un massimo di € 200.000,00 e un minimo di 40.000,00, pari a non più dell'80% dell'investimento ammesso.</p> <p>Il progetto può avere anche dimensioni finanziarie maggiori, a condizione che si dimostri l'autonomia del lotto funzionale che si intende finanziare con la misura in oggetto.</p> <p>In tal caso, la rendicontazione di spesa è riferita al solo lotto funzionale oggetto di finanziamento.</p>
<b>Cumulo</b>	<p>Il contributo regionale è cumulabile con altre agevolazioni concesse da altri soggetti pubblici, purché l'importo complessivo del contributo</p>

	pubblico non superi il 100% del valore dell'investimento
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Spese di investimento materiale e immateriale per la realizzazione dei progetti, con esclusione delle opere riguardanti i sottosistemi a rete per l'erogazione dei servizi se non limitatamente ai condotti verso la rete primaria.</p> <p>Per gli interventi di recupero di locali nella disponibilità dell'ente, le spese per la riqualificazione e il recupero di immobili sono completamente ammissibili</p> <p>Per tutte le altre tipologie di progetto, le spese per opere murarie e assimilate funzionalmente correlate agli investimenti in beni materiali (compresi i costi di installazione, di sicurezza cantiere, di progettazione e di collaudo) sono ammesse nel limite del 10% del costo totale del progetto di investimento ammissibile. .</p> <p>Sono inoltre ammesse spese riferite alla progettazione dell'intervento per un massimo del 10% del costo totale del progetto ammissibile.</p>
<b>Criteri di valutazione dei progetti</b>	<p>Ogni progetto presentato è valutato in relazione ai seguenti criteri, attribuendo <u>a ciascuno un punteggio ricompreso tra zero e 10</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. coerenza progettuale rispetto alle finalità del bando</li> <li>2. innovatività</li> <li>3. sostenibilità e impatto ambientale</li> <li>4. presenza di una relazione di partenariato formalizzato con le Associazioni di categoria o con altre organizzazioni locali</li> <li>5. sinergie con un CCN formalizzato.</li> </ol> <p>Il progetto è ammissibile se ottiene il <u>punteggio minimo pari a 5 per ciascun criterio</u>, quindi <u>minimo complessivo pari a 25</u>.</p>
<b>Presentazione domanda di agevolazione, istruttoria e formazione della graduatoria</b>	<p>Il bando disciplina le modalità di presentazione delle domande di ammissione e il cronoprogramma di svolgimento del procedimento.</p> <p>La fase della presentazione della domanda di accesso al contributo sarà gestita sul gestionale di Sviluppo Toscana SpA, organismo intermedio che procederà anche all'istruttoria di ammissibilità dei progetti.</p> <p>La valutazione dei progetti, con attribuzione dei punteggi sopra indicati, avviene a cura dell'apposita Commissione nominata con Decreto dirigenziale, composta da <u>personale interno e da esperti esterni</u> (quest'ultimi individuati sulla base di una proposta di nominativi redatta da Sviluppo Toscana) e con segretariato a cura di Sviluppo Toscana.</p> <p>La Commissione può instaurare un confronto con il Comune proponente, avviando con il medesimo una fase negoziale finalizzata ad eventuali richieste di approfondimenti, chiarimenti o revisioni del progetto.</p> <p>Il responsabile del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive approva con Decreto dirigenziale la graduatoria dei progetti ammessi, con separata</p>

	<p>indicazione dei progetti che accedono anche al contributo riferito ai CCN.</p> <p>Successivamente all'approvazione della graduatoria, la concessione del contributo avviene a seguito di stipula di apposito Accordo ex art. 15 della Legge 241/199</p>
<b>Comunicazione esiti</b>	<p>L'istruttoria di ammissibilità si conclude entro massimo 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande mediante adozione del decreto di approvazione della relativa graduatoria.</p> <p>La graduatoria è comunicata ai Comuni entro i successivi 10 giorni.</p> <p>I termini di cui sopra, il cui dettaglio sarà contenuto nel cronoprogramma allegato al bando, possono interrompersi per una sola volta e per un massimo di 30 giorni per la richiesta di integrazioni e/o chiarimenti.</p>
<b>Inizio e termine dei progetti</b>	<p>L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla firma del provvedimento amministrativo di concessione del finanziamento.</p> <p>E' tuttavia facoltà del beneficiario iniziare il progetto anteriormente, ovvero dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, data a partire dalla quale le relative spese possono essere considerate ammissibili.</p> <p>I progetti devono svolgersi secondo il cronoprogramma riportato nell'Accordo e concludersi entro il termine massimo stabilito nell'Accordo stesso.</p>
<b>Rendicontazione</b>	<p>La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro i 60 giorni successivi al termine finale di realizzazione del progetto</p> <p>La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca.</p> <p>Qualora sia in corso l'istruttoria di variante progettuale, la rendicontazione delle spese potrà essere inviata entro 30 giorni dall'approvazione della stessa.</p> <p>I giustificativi di spesa e di pagamento dovranno essere caricati sulla specifica piattaforma di rendicontazione di Sviluppo Toscana, organismo intermedio, che verificherà la regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa la verifica della regolarità delle procedure di affidamento rispetto alle disposizioni vigenti.</p> <p>Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari; in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, oltre ai mandati di pagamento quietanzati, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario.</p> <p>Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno trovare riscontro nelle scritture contabili dei pagamenti oggetto di rendicontazione. La rendicontazione sarà obbligatoriamente accompagnata, oltre che dal certificato di collaudo o C.R.E., da una</p>

	relazione tecnica conclusiva, che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti
<b>Erogazione</b>	L'erogazione avviene con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"><li>• il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo pari al 20% del contributo concesso al momento dell'aggiudicazione dei lavori;</li><li>• la liquidazione intermedia di un'ulteriore tranches del 60% avviene a seguito della rendicontazione di almeno il 55% del valore complessivo dell'opera;</li><li>• il saldo del restante 20% avviene a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e dell'attestazione, da parte del beneficiario, dell'entrata effettiva in funzione dell'opera finanziata e dell'avvenuto affidamento della gestione</li></ul>
<b>Quadro finanziario</b>	Il contributo è concesso in relazione ai progetti ammissibili per le finalità di cui alla L.R. 73/2018, a cui si aggiunge l'eventuale ulteriore quota di contributo riferito ai CCN. In particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>- per le finalità di cui all'art. 3 della L.R. 73/2018, a valere sugli stanziamenti allocati dall'art. 9 della L.R. 55 del 28/12/2021 nelle Annualità 2022, 2023 e 2024 del Bilancio regionale sul capitolo 53272, per un importo annuo di € 300.000,00, quindi € 900.000,00 totali;</li><li>- per le finalità attinenti al CCN, a valere sugli stanziamenti allocati nelle Annualità 2022, 2023 e 2024 del Bilancio regionale sul capitolo 52678, per un importo di € 339.220,31 per l'annualità 2022, di € 500.000 per l'annualità 2023 e € 500.000 per l'annualità 2024 , quindi € 1.339.220,31 totali.</li></ul>

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 457

**Decreto dirigenziale n. 14508 del 17/09/2020 - bando “Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti”. Proroga straordinaria conclusione progetti.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 adottato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73/2021 con la quale è stato approvato il DEFR 2022;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113/2021 di approvazione della Nota di aggiornamento al DEFR 2022;

Vista la L.R. n. 71 del 12/12/2017 recante “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese”, che abroga la L.R. n. 35 del 20/03/2000;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione

Europea C(2015) n. 930 del 12/02/2015 che ha approvato in via definitiva il POR CREO FESR 2014-2020 della Regione Toscana (CCI 2014IT16RFOP017) e la Deliberazione n. 180 del 02/03/2015 di presa d’atto della suddetta decisione;

Vista la Decisione di Esecuzione C(2020) n. 5850 del 25/08/2020 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12/02/2015;

Vista la DGR 855/2020 del 9/07/2020 con la quale si approva l’Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” che prevede di utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei del FESR e del FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell’immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l’emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della Covid-19” (il “Temporary framework”) e ss.mm.ii;

Preso atto che ai sensi del suddetto accordo ed in applicazione del Quadro temporaneo d’aiuti, è stata approvata una riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 che ha introdotto una nuova sub-azione 3.1.1a3) “Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell’emergenza epidemiologica COVID-19”;

Vista la DGR n. 388 del 11/04/2022 avente ad oggetto “POR FESR 2014-2020. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) Versione n. 8”;

Vista la DGR n. 1153 del 3/8/2020 che approva gli elementi essenziali per l’attivazione del bando “Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti”;

Visto il decreto 14508 del 17/09/2020 con il quale è stato approvato il bando “Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti”, ed in particolare il paragrafo 3.3 “Durata e termini di realizzazione del progetto” che prevede un termine di 12 mesi per la realizzazione dei progetti oggetto di finanziamento, oltre ad un periodo di proroga di 2 mesi;

Vista la DGR n. 511 del 14/4/2020 che, al fine di contenere gli effetti negativi che l’emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico

nazionale, ha individuato misure di rimodulazione degli adempimenti a carico dei beneficiari pubblici e privati dei contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali, sugli interventi compresi nell'ambito di applicazione della citata L.R. n. 71/2017, tra le quali quella di prevedere una ulteriore proroga straordinaria di 3 mesi per i progetti in corso di realizzazione alla data del 23 febbraio 2020 o avviati successivamente a tale data;

Preso atto che la suddetta delibera di Giunta regionale è stata applicata anche al bando approvato con decreto dirigenziale 14508 del 17/09/2020;

Viste le numerose segnalazioni da parte dei beneficiari del bando di cui al precedente capoverso circa le difficoltà che stanno riscontrando nel reperimento dei materiali e delle attrezzature per la realizzazione dei progetti di investimento ammessi a beneficiare del contributo previsto dal bando in argomento, oltre ai ritardi nelle consegne dei beni oggetto di investimento;

Preso atto che dette difficoltà stanno inevitabilmente ritardando la conclusione prevista dal bando per la realizzazione dei progetti di investimento, nonostante il periodo di proroga straordinaria concedibile ai sensi della citata DGR n. 511/2020;

Preso atto, altresì, della DGR n. 1120 del 28/10/2021 "POR FESR 2014-2020. Disposizioni sull'overbooking e sulla conclusione dei progetti" con la quale si stabilisce che i progetti, selezionati nell'ambito di azioni attuative di regimi d'aiuto, siano conclusi ed abbiano rendicontato la spesa sostenuta entro il 30/09/2023;

Ritenuto, pertanto, in considerazione della temporanea difficoltà dovuta principalmente ai ritardi nella consegna dei beni oggetto di investimento, prevedere un ulteriore periodo di proroga di 3 mesi per la realizzazione dei progetti ammessi a beneficiare del finanziamento previsto dal bando "Fondo investimenti Toscana", limitatamente a quei progetti per i quali possa essere dimostrato il ritardo nell'esecuzione di un ordinativo già emesso da parte del fornitore e per un periodo non superiore al 30/09/2023;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 14 aprile 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

Di prevedere, in considerazione della temporanea difficoltà dovuta principalmente ai ritardi nella consegna dei beni oggetto di investimento, un ulteriore periodo di proroga di 3 mesi, non oltre il 30/09/2023, per

la realizzazione dei progetti ammessi a beneficiare del finanziamento previsto dal bando "Fondo investimenti Toscana", approvato con decreto dirigenziale n. 14508 del 17/09/2020, limitatamente a quei progetti per i quali possa essere dimostrato il ritardo nell'esecuzione di un ordinativo già emesso da parte del fornitore.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Angelo Marcotulli

*Il Direttore*  
Albino Caporale

---



---

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 462

**Protocollo di intesa per la istituzione di un Tavolo di confronto per il rafforzamento del Sistema di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) della Toscana.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;

Visto il Decreto interministeriale 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 che contiene disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori - ITS;

Visto il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale

e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”, nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

Visto l’Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell’art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Visto l’Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al capo II del decreto del DPCM 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28/11/2017, n. 1284 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32”;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 nella seduta del 22 dicembre 2021 ed in particolare i progetti regionali n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza e n. 20 Giovanisi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 835 del 2 agosto 2021 che approva la Programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 – 2021;

Considerato quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che stanZIA 1,5 miliardi di euro fino al 2026 per la riforma degli Istituti Tecnici Superiori, con l’obiettivo di migliorarne la qualità e di diffonderne la conoscenza al fine di renderli un’alternativa concreta alle università facendone un volano per l’occupazione giovanile dopo gli studi;

Ritenuto opportuno, in coerenza con le indicazioni governative sopra richiamate e in continuità con le azioni fino ad oggi sostenute dall’amministrazione regionale sui percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, potenziare un’offerta formativa terziaria professionalizzante di qualità, rispondente ai fabbisogni di competenze specialistiche delle aziende del territorio regionale e caratterizzata da un elevato tasso di occupabilità dei giovani in uscita dai medesimi;

Dato atto che il citato DPCM 25 gennaio 2008 stabilisce che le Regioni, nell’ambito della programmazione dell’offerta formativa di loro esclusiva competenza e secondo le priorità della loro programmazione economica, adottano i propri piani territoriali triennali allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra richiamato, istituire un Tavolo di confronto, attraverso un protocollo di intesa il cui schema, Allegato A), è parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Toscana e le Fondazioni ITS della Toscana avente la finalità di rafforzare il Sistema di Istruzione Tecnica Superiore sul territorio regionale per supportare l’attività di programmazione regionale in materia di Istruzione Tecnica superiore, verificare i risultati raggiunti e monitorare l’offerta formativa;

Ritenuto, infine, di affidare al Settore Istruzione e formazione professionale (IeFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS), della Direzione Istruzione, formazione, Ricerca e Lavoro, l’attività di segreteria e coordinamento del Tavolo;

Visto il D.P.G.R. 28 ottobre 2020, n. 136, avente ad oggetto “Delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d’intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati”;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 14/04/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di istituire, per quanto esposto in narrativa, un Tavolo di confronto, attraverso un protocollo di intesa il cui schema, Allegato A), è parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Toscana e le Fondazioni ITS della Toscana avente la finalità di rafforzare il Sistema di Istruzione Tecnica Superiore sul territorio regionale per supportare l'attività di programmazione regionale in materia di Istruzione Tecnica superiore, verificare i risultati raggiunti e monitorare l'offerta formativa;

2. Di dare atto che le attività del Tavolo di confronto non comportano oneri a carico del Bilancio regionale;

3. Di affidare al Settore Istruzione e formazione professionale (IeFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS), della Direzione Istruzione, formazione, Ricerca e Lavoro, l'attività di segreteria e coordinamento del Tavolo di confronto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della medesima l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*La Dirigente*  
Maria Chiara Montomoli

*La Direttore*  
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Allegato A – schema protocollo di intesa



**Protocollo di Intesa**

**tra**

REGIONE TOSCANA

e

Fondazioni ITS della Toscana

**Per la istituzione di un Tavolo di confronto per il rafforzamento del Sistema di Istruzione  
Tecnica Superiore della Toscana**

## PROTOCOLLO DI INTESA

tra

REGIONE TOSCANA

e

Fondazioni ITS della Toscana

di seguito indicati congiuntamente come le Parti,

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”, con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;

**Visto** il Decreto interministeriale 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008;

**Visto** il Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 che contiene disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori – ITS;

**Visto** il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”, nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

**Visto** l’Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell’art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

**Visto** l'Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al capo II del decreto del DPCM 25 gennaio 2008;

**Visto** il Decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28/11/2017, n. 1284 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**Visti** la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

**Vista** la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 nella seduta del 22 dicembre 2021 ed in particolare i progetti regionali n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza e n. 20 Giovanisi;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 835 del 2 agosto 2021 che approva la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 – 2021;

## CONSIDERATO

quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che stanZIA 1,5 miliardi di euro fino al 2026 per la riforma degli Istituti Tecnici Superiori, con l'obiettivo di migliorarne la qualità e di diffonderne la conoscenza al fine di renderli un'alternativa concreta alle università facendone un volano per l'occupazione giovanile dopo gli studi;

che in coerenza con le indicazioni governative sopra richiamate e in continuità con le azioni fino ad oggi sostenute dall'amministrazione regionale sui percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, potenziare un'offerta formativa terziaria professionalizzante di qualità, rispondente ai fabbisogni di competenze specialistiche delle aziende del territorio regionale e caratterizzata da un elevato tasso di occupabilità dei giovani in uscita dai medesimi;

che il citato DPCM 25 gennaio 2008 stabilisce che le Regioni, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di loro esclusiva competenza e secondo le priorità della loro programmazione economica, adottano i propri piani territoriali triennali allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei;

che, ai sensi della normativa nazionale vigente, i percorsi ITS sono progettati e organizzati in relazione all'esigenza di assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità, che si sostanzia nella progettazione congiunta tra Fondazioni ITS e imprese dei percorsi medesimi, anche attraverso il coinvolgimento dei Poli Tecnico Professionali, delle scuole e delle università, dei Distretti tecnologici e dei Poli di Innovazione anche di carattere territoriale;

le Parti convengono quanto segue:

#### **Art. 1 Finalità**

Con il presente protocollo di intesa si istituisce un Tavolo di confronto (di seguito Tavolo) per il rafforzamento del Sistema di Istruzione Tecnica Superiore sul territorio regionale con le finalità di supportare l'attività di programmazione regionale in materia di Istruzione Tecnica Superiore, verificare i risultati raggiunti e monitorare l'offerta formativa.

#### **Art. 2 Ambiti di azione**

Le Parti si impegnano ad un'attività di confronto per la definizione della programmazione dell'offerta formativa del Sistema di Istruzione Tecnica Superiore sul territorio regionale e rispondere al fabbisogno di competenze professionali emergenti dalla realtà produttiva del territorio.

Le Parti individuano quali elementi qualificanti per l'azione di confronto:

- l'intercettazione dei fabbisogni di competenze espressi dal tessuto produttivo del territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle imprese della filiera al fine di definire la curvatura annuale dei percorsi ITS;
- l'allineamento dell'offerta formativa dei percorsi ITS, anche in una logica di anticipazione dei fabbisogni di competenze, alle esigenze del mondo del lavoro con l'obiettivo di formare tecnici superiori in grado di gestire le transizioni digitali, ecologiche e innovative che caratterizzano e caratterizzeranno le aree tecnologiche e gli ambiti di riferimento delle Fondazioni ITS in chiave di crescita economica e sociale della Regione;

- la progettazione dell'offerta formativa dei percorsi ITS in ordine all'effettivo fabbisogno di competenze del tessuto produttivo regionale al fine di garantire ai diplomati occupabilità e coerenza della medesima;
- lo sviluppo di contenuti peculiari del percorso di Istruzione Tecnica Superiore relativi alle specificità del contesto operativo, con metodologie didattiche attive e laboratoriali soprattutto attraverso l'utilizzo dei laboratori territoriali aperti;

Le parti si impegnano altresì a verificare i risultati raggiunti e monitorare l'offerta formativa del Sistema di Istruzione Tecnica Superiore della Toscana attraverso:

- la definizione di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore che possano convergere alla costruzione di un modello di eccellenza costituito da un insieme di *best practices*, caratterizzanti il Sistema Toscano di Istruzione Tecnica Superiore. Le migliori pratiche saranno promosse da Regione Toscana nell'ambito delle iniziative di rilievo dalla stessa organizzate;
- la lettura dei dati di monitoraggio sulle misure e sugli interventi oggetto di finanziamento regionale tramite i fondi strutturali (FSE, FESR, ecc), previsti dai rispettivi strumenti di rilevazione;
- la lettura dei dati di monitoraggio che Indire svolge annualmente per conto del Ministero competente a livello nazionale, in ordine alle performance delle singole Fondazioni ITS.

Il Tavolo si confronterà sugli esiti dei monitoraggi, considererà ulteriori informazioni e suggerimenti e lavorerà su ipotesi di soluzioni individuate dalle Parti. Ciò con l'obiettivo del miglioramento del sistema ITS della Toscana e di disseminare i risultati raggiunti dal sistema stesso, anche attraverso incontri e iniziative specifiche per aumentare la conoscenza del segmento di Istruzione Tecnica Superiore.

Il Tavolo tenderà a sviluppare la comunicazione, l'interazione e la collaborazione tra le Parti allo scopo di individuare, affrontare e superare le sfide della nuova programmazione comunitaria e del PNRR, comprese le criticità che possano ostacolare o ritardare la realizzazione dei percorsi.

### **Art. 3**

#### **Composizione del Tavolo e modalità organizzative**

Il Tavolo è coordinato dall'Assessorato all'Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere, che ne cura la convocazione periodica anche su richiesta delle Parti.

Il Tavolo è formato da un rappresentante per ciascuna delle Fondazioni ITS della Toscana, che può nominare anche un supplente.

Il Tavolo può prevedere gruppi di lavoro tecnici per la trattazione di argomenti tematici specifici, i cui contributi devono essere riportati al Tavolo medesimo.

Al Tavolo possono essere invitati a partecipare l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USRT), INDIRE ed anche esperti nelle materie oggetto di approfondimento.

#### **Art. 4**

##### **Risultati attesi**

Tra i risultati attesi si prevedono:

- l'ampliamento dell'offerta formativa del sistema regionale di Istruzione Tecnica Superiore in ordine all'aumento del numero di percorsi avviati e conclusi, del numero degli allievi e alla riduzione del numero di abbandoni;
- il miglioramento della qualità dei percorsi erogati in modo da consentire agli studenti di effettuare significative esperienze di apprendimento, di successo formativo ed occupazionale.

#### **Art. 5**

##### **Oneri del protocollo di intesa**

Le attività del Tavolo, oggetto del presente protocollo di intesa, non comportano oneri a carico del Bilancio regionale.

#### **Art. 6**

##### **Successive adesioni**

Il presente protocollo può essere sottoscritto anche dalle eventuali nuove Fondazioni ITS che potrebbero essere costituite in Toscana con lettera di adesione.

#### **Art. 7**

##### **Decorrenza e durata**

Il presente protocollo entra in vigore con la sottoscrizione di tutte le Parti.

Il presente protocollo ha durata fino al termine della legislatura corrente e può essere rinnovato.

Firenze,

\_\_\_\_\_, Assessora all'Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere

\_\_\_\_\_, in rappresentanza della Fondazione ITS ATE

\_\_\_\_\_, in rappresentanza della Fondazione ITS EAT

\_\_\_\_\_, in rappresentanza della Fondazione ITS Energia e Ambiente

\_\_\_\_\_, in rappresentanza della Fondazione ITS ISYL

\_\_\_\_\_, in rappresentanza della Fondazione ITS MITA

\_\_\_\_\_, in rappresentanza della Fondazione ITS PRIME

\_\_\_\_\_, in rappresentanza della Fondazione ITS PRODIGI

\_\_\_\_\_, in rappresentanza della Fondazione ITS TAB

\_\_\_\_\_, in rappresentanza della Fondazione ITS VITA

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 465

**DGR 700/2021 “Indirizzi all’Azienda DSU per l’erogazione di benefici agli studenti AA 2021/22” - Modifica.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lettera a), secondo periodo e lettera d) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f) e al comma 6”;

Visto il Decreto MUR 1014 del 3 agosto 2021 relativo agli esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall’a.a. 2021/2022;

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e sue modifiche;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Vista la LR 28 dicembre 2021 n. 56 che approva il bilancio di previsione finanziario regionale 2022/24;

Vista la Deliberazione 27 luglio 2021, n. 73 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 approvata con DCR n. 113 del 22/12/2021, con particolare riferimento al Progetto Regionale 13 “Città universitarie e sistema regionale della ricerca”, non-ché al progetto 20 Giovani Sì;

Vista la DGR n. 1 del 10 gennaio 2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022/24 e del bilancio finanziario gestionale 2022/24”;

Richiamata la DGR 694 del 25 giugno 2018 con la quale è stato approvato un protocollo di intesa fra Regione, Azienda DSU, Università degli studi di Firenze, Comune di Firenze e Società di Trasporti, finalizzato ad offrire agli studenti universitari, in via sperimentale, l’accesso ai servizi di trasporto locale in area fiorentina, a

tariffe particolarmente agevolate e che, a seguito dello stesso, viene adottato dagli enti firmatari un atto convenzionale annuale con il quale garantire la fruizione agevolata dei servizi di trasporto pubblico urbano da parte degli studenti iscritti all’Università di Firenze;

Richiamata la deliberazione n. 700/2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi alla Azienda DSU per l’erogazione di servizi e benefici agli studenti per l’AA 2021/22 attualmente in corso di svolgimento;

Ricordato in particolare che fra gli indirizzi impartiti all’Azienda è confermata la partecipazione dell’Azienda DSU al rinnovo della convenzione annuale per la fruizione dei servizi di trasporto pubblico urbano a costi agevolati nell’area fiorentina per il complesso degli studenti iscritti all’Università di Firenze, prevedendo che l’Azienda contribuisca alla attuazione della suddetta convenzione coprendo in primo luogo il fabbisogno relativo agli studenti borsisti ed in secondo luogo cooperando con l’Università alla copertura degli studenti con disabilità e di studenti, attivi e regolari, con ISEE inferiore ai 15.000 euro, per un importo complessivo comunque non superiore a 500.000,00 euro;

Dato atto che il citato Decreto MUR 1014/ 2021 allarga l’universo degli studenti beneficiari di esonero totale o parziale delle tasse di iscrizione universitarie (no tax area), in particolare prevedendo un esonero totale sino ad un livello ISEE pari a 22 mila euro ed un esonero parziale decrescente sino a 30 mila euro;

Dato atto che la no tax area per l’Università di Firenze ricomprende nell’AA 2021/22 gli studenti con livello ISEE sino a 24.000 euro;

Ritenuto quindi opportuno procedere ad una modifica di quanto previsto nella DGR 700/2021 ed in particolare nell’allegato A paragrafo 16, in particolare prevedendo che la copertura di ARDSU delle agevolazioni sui trasporti agli studenti possa andare a beneficio degli studenti con ISEE sino a 24 mila euro anziché sino a 15 mila euro come previsto nella DGR 700/2021;

Dato atto che la DGR 700/2021 rimane confermata in ogni altra sua parte, ivi compreso l’importo massimo che ARDSU può dedicare alla attuazione di tale intervento sul TPL, che per l’AA 2021/22 rimane pari a 500.000,00 euro;

Dato atto che la presente delibera non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale e che l’Azienda DSU si avvarrà degli ordinari trasferimenti regionali assegnati per l’esercizio 2022;

Dato atto del parere positivo espresso dal CD nella seduta del 7 aprile 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. per quanto esposto in narrativa, di procedere a modificare la DGR 700/2021 “Indirizzi all’Azienda DSU per l’erogazione di benefici agli studenti per l’AA 2021/22” (Allegato A paragrafo 16), in particolare prevedendo - con riferimento alla sperimentazione in area fiorentina delle agevolazioni sui trasporti urbani per studenti iscritti all’Ateneo di Firenze ed alla relativa convenzione annuale – che ARDSU possa contribuire alla copertura dei costi delle agevolazioni per gli studenti con ISEE non superiore a 24 mila euro, anziché 15 mila come originariamente previsto;

2. di confermare ogni altra parte della DGR 700/2021, ivi compreso l’importo massimo che ARDSU può dedicare alla attuazione di tale intervento sul TPL che per l’AA 2021/22 rimane pari a 500.000,00 euro;

3. di dare atto che la presente DGR non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale e che l’Azienda DSU si avvarrà degli ordinari trasferimenti regionali assegnati per l’esercizio 2022;

4. di demandare al Settore DSU e sostegno alla ricerca la trasmissione del presente atto all’Azienda DSU Toscana per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della medesima LR 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Lorenzo Bacci

*La Direttrice*  
Francesca Giovani

---

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 467

**L.R. 29 dicembre 2010, n. 65 art. 118 quinquies - Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa. Modifica della proposta di intervento presentata dal Comune di Massa attraverso E.R.P. Massa Carrara Spa.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457 (Norme per l’edilizia residenziale);

Vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179 (Norme per l’edilizia residenziale pubblica);

Vista la legge regionale 3 novembre 1998, n. 77 (Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica);

Vista la legge regionale n. 2/2019 “Disposizioni regionali in materia di E.R.P.”;

Visto il “Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022” approvato con deliberazione consiliare n. 73 del 27 luglio 2021, successivamente aggiornato con la Nota di Aggiornamento al DEFER 2022 - deliberazione del Consiglio n. 113 del 22 dicembre 2021 ed in particolare il progetto n. 24 “Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo”;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge finanziaria per l’anno 2011) come modificata dalla legge regionale 29 giugno 2011, n. 25;

Visto in particolare l’art. 118 quinquies della L.R. 65/2010, introdotto dall’art. 22 della L.R. 25/2011, che prevede:

- l’attivazione di interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa, autorizzando la spesa massima di euro 90.000.000,00 finalizzata a potenziare l’offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione, nonché a superare situazioni critiche d’emergenza abitativa;

- che le proposte di intervento sono approvate dalla Giunta regionale che, tenuto conto delle intese preventivamente intercorse, assegna il contributo e definisce le modalità di attuazione;

Vista la propria precedente deliberazione n. 747 del 29 agosto 2011, che stabilisce le “Modalità generali per l’elaborazione e la presentazione delle proposte di intervento”;

Visto il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 2 settembre 2014 da Regione Toscana, Comuni di Massa e Fivizzano, ed E.R.P. Massa Carrara Spa, con il quale le parti concordano sulla opportunità di definire un progetto di sostituzione edilizia per la realizzazione di un complesso di circa 50 alloggi in area di proprietà comunale da destinare ai residenti in locazione nel fabbricato di Via Carlo Pisacane in Comune di Massa, nonché di verificare, anche in fase successiva, la possibilità di intervenire per la realizzazione di nuovi alloggi pubblici in Comune di Fivizzano;

Visto che il Comune di Massa, con deliberazione n. 52 del 14.7.2015 ha approvato specifica variante urbanistica

relativa all'area in oggetto, sulla base del programma di intervento predisposto da E.R.P. Massa Carrara Spa, relativo alla sostituzione del complesso di 49 alloggi in via Pisacane, di cui 31 alloggi E.R.P., e che in data 27.4.2017 il L.O.D.E. di Massa Carrara, ha approvato la proposta di intervento in oggetto, considerata prioritaria relativamente a quanto previsto dal citato Protocollo di Intesa;

Dato atto che il Protocollo d'Intesa sopra richiamato ha previsto la realizzazione di 49 alloggi e che tuttavia, visti i vincoli derivanti dal pareggio di bilancio, non è stato possibile attivare l'intervento nel suo complesso;

Rilevato che, nel rispetto dei predetti vincoli, il suddetto intervento sarà realizzato per lotti funzionali, la cui prima fase è stata individuata nella realizzazione del fabbricato E.R.P. costituito da 31 alloggi nel Comune di Massa, loc. i Poggi, Via Pisacane;

Vista la propria deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 29.05.2017 con la quale viene approvata la proposta di intervento relativa al recupero di n. 31 alloggi E.R.P. nel Comune di Massa, Via Pisacane, per una superficie complessiva pari a mq. 2.297,20;

Visti i decreti dirigenziali n. 11248 del 28.07.2017 e n. 9449 del 30.05.2019 con i quali si è provveduto ad impegnare la quota di finanziamento a carico della Regione Toscana pari a euro 2.499.864,03;

Considerato che il gruppo di lavoro istituito a seguito del Protocollo di Intesa, come risulta dal verbale Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a seguito della dilatazione dei tempi di realizzazione degli alloggi dovuta anche all'emergenza pandemica in atto, nonché della maggiore superficie complessiva degli alloggi E.R.P. rispetto alle originarie previsioni progettuali, che risulta pari a mq. 2.568,50, con conseguente incremento del costo complessivo dell'intervento, ha concordato la necessità di un aggiornamento della proposta approvata con la deliberazione n. 577/2017 sopra richiamata;

Valutato che il maggior costo di cui sopra non comporta incremento del finanziamento regionale, ma sarà coperto con parte delle somme già autorizzate a E.R.P. Massa Carrara Spa sulla quota parte delle risorse del Fondo sociale per l'edilizia residenziale pubblica di cui all'art. 13 della legge 5 agosto 1978, n. 457, così come meglio dettagliato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 56 del 28.12.2021 "Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 07.04.2022;

Tutto quanto sopra premesso;

A voti unanimi

### DELIBERA

1. di prendere atto degli esiti della valutazione da parte del Gruppo di lavoro istituito a seguito del Protocollo di Intesa fra Regione Toscana, Comune di Massa ed E.R.P. Massa Carrara Spa, relativamente alla proposta di intervento del Comune di Massa, come risulta dal verbale Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare, ai sensi della D.G.R. 747/2011 - Allegato A art. 5, la modifica alla proposta di intervento in attuazione dell'art. 118 quinquies della L.R. 29 dicembre 2010 n. 65, come descritta nella scheda Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, inerente l'incremento della superficie complessiva degli alloggi E.R.P., il conseguente aumento del costo complessivo dell'intervento, nonché la modifica al cronoprogramma realizzativo dell'intervento medesimo;

3. di dare atto che l'incremento del costo complessivo dell'intervento sia imputato alle disponibilità già autorizzate a E.R.P. Massa Carrara Spa sulla quota parte delle risorse del Fondo sociale per l'edilizia residenziale pubblica di cui all'art. 13 della legge 5 agosto 1978, n. 457, senza costituire ulteriore aggravio sul bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Aldo Ianniello

*Il Direttore*  
Aldo Ianniello

SEGUONO ALLEGATI

**Protocollo di Intesa sottoscritto in data 2.9.2014 da Regione Toscana, Comune di Massa, ERP MS s.p.a.**

**Interventi di interesse regionale finalizzati al recupero e/o all'incremento del patrimonio ERP in aree ad alta criticità abitativa.**

Verbale di riunione del Gruppo Tecnico tenutasi in modalità' videoconferenza il 27 gennaio 2022.

**I. Ordine del giorno**

- Costituzione Gruppo Tecnico
- Illustrazione stato attuativo proposta
- Pianificazione attività

**II. Partecipanti**

- Maurizio De Zordo – Regione Toscana
- Flavia Fabbri – Regione Toscana
- Ezio Filippi – Erp Massa Carrara s.p.a.
- Moreno Furia – Erp Massa Carrara s.p.a.
- Fernando Della Pina – Comune di Massa

**III. Oggetto**

Protocollo di Intesa Regione Toscana, Comune di Massa, Erp Massa Carrara s.p.a.

**IV. Questioni trattate**

- Viene preso atto delle nomine dei soggetti presenti;
- Erp Massa Carrara ragguaglia il gruppo tecnico circa l'andamento dei lavori inerenti la Nuova Costruzione di n.31 alloggi Erp oggetto di finanziamento, evidenziando che ad oggi risulta completata la struttura in c.a., parte della copertura, e sono iniziate le tamponature, ma allo stato attuale i lavori hanno subito un rallentamento a causa della situazione pandemica in atto che ha coinvolto le maestranze dell'impresa appaltatrice. Erp Massa stima una ultimazione dei lavori a fine dicembre 2023.

- Erp Massa pone in evidenza che rispetto alle previsioni progettuali richiamate nell'allegato B alla Delibera 577/2017, il progetto appaltato e in corso di realizzazione, prevede una S.c. superiore, pari a 2.568,50 mq.
- In considerazione delle variate superfici complessive dell'intervento, delle mutate tempistiche realizzative, nonché dell'ulteriore impegno spesa assunto della Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n.9449 del 30.05.2019, con il quale si dispone di impegnare il saldo del finanziamento spettante non ancora impegnato per mancanza di fondi, portando l'impegno spesa a carico del Bilancio Regionale a € 2.499.864,03, l'Arch. De Zordo fa presente che ricorre la necessità di procedere con una nuova Delibera che proceda all'aggiornamento della situazione in essere.
- Si richiede pertanto a Erp Massa Carrara di predisporre una dettagliata relazione che evidenzi lo stato attuativo dei lavori, le tempistiche previste per la loro ultimazione, le superfici in corso di realizzazione, nonché una ricognizione dell'ammontare del finanziamento localizzato, comprensivo della quota parte messa a disposizione da ERP Massa sulle risorse del fondo sociale per l'edilizia Residenziale Pubblica di cui all'art. 13 della Legge 5 Agosto 1978 n. 457.

#### **V. Prossimi adempimenti**

- Il gruppo Tecnico, alla luce delle modifiche inerenti la Sc realizzata, l'entità finanziaria messa a disposizione, nonché le tempistiche per l'ultimazione lavori prospettate da Erp Massa, ritiene che sia necessario procedere con la predisposizione di un atto che aggiorni/modifichi l'allegato B alla citata Delibera G.R.T. n. 577/2017. Ai fini della predisposizione del nuovo atto Amministrativo, Erp Massa resoconterà per scritto quanto già illustrato in sede di riunione del Gruppo Tecnico.

Il Verbalizzante  
Flavia Fabbri

Allegato B

<b>L.R. 29.06.2011n° 25 art. 22 - Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa</b>	
<b>Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, Comune di Massa, Comuni di Fivizzano, ERP MS. Primo Stralcio</b>	
<b>L.O.D.E. di riferimento</b>	Massa Carrara
<b>Comuni interessati</b>	Massa, Fivizzano
<b>Soggetto attuatore</b>	Edilizia Residenziale Pubblica MS s.p.a.
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	
<b>1</b>	<b>Identificazione ambito territoriale di riferimento, composizione della popolazione e del fabbisogno abitativo</b>
	Sostituzione mediante demolizione e ricostruzione di un complesso di 49 alloggi, di cui 31 ERP, posto in comune di Massa via Pisacane.
<b>2</b>	<b>Interventi di edilizia sociale in atto</b>
	Nuove Costruzioni: 71 alloggi Recupero Edilizio: 27 alloggi Alloggi di risulta: 80 Manutenzione Straordinaria: 148 alloggi Interventi Conclusi: 410
<b>3</b>	<b>Localizzazione degli interventi e dimensionamento degli stessi, le finalità sociali in relazione ai bisogni individuati</b>
	E' prevista la realizzazione di 49 nuovi alloggi in sostituzione degli esistenti, che versano in stato di degrado statico e precaria sicurezza sismica, la demolizione dell'edificio esistente, e la realizzazione di un'area a verde pubblico. L'intervento sarà realizzato per fasi, con una prima fase relativa alla realizzazione dei 31 alloggi ERP.
<b>4</b>	<b>Tipologie di intervento, soggetti attuatori ed eventuali altri soggetti partecipanti, caratteristiche fisico-dimensionali degli alloggi, spazi e servizi funzionali alla residenza e all'aggregazione sociale, ogni eventuale ulteriore elemento caratterizzante la proposta</b>
	L'intervento sarà realizzato da ERP MS spa. L'intervento di ricostruzione riguarda un complesso edilizio residenziale per complessivi 49 alloggi, articolato su 6 piani fuori terra ed un piano seminterrato, aperto, da adibire a locali cantina. In fase di progettazione preliminare, nel dimensionamento degli alloggi, si è tenuto conto della composizione dei nuclei familiari residenti e destinati alla mobilità, evitando la progettazione di un'unica tipologia abitativa. Si è anche tenuto conto di quanto previsto dal D.M. 5 Luglio 1975, 513/77, 457/78 e dal Regolamento edilizio comunale, relativamente alle superfici minime degli ambienti residenziali. Il nuovo edificio è articolato in due distinti corpi di fabbrica, uno, asse est-vest, con due vani scala, da destinare ad edilizia pubblica per un numero complessivo di 31 alloggi e l'altro, asse nord-sud, con un vano scala, da destinare ad edilizia privata per un numero complessivo di 18 alloggi. Si prevedono tre gruppi scala (A-B-C), per una superficie lorda così articolata: Edilizia Residenziale Pubblica - scala A – n° 19 alloggi su 6 piani per una superficie lorda complessiva di 1.413,09 mq - scala B – n° 12 alloggi su 6 piani per una superficie lorda complessiva di 1.224,96 mq Superficie complessiva (Sc) pari a mq.2.568,50  Edilizia Residenziale Privata - scala C – n° 18 alloggi su 6 piani per una superficie utile lorda (sul) complessiva di 1.772,67 mq, oltre 299,84 mq al piano seminterrato.
<b>5</b>	<b>Apporto dei Comuni ed eventuali ulteriori agevolazioni a favore degli operatori; apporti di eventuali altri soggetti partecipanti alla proposta</b>
	L'area è di proprietà comunale e viene messa a disposizione per la realizzazione dell'intervento.
<b>6</b>	<b>Durata del vincolo alla locazione, determinazione del canone in funzione del quadro complessivo dei contributi e delle agevolazioni, e del costo di gestione dell'alloggio per quanto attiene in particolare all'approvvigionamento e ai consumi energetici</b>
	Gli alloggi ERP sono soggetti alla LR 96/96 e s.m., quindi il vincolo di destinazione è permanente. Per gli alloggi dei privati potranno essere previste agevolazioni per l'accesso in relazione al livello del reddito degli attuali proprietari.
<b>7</b>	<b>Quadro tecnico finanziario</b>
	Prima fase: realizzazione 31 alloggi ERP Sc mq 2.568,50 COSTO TOTALE INTERVENTO: € 4.199.864,03 ( compresa iva gravante )

Copertura finanziaria  
 Regione Toscana € 2.499.864,03  
 ERP MS reinvestimento economie POR 2010 € 700.000,00  
 ERP MS utilizzo risorse Fondo sociale € 1.000.000,00

Si applicano le norme tecnico-economiche di cui al Decreto Dirigenziale R.T. n. 2127 del 12/02/2021.

Per quanto concerne la parte oggetto di finanziamento regionale, si utilizza la modulistica (fase iniziale e fase finale) approvata con Decreto Dirigenziale R.T. n. 11669 del 03/08/2017 accompagnata, ai fini del completo monitoraggio dell'intervento, da una relazione riepilogativa della spesa complessiva suddivisa tra i diversi canali di finanziamento in essere, nonché degli attestati di inizio e ultimazione dei lavori.

**8 Coerenza con gli strumenti urbanistici e modalità di attuazione degli interventi proposti**

Variante urbanistica approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52/2015

**9 Cronoprogramma con indicati i tempi presunti per la progettazione degli interventi, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, ecc...**

Ultimazione dei lavori entro dicembre 2023.

**Modalità di erogazione dei finanziamenti**

QUOTA PARTE FINANZIATA CON BILANCIO REGIONALE:

- a) 30% del finanziamento spettante alla efficace aggiudicazione dell'appalto
- b) 20% (ulteriore) al raggiungimento del 30% di avanzamento dei lavori
- c) 40% (ulteriore) al raggiungimento del 75% di avanzamento dei lavori
- d) 10% (a saldo) alla comunicazione di ultimazione dei lavori

Ai fini delle erogazioni successive a quella di cui alla lettera a) dovrà essere trasmessa la documentazione prevista al precedente punto 7.

QUOTA PARTE FINANZIATA CON FONDI POR 2010:

Si rimanda alle "modalità procedurali per la gestione dei flussi finanziari previste dalla DGR 484 del 24.05.2004"

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 471

**Reg. 2016/2031 - Servizio fitosanitario regionale - sostituzione integrale del testo del 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio della regione Toscana - anno 2022' approvato con la DGR n. 347 del 28/3/2022.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la propria delibera n. 347 del 28/3/2022 'Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio della regione Toscana - anno 2022';

Richiamato che in detto piano sono contenute le prescrizioni volte all'eradicazione del focolaio del batterio Xylella fastidiosa presente sul territorio dei Comuni di Monte Argentario ed Orbetello;

Preso atto della comunicazione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali del 25/3/2022, relativa alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 17/3/2022 del DECRETO 24 gennaio 2022 'Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa (Well et al.)';

Ritenuto necessario adeguare in alcuni punti il testo del 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio della regione Toscana - anno 2022', approvato con la citata DGR n. 347 del 28/3/2022, in base a quanto disposto nel citato DECRETO 24 gennaio 2022 'Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa';

Ritenuto quindi necessario sostituire integralmen-

te il testo dell'allegato 'A' alla citata DGR n. 347 del 28/3/2022 'Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio della regione Toscana - anno 2022', con la nuova stesura del piano di azione, adeguata in base ai contenuti del citato 'Piano di emergenza nazionale' e riportata in allegato 'A' al presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

di sostituire integralmente il testo dell'allegato 'A' alla citata DGR n. 347 del 28/3/2022 'Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio della regione Toscana - anno 2022', con la nuova stesura del piano di azione, adeguata in base ai contenuti del 'Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa' approvato con DM el 24/1/2022 e riportata in allegato 'A' al presente atto.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Lorenzo Drosera

*Il Direttore*  
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

**REGIONE TOSCANA**

**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**

**PIANO DI AZIONE PER L'ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI *XYLELLA*  
*FASTIDIOSA* SUL TERRITORIO DI MONTE ARGENTARIO (GR)**

**ANNO 2022**

**versione 2**

## Indice generale

1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	
2	INTRODUZIONE.....	
3	DELIMITAZIONI.....	
4	MISURE DI ERADICAZIONE NELLA ZONA INFETTA.....	
4.1	MODALITA' DI ATTUAZIONE.....	
4.2	CALENDARIO DI ATTUAZIONE.....	
5	INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA INFETTA.....	
5.1	INDAGINI SU MATRICI VEGETALI.....	
5.2	INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI.....	
6	INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA CUSCINETTO.....	
6.1	INDAGINI SU MATRICI VEGETALI.....	
6.2	INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI.....	
7	DIAGNOSI BIOMOLECOLARE DI XYLELLA FASTIDIOSA.....	
8	INTERVENTI DI LOTTA AGLI INSETTI VETTORI.....	
9	INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO DI XYLELLA FASTIDIOSA A MONTE ARGENTARIO.....	
10	CONTROLLO SULLO SPOSTAMENTO DELLE PIANTE.....	
11	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	

## **1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Reg. (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/10/2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* e ss.mm.ii.;

D.Lgs. 2 Febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi" in attuazione dell'art.11 della L. 04/10/2019 n.217 per l'adeguamento della normativa nazionale e disposizioni del Reg. UE 2016/2031 e del Reg. UE 2017/625;

L.R. n. 64 del 29 novembre 2011 di disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

L.R. n. 25 del 6 giugno 2012 che modifica la L.R. 29 novembre 2011 n. 64;

Decreto MiPAAF del 13 febbraio 2018 e ss.mm.ii. "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" che contiene in allegato IV il Piano di emergenza nazionale per la gestione di *Xylella fastidiosa* e le Linee guida sul monitoraggio e il campionamento di specie vegetali in zone indenni;

Decreto MiPAAFT del 5 ottobre 2018 che modifica il Decreto del 13 febbraio sopra richiamato in particolare per quanto riguarda le linee guida per il contenimento degli insetti vettori nelle zone delimitate per *Xylella fastidiosa*;

DECRETO MiPAAFT 7 febbraio 2019 "Modifica del decreto 13 febbraio 2018 concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well et al .) nel territorio della Repubblica italiana;

DGR n. 475 del 9/5/2017 relativa al Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia che approva anche il Piano di monitoraggio e sorveglianza per rilevare l'eventuale presenza in Toscana del patogeno *Xylella fastidiosa*;

Decreto Dirigenziale n. 7809 del 6/6/2017 'Approvazione della Composizione del tavolo tecnico scientifico per l'emergenza *Xylella fastidiosa* e revoca dei Decreti Dirigenziali n. 6070/2014 e n. 5804/2016';

Delibera GR n. 1463 del 17 dicembre 2018 'Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana';

Delibera GR n.734 del 3\6\2019 Aggiornamento del "Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana";

Delibera GR n. 66 del 8/2/2021 - Servizio fitosanitario - Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario (GR) - anno 2021;

Decreto Dirigenziale n.3249 del 25/2/2022 con oggetto D.Lgs. n° 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per *Xylella Fastidiosa*, Subspecie Multiplex: nuova delimitazione e revoca del Decreto Dirigenziale n° 2227 del 16/2/2021.

## **2 INTRODUZIONE**

Il presente Piano di azione, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e del Reg. UE 2020\1201, aggiorna e sostituisce i precedenti approvati con:

Delibera n.1463 del 17-12-2018

Oggetto : 'Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Toscana'.

Delibera GR n.734 del 3-6-2019

Oggetto : D.Lgs. 214/2005 - Servizio fitosanitario - Aggiornamento del "Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Toscana". Modifica DGR n. 1463 del 17/12/2018.

Delibera GR n.66 del 08/02/2021 - Servizio fitosanitario - Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario (GR) – anno 2021

Il Piano contiene le misure di eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* (Xf), unitamente alla descrizione della metodologia da applicare per le indagini ed il monitoraggio nelle zone infette e nella zone cuscinetto; contiene inoltre un calendario di attuazione delle operazioni e stabilisce i numeri dei siti, dei campioni e le metodologie da applicare. Le misure verranno comunque dettagliate nelle apposite linee guida.

*Xylella fastidiosa* è considerata uno dei principali problemi fitosanitari a livello europeo a causa della capacità di infettare un numero molto elevato di specie vegetali e della sua possibilità di diffusione creando un impatto sul territorio sia economico sui settori produttivi che un impatto ambientale, paesaggistico e culturale.

La Toscana è sempre stata considerata una regione ad alto rischio per la sua posizione geografica e l'intensa attività vivaistica presente. La Regione è infatti baricentrica rispetto ai focolai di Xf presenti in Corsica, nella regione PACA della Francia, in Spagna, Portogallo, nelle isole Baleari, in Puglia e per la vicinanza al recente focolaio nel territorio della regione Lazio.

Al fine di verificare lo stato fitosanitario del territorio regionale, dal 2014 fino ad oggi il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) ha svolto specifiche campagne annuali di monitoraggio finalizzate all'individuazione di eventuali focolai di Xf e dei suoi vettori. In particolare le attività di controllo fitosanitario (esame visivo e prelievo campioni) si sono svolte nelle aree potenzialmente a maggior rischio individuate nel Piano di monitoraggio per Xf previste nell'allegato A alla Delibera G.R. n. 475/2017, fra cui i punti di entrata (porto di Livorno, aeroporto di Pisa) e i punti di transito (aeroporti di Firenze e Grosseto, interporto di Prato, porti passeggeri di Livorno, Piombino, Porto Santo Stefano, Carrara) e aree circostanti.

## MONITORAGGI ANNUALI fino al 2017 - REGIONE TOSCANA - SPECIE VEGETALI

Anno	Numero di siti ispezionati a rischio	Numero di campioni	Positivi
2014	69	385	0
2015	630	3987	0
2016	1174	3602	0
2017	829	4521	0
<b>totale</b>	<b>2702</b>	<b>12495</b>	<b>0</b>

Nel 2018 l'attività di monitoraggio che si è svolta sul territorio regionale ha portato all'individuazione di alcune piante infette in Comune di Monte Argentario (Provincia di Grosseto, all'estremo sud della Toscana) in località vicine all'abitato di Porto Santo Stefano.

La conferma ufficiale della presenza del batterio nei campioni prelevati sul territorio del Comune di Monte Argentario è pervenuta il 6 dicembre 2018 da entrambi i laboratori accreditati a livello nazionale per la conferma delle analisi per la ricerca di *Xylella fastidiosa* (CREA-DC di Roma e il CNR-IPSP di Bari).

In data 18 dicembre 2018, il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente dell'Università di Firenze ha confermato che il batterio presente nei campioni analizzati appartiene alla sottospecie '*Multiplex*', diversa da quella presente in Puglia (subsp. '*Pauca*') In relazione a questo aspetto, infatti, al momento non sono stati trovati olivi infetti o altre piante di interesse agrario per la zona.

Il 17 dicembre 2018 la Giunta regionale della Regione Toscana ha approvato il primo 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul Monte Argentario'; il piano contiene le misure di eradicazione e di sorveglianza ai sensi delle norme nazionali e dell'Unione Europea.

Il 20/12/2018 con Decreto Dirigenziale n.20621 è stata approvata la cartografia riportante la zona delimitata per *Xylella fastidiosa*, sottospecie '*Multiplex*' a Monte Argentario, formata da una zona infetta e da una zona cuscinetto.

Successivamente a questo, i monitoraggi sono proseguiti sia in zona Indenne che in modo opportunamente rafforzato, in zona Delimitata (Infetta e Cuscinetto).

## CAMPIONAMENTI IN ZONA INDENNE

Anno	Numero di siti ispezionati a rischio	Numero di campioni	Positivi
2018	1033	8571	0
2019	1559	9572	0
2020	1052	9516	0
2021/2	1653	5235	0
<b>totale</b>	<b>5297</b>	<b>32894</b>	<b>0</b>

## CAMPIONAMENTI IN ZONA DELIMITATA

Anno	Tipologia di ispezione	Numero di campioni	Positivi
2018	MONITORAGGIO RAFFORZATO DOPO RITROVAMENTO CAMPIONE POSITIVO A NOVEMBRE-DICEMBRE 2018	1120	72
2019	ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO	4869	203
2020	ZONE INFETTE + ZONA CUSCINETTO	4200	232
2021/2	ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO	2918	111
<b>totale</b>	-	<b>13107</b>	<b>618</b>

### 3 DELIMITAZIONI

Nel caso del focolaio di Monte Argentario, la prima delimitazione delle zone infette è stata definita ufficialmente con Decreto Dirigenziale n. 20621 del 20/12/2018.

Con tale atto sono stati inseriti nella zona infetta i punti dove sono state rinvenute le singole piante infette ed una porzione di territorio compresa nei 100 metri di raggio dal punto dove si trova la pianta infetta, così come previsto dalla abrogata Decisione (UE) 2015\789; in tale zona sono state effettuate le indagini intensive e le operazioni di eradicazione. Lo stesso decreto ha individuato la zona cuscinetto, avente un raggio di 5 km intorno alle zone infette. Nella zona cuscinetto è stata svolta un'intensa attività di sorveglianza tesa ad individuare ulteriori piante infette.

A seguito di tali indagini sono state ritrovate ulteriori piante infette, per cui con Decreto Dirigenziale n.106 del 9 Gennaio 2020 (*Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per Xylella fastidiosa subspecie multiplex*), sono state ridefinite ed aggiornate le perimetrazioni delle aree infette.

Con l'adozione del Reg. (UE) 2020/1201, le modalità di delimitazione sono state ridefinite nel modo seguente:

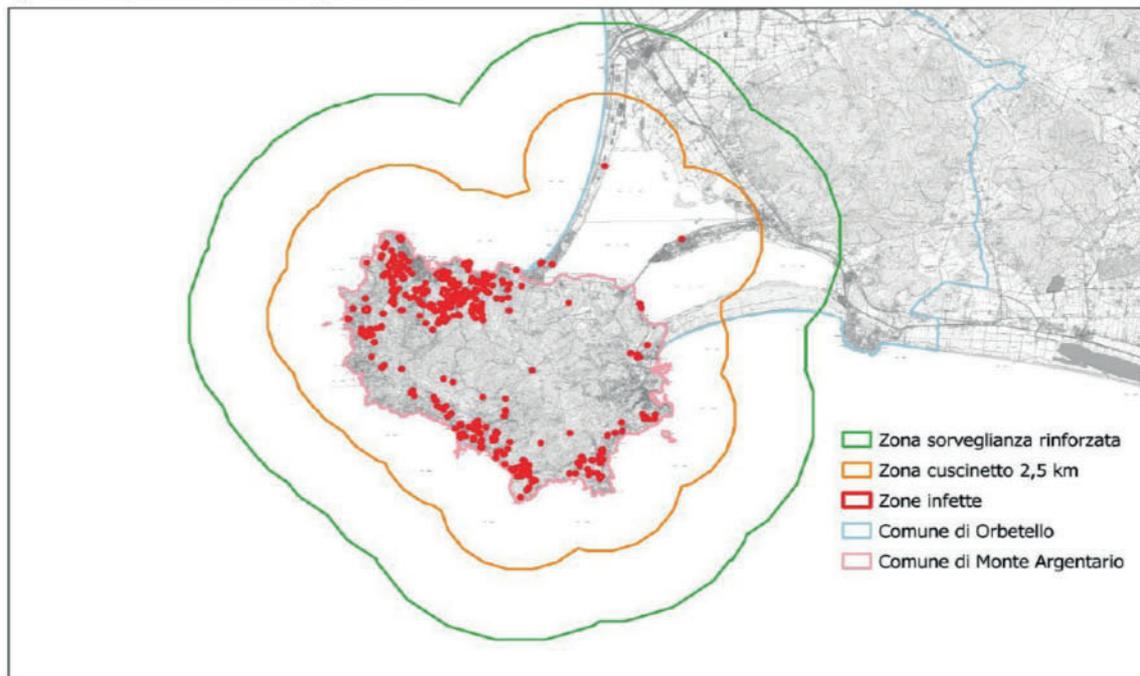
- *la zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato;*
- *la zona cuscinetto si estende per almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione.*

Dopo tali cambiamenti legislativi con Decreto Dirigenziale n° 15430 del 1/10/2020, sono state individuate 83 zone infette, comprendenti il punto dove si trovano le piante infette e la porzione di territorio compresa nei 50 metri di raggio da tale punto. E' stata modificata anche la zona cuscinetto, comprendente il territorio ricadente nel raggio di 2,5 km dalle zone infette, ed istituita una ulteriore zona di sorveglianza rinforzata di ulteriori 2.5 Km intorno alla zona cuscinetto.

Con le campagne di monitoraggio successive la zona è stata nuovamente perimetrata con D.D. 2227 del 16/2/2021, che ha individuato 183 zone infette. Successivamente il D.D. 3249 del 25/2/2022, attualmente in vigore, con oggetto "D.Lgs. n° 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per *Xylella fastidiosa*, *subspecie multiplex*: nuova delimitazione e revoca del Decreto Dirigenziale n° 2227 del 16/02/2021" istituisce 190 zone infette situate nei comuni di Monte Argentario e Orbetello, senza modifica della zona delimitata.

Allegato A - Delimitazione delle zone infette, della zona cuscinetto e della zona di sorveglianza rinforzata per *Xylella fastidiosa* (Wells et al.)

Fig. 1 - Zone infette, zona cuscinetto e zona sorveglianza rinforzata



## **4 MISURE DI ERADICAZIONE NELLA ZONA INFETTA**

Le attività di eradicazione sono iniziate nel 2019, subito dopo il ritrovamento delle prime piante infette come previsto dall'allora vigente Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 (art.6) e sono proseguite anche nel 2020 e 2021.

Il lavoro svolto è quantificato nella tabella seguente

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale rimosse</b>
Piante infette rimosse	203	143	161	507
Piante sintomatiche e sospette rimosse	1381	4416	47849*	53646
<b>Totale</b>	<b>1584</b>	<b>4559</b>	<b>48010</b>	<b>54153</b>

\* Questa attività di eradicazione è stata avviata già a Dicembre 2020

#### **4.1 MODALITA' DI ATTUAZIONE**

L'attività di eradicazione nel 2022 come negli anni precedenti, si svilupperà in due fasi:

In un primo momento per abbassare velocemente il potenziale di inoculo devono essere rimosse e distrutte in loco:

- le piante risultate sicuramente infette a seguito delle analisi effettuate sui campioni da esse prelevate;
- le piante **situate nei pressi appartenenti** alla stessa specie di quella infetta indipendentemente dallo stato sanitario;
- le piante sospette o sintomatiche **situate nei pressi di quelle infette**, appartenenti ai generi ed alle specie risultati colpiti con maggior frequenza dall'organismo nocivo nel focolaio di Monte Argentario o che presentano sintomi evidenti riconducibili alla possibile presenza di Xf;

Successivamente, non appena possibile, deve essere completato il lavoro di rimozione nella restante parte dell'area infetta, dove devono essere individuate, contrassegnate e rimosse tutte le piante ricadenti nella casistica elencata dal citato art. 7 del Reg. UE 2020/1201:

- a) le piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;
- b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
- c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
- d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
- e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

La distruzione delle piante o delle parti di piante rimosse deve essere effettuata *in situ* o in un luogo vicino designato a tal fine all'interno della zona infetta o nelle immediate vicinanze.

In tutta l'area interessata dalle rimozioni vigono vincoli ambientali, idrogeologici e paesaggistici, per cui, in alternativa all'estirpazione, la pianta può essere tagliata al colletto e successivamente devitalizzata con prodotti dissecanti per evitare che produca nuovi germogli. Dovunque sia possibile, il materiale di risulta deve essere lasciato *in situ* dopo trattamento di triturazione o tal quale, se non è possibile effettuare la triturazione.

Se si opera in un periodo in cui sono presenti gli insetti vettori, prima della rimozione delle piante è prevista l'esecuzione di trattamenti fitosanitari contro gli insetti vettori dell'organismo specificato, con prodotti a bassa tossicità per l'uomo e gli animali. Nel caso che l'area non sia raggiungibile con i mezzi per l'irrorazione, il trattamento verrà effettuato prima possibile, dopo la rimozione delle piante, non appena tutta l'area sarà accessibile.

Le attività di trattamento con prodotti fitosanitari, rimozione e distruzione delle piante sono svolte generalmente da soggetti esterni qualificati, appartenenti al personale degli Enti competenti per gli interventi sul territorio o incaricati con le procedure contrat-

tuali previste dalla Regione Toscana, comunque sotto il diretto controllo del Servizio Fitosanitario regionale.

In ogni caso, date le difficili condizioni operative e i numerosi vincoli presenti in molte zone dell'area delimitata, prima delle operazioni deve essere effettuata una valutazione tecnico-ambientale di fattibilità degli interventi di eradicazione.

#### **4.2 CALENDARIO DI ATTUAZIONE**

I primi interventi di eradicazione dei focolai di Xf rinvenuti nel territorio del Comune di Monte Argentario sono iniziati il 17/1/2019 con i sopralluoghi per l'individuazione delle piante infette, sintomatiche o sospette da rimuovere. Le operazioni di rimozione delle 72 piante rinvenute infette, individuate nel corso del monitoraggio intensivo svolto nel 2018 e delle piante ospiti, sintomatiche o sospette contigue, si sono concluse il 5/4/2019.

Le indagini svolte nel 2019, hanno permesso di individuare ulteriori 172 piante infette, che sono state rimosse entro maggio 2020.

Nel mese di settembre 2020 sono stati avviati i nuovi monitoraggi nelle zone infette e in quelle cuscinetto, che si sono conclusi nel mese di dicembre 2020. Nel mese di Ottobre 2020 sono state avviate le operazioni di rimozione delle piante infette rinvenute nel corso della seconda parte dello stesso anno. Le operazioni si sono concluse nel mese di Maggio 2021.

Nel mese di agosto 2021 sono stati riavviati i nuovi monitoraggi nelle zone infette e in quelle cuscinetto, che si sono conclusi nel mese di febbraio 2022; sono state individuate 111 piante infette. Nel mese di aprile 2022 saranno avviate le operazioni di rimozione delle piante infette rinvenute, con conclusione prevista entro il mese di giugno.

Le caratteristiche climatiche del territorio, soggetto a lunghi periodi di siccità e l'esigenza di eseguire le indagini nel momento più opportuno per individuare le eventuali altre piante infette, hanno portato a individuare nel periodo settembre – novembre il periodo migliore per le indagini nelle zone infette e cuscinetto, mentre il periodo invernale e primaverile è quello che si presta meglio all'attività di rimozione delle piante, dato il basso rischio di incendio e la possibilità di eseguire i lavori per tutta la durata del giorno.

## **5 INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA INFETTA**

### **5.1 INDAGINI SU MATRICI VEGETALI**

Nella zona infetta, prima della rimozione delle piante sono effettuati campionamenti con analisi molecolari sulle piante specificate presenti di particolare interesse paesaggistico; qualora si verifichi che sono indenni dall'organismo specificato, tali piante possono non essere rimosse (art.7 c.1 "e" Reg. (UE) 2020/1201).

L'individuazione delle piante, il prelievo dei campioni e le registrazioni sul software 'FitoSIRT' (software di gestione dell'attività del servizio fitosanitario della Regione

Toscana) effettuati prima delle operazioni di rimozione delle piante stesse, sono svolte tenendo conto delle linee guida per il prelievo dei campioni vegetali redatte dal SFR.

La sorveglianza annuale dell'area delimitata come infetta ai sensi dell'art. 10 del Reg. 2020/1201 viene effettuata sulle piante ospiti conformemente alle linee guida relative a *Xylella fastidiosa* e alla 'Pest Survey card on *Xylella fastidiosa*' pubblicati da EFSA.

Ai fini di una migliore conoscenza della distribuzione del batterio, nelle aree già dichiarate infette si ritiene opportuno intensificare il prelievo di campioni da specie sensibili (piante ospiti) finora meno indagate, risultate non infette o risultate infette con una limitata frequenza.

Al fine di consentire un elevato dettaglio territoriale ed una distribuzione omogenea delle ispezioni e dei campionamenti in un territorio estremamente variabile dal punto di vista orografico e di elevatissima densità floristica, ciascuna delle 190 zone infette viene suddivisa in quadranti della dimensione di m. 25 x 25 di lato (per una superficie di 625 mq) ciascuno dei quali rappresenta la sub unità nella quale realizzare le ispezioni e il campionamento. Tutti i quadranti sono numerati.

In tali zone si deve quindi procedere con il campionamento delle piante specificate, effettuando possibilmente le seguenti operazioni:

- ispezionare l'area con scelta delle piante da campionare, possibilmente sintomatiche;
- prelevare almeno un campione da tali piante;
- segnare con una fascetta numerata ciascuna pianta campionata;
- registrare l'operazione con l'applicativo FitoSIRT in dotazione, nel quale vengono acquisite tra le altre informazioni anche le coordinate geografiche del punto di prelievo.

Nel corso delle indagini, nei punti segnalati in cui sono state rimosse piante infette deve essere verificato l'eventuale sviluppo di ricacci basali dalle radici o ceppaie rimaste in loco e trattate con dissecante.

Le attività di cui sopra devono essere svolte seguendo scrupolosamente la metodologia e gli orientamenti tecnici per le ispezioni di *Xylella fastidiosa* dettagliati sulle "Linee guida per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fastidiosa* di Monte Argentario (GR) (Reg. UE 1201/2020)" definite dal Servizio fitosanitario regionale.

I campioni prelevati nelle zone infette sono portati al laboratorio fitosanitario di prima lavorazione, allestito presso la sede della Regione Toscana di Orbetello (GR), all'interno della zona delimitata.

Nel 2022 all'interno delle zone infette si prevede di prelevare almeno 460 campioni, sulla base di una valutazione del piano di indagine, secondo l'art.10 del Reg. (UE) 2020/1201.

## **5.2 INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI**

Contestualmente all'attività di indagine sulle matrici vegetali, si prevede di realizzare aree di saggio individuate dagli entomologi del DAGRI, - Università di Firenze, nelle

quali sono svolte indagini sulla presenza dei potenziali insetti vettori, (*Philaenus spumarius*, *Cicadella viridis*, *Neophilaenus campestris*, *Euscelis lineolatus* e altri emitteri appartenenti alle seguenti famiglie: *Aphrophoridae*, *Cercopidae*, *Cicadellidae*), con campionamento e analisi di laboratorio.

Le procedure di monitoraggio, di prelevamento campioni e di analisi di laboratorio adottate sono quelle previste:

- nel Decreto MIPAAF 13 febbraio 2018 e ss.mm.ii e nei relativi allegati ("Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana");
- nella Nota MIPAAF del 9 novembre 2015 n. 23445 riguardante "Linee guida sul monitoraggio e campionamento specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* in zone indenni", tenendo inoltre conto di quanto emerso negli aggiornamenti dei Ring Test nazionali e di quanto previsto nell'ISPM 7.

Durante le operazioni di campionamento tramite retinatura si prevede il prelievo di circa 200 insetti (se presenti).

Gli insetti catturati devono essere identificati, individuandone il genere e, se possibile, la specie e poi analizzati per verificare se contengono Xf.

Le indagini ed il campionamento sono svolti indicativamente nel periodo aprile-ottobre, periodo di maggior presenza degli insetti.

## **6 INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA CUSCINETTO**

### **6.1 INDAGINI SU MATRICI VEGETALI**

*Ai sensi dell'art.10 del Reg.UE 2020/1201 "Nelle zone cuscinetto lo Stato membro interessato sottopone a campionamento e prove le piante ospiti, come pure le altre piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo. A tal fine, e tenuto conto delle linee guida per indagini statisticamente attendibili e basate sul rischio relative alla *Xylella fastidiosa* pubblicate dall'Autorità, il piano dell'indagine e lo schema di campionamento permettono di rilevare un tasso di presenza di piante infette dell'1 % con un livello di confidenza almeno del 90 %, tenendo presente che i primi 400 m attorno alle zone infette presentano un livello di rischio più elevato".*

Nella zona cuscinetto pertanto il Servizio fitosanitario regionale controlla la presenza dell'organismo specificato tramite indagini annuali, tenendo conto della metodologia e degli orientamenti tecnici per le ispezioni di *Xylella fastidiosa* riportati sulle "Linee guida per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fastidiosa* di Monte Argentario (GR)" stabilite dallo stesso SFR. Si devono effettuare il campionamento e l'analisi delle piante ospiti e di altre piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di *Xylella* o che si sospetta siano infette.

Ai sensi dell'art 4 comma 2 Reg (UE) [2020/1201](#), la larghezza della zona cuscinetto stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione è di 2,5 km a partire dal confine delle zone infette. Questo permette di includere tutto il territorio del

promontorio e la parte dei tomboli di Giannella e Feniglia più prossima al focolaio (v. delimitazione da Decreto Dirigenziale n.3249 del 25/2/2022)

In base a quanto riportato dalla Pest Survey card on *Xylella fastidiosa* pubblicato da EFSA, la superficie adiacente alla zona infetta, per un raggio di 400 m, rappresenta la parte della zona cuscinetto maggiormente a rischio di nuove infezioni. Per questo la superficie è suddivisa in quadranti di 100 m × 100 m di lato, della superficie di 1 ha per i primi 400 m di raggio della zona cuscinetto, in modo da consentire una maggiore intensità dei campionamenti.

La restante parte della zona cuscinetto (ulteriori 2100 m.) è suddivisa in quadranti di 1 km × 1 km di lato.

In base all'art.10 del Reg. (UE) 2020/1201, al fine di applicare validi principi statistici per la definizione del numero dei campioni da analizzare, si utilizza lo strumento di supporto statistico dell'EFSA "RiBESS+".

Seguendo tale metodo, il territorio interessato dall'indagine viene quindi suddiviso in unità epidemiologiche in base alla omogeneità delle condizioni di espansione del patogeno. Al fine di definire il numero dei campioni da prelevare in ciascuna unità epidemiologica, deve essere stimato il numero di piante ospiti o sospette presenti in ciascuna di esse.

Per il 2022 in base alle nuove delimitazioni dell'area cuscinetto, il software di supporto alle decisioni secondo "Ribess+" ha previsto un numero minimo di 970 campioni. Tali campioni sono suddivisi nelle varie Unità epidemiologiche, poi all'interno di ogni Unità vengono distribuiti sul territorio in base al numero di quadranti sovrapposti alle UE secondo la griglia sopra descritta.

- **Modalità di campionamento all'interno dei Quadranti**

Il campionamento delle piante specificate, si effettua in ogni Unità epidemiologica tramite le seguenti operazioni:

- Prelevare il numero di campioni previsto per quadrante da piante preferibilmente sintomatiche o sospette, in assenza di queste, prelevare un campione da piante asintomatiche appartenenti preferibilmente a piante ad alto rischio di infezione dagli esiti dei precedenti rilievi;
- Applicare a ciascuna pianta campionata una fascetta numerata;
- Registrare l'operazione con l'applicativo FitoSIRT in dotazione, nel quale vengono acquisite tra le altre informazioni anche le coordinate geografiche.

La scelta delle piante da campionare e le modalità di prelievo sono dettagliate sulle specifiche "Linee guida per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fastidiosa* di Monte Argentario (GR)" redatte dal SFR.

Ricapitolando I campionamenti su matrici vegetali previsti pertanto per il 2022 in area delimitata sono:

<b>Aree Infette</b>	460 Campioni
<b>Aree Cuscinetto</b>	970 Campioni
<b>Totale zona delimitata</b>	<b>1430 Campioni</b>

Inoltre nell'area indenne prospiciente quella delimitata (entro un raggio di 2,5 km dall'area delimitata):

**Area sorveglianza rafforzata**

50 Campioni

Inoltre nei vivai ubicati nell'area a sorveglianza rafforzata, data la vicinanza all'area delimitata che determina un indice di rischio maggiore, dovrà essere svolta un'ispezione annuale con campionamento utilizzando uno schema di campionamento in grado di rilevare un tasso di presenza di piante infette del 5% con un livello di confidenza almeno dell'80%. Lo schema di campionamento è contenuto nello Standard Internazionale ISPM n. 31 "Methodologies for sampling of consignments" (Appendix 5 - Table 2), che prevede il prelievo di un numero di campioni pool (composti da almeno 5 piante specificate della stessa specie) da un minimo di 4 ad un massimo di 7.

I vivai presenti in area a sorveglianza rinforzata sono 4 pertanto sono previsti circa 28 campioni.

**6.2 INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI**

Contestualmente all'attività di ispezione delle matrici vegetali, in aree di saggio individuate dagli entomologi del DAGRI - Università di Firenze e distribuite sul territorio in maniera rappresentativa sono svolte indagini sulla presenza dei potenziali insetti vettori (*Philaenus spumarius*, *Cicadella viridis*, *Neophilaenus campestris*, *Euscelis lineolatus* e altri emitteri appartenenti alle seguenti famiglie: *Aphrophoridae*, *Cercopidae*, *Cicadellidae*) agenti della trasmissione del batterio *Xylella fastidiosa* con campionamento e analisi di laboratorio.

Il campionamento annuale di insetti in area cuscinetto tramite retinatura consiste nel prelievo di insetti catturati nelle aree di saggio precedentemente individuate. Il numero delle analisi di laboratorio corrisponde alla somma del numero dei campioni prelevati.

Gli insetti catturati devono essere identificati, individuandone il genere e, se possibile, la specie e poi analizzati per verificare se contengono Xf.

Le indagini e i campionamenti sono svolte nel periodo aprile – ottobre di ciascun anno, periodo di maggior presenza degli insetti. Si prevede di ottenere circa 300 campioni. Anche in zona a sorveglianza rafforzata saranno eseguiti monitoraggi e catture di insetti con alcuni siti di cattura.

## **7 DIAGNOSI BIOMOLECOLARE DI XYLELLA FASTIDIOSA**

Le analisi sui campioni prelevati per la verifica della presenza del batterio, sia in aree infette sia nelle aree cuscinetto, vengono effettuate presso il laboratorio del SFR, nella sede di Pistoia.

Tutti i campioni prelevati nella zona delimitata destinati ad essere processati nel laboratorio suddetto, subiscono una prima lavorazione presso una struttura regionale adibita a laboratorio, situata all'interno della zona delimitata, nel comune di Orbetello. In tale struttura i campioni raccolti vengono preparati in forma di "aliquote", cioè in piccole parti di materiale vegetale rappresentative dei campioni stessi, confezionate e sigillate per essere destinate al laboratorio di analisi molecolare. In questo modo si evita la fuoriuscita di materiale eventualmente infetto al di fuori della zona delimitata, oppure il trasporto o la fuoriuscita di insetti potenzialmente infetti o capaci di trasmettere la malattia.

Nello specifico le analisi biomolecolari sono incentrate su protocolli di amplificazioni geniche in Real Time con sonde taqMan (Harper et al., 2010 e Oujang et al., 2013) come da indicazioni dall'allegato 4 del Reg. UE 2020/1201. Le procedure operative relative sia all'estrazione acidi nucleici sia alla *qPCR Probes* sono quelle descritte dallo standard EPPO PM7/24(4).

## **8 INTERVENTI DI LOTTA AGLI INSETTI VETTORI**

La lotta agli insetti vettori si presenta problematica, perché nella zona infetta non sono presenti aree agricole ma solo giardini, terreni incolti o zone a vegetazione spontanea, oltretutto la giacitura dei terreni è spesso molto impervia.

Nella zona cuscinetto su superfici agricole o incolte sono previsti dove possibile 2 trattamenti estensivi con insetticidi contro *Philaenus spumarius* e *Neophilaenus campestris* per ridurre il rischio di diffusione dell'infestazione da parte degli insetti vettori di Xf. I trattamenti verranno eseguiti nei mesi di maggio e settembre, in cui è prevista una maggiore presenza degli insetti vettori.

Sulla base dei piani colturali grafici presentati sul portale dell'organismo pagatore dei fondi UE "ARTEA" sono state individuate 41 aziende agricole operanti all'interno dell'area delimitata alle quali il SFR ha inviato prescrizioni di misure ufficiali di obbligo per ogni azienda di effettuare annualmente operazioni meccaniche nel periodo marzo-aprile ai fini di eliminare le piante erbacee spontanee su cui vivono i vettori allo stadio giovanile; inoltre sono stati prescritti due trattamenti insetticidi da effettuarsi nel periodo compreso tra maggio e ottobre sulle colture praticate in azienda al fine di ridurre la popolazione di cicaline presenti. Le prescrizioni sono state inviate alle aziende agricole sia nell'anno 2019 che nell'anno 2020 e restano valide fino alla revoca della zona delimitata.

## **9 INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO DI XYLELLA FASTIDIOSA A MONTE ARGENTARIO**

Ai sensi dell'art. 17 del Reg. UE n. 2016/2031, il Servizio Fitosanitario Regionale deve indagare senza indugio sull'origine della presenza di *Xylella fastidiosa* nell'area delimitata, in particolare per accertare se tale presenza può essere messa in relazione a spostamenti di piante, prodotti vegetali o altri oggetti, e sulla possibilità che l'organismo nocivo in questione sia stato diffuso ad altre piante, prodotti vegetali o altri oggetti attraverso tali spostamenti. I risultati di tali indagini sono comunicati alla Commissione e agli Stati membri da cui sono originarie le piante interessate, agli Stati membri attraverso i quali tali piante sono state spostate e agli Stati membri nei quali tali piante sono state introdotte.

Al momento, nonostante le indagini eseguite, non è stato possibile risalire alle origini dell'infezione anche considerando che il sottotipo (sequence type) dell'organismo nocivo rilevato in loco (ST87) non è stato censito in nessuna altra parte del mondo. Essendo inoltre l'unico ST ritrovato, è improbabile che sia avvenuta una "speciazione" in loco, dato che in tal caso si ritroverebbero più ST.

Il personale del SFR che effettua le indagini ed i campionamenti deve comunque acquisire informazioni in loco sulle piante rinvenute positive, al fine di risalire all'origine del focolaio. Tali informazioni possono essere acquisite sia tramite colloqui con proprietari e possessori delle piante sia tramite le indicazioni di tracciabilità direttamente acquisibili sulle piante (es. passaporti).

Contemporaneamente il Servizio fitosanitario deve promuovere indagini scientifiche per individuare le eventuali altre sottospecie presenti e la caratterizzazione genetica del batterio, oltre che indagare sulla sua capacità di diffusione nelle specie vegetali presenti sul territorio.

Sono in corso anche indagini sulla eventuale capacità degli insetti xilemomizi presenti nelle zone infette di acquisire il batterio e di veicolare l'infestazione.

## **10 CONTROLLO SULLO SPOSTAMENTO DELLE PIANTE**

E' vietato lo spostamento all'esterno delle zone delimitate, e dalle zone infette verso le rispettive zone cuscinetto, di piante specificate che sono state coltivate per almeno parte del loro ciclo vitale in una zona delimitata.

E' vietato il prelievo e il trasporto al di fuori delle zone delimitate di piante specificate o loro porzioni e il trasporto/spostamento di insetti vettori.

Il Servizio fitosanitario regionale dispone rigorose misure per la gestione dei rifiuti verdi prodotti nelle zone delimitate.

Considerando che è vietato lo spostamento verso l'esterno delle zone delimitate, e dalle zone infette verso le rispettive zone cuscinetto, di piante specificate e loro porzioni che hanno trascorso parte del loro ciclo vitale in una zona delimitata, con

prescrizione di misura ufficiale, è stato sin dal 2019 imposto all'unico vivaio presente in zona delimitata e ai garden operanti in zona, il divieto di spostamento all'esterno delle zone delimitate delle "piante specificate" di cui all'All. II del Reg. (UE) 2020/1201. Tale divieto vale anche nel caso di vendita al cliente finale, al quale viene chiesta una dichiarazione relativa alla destinazione delle piante acquistate all'interno della zona delimitata. Le ispezioni periodiche effettuate presso i vivai e garden consentono anche la verifica del rispetto delle prescrizioni relative al movimento delle piante specificate.

In base alle indagini svolte fino a dicembre 2021, nessun vivaio o garden era presente nelle aree infette. Nell'area cuscinetto è presente il punto vendita di un vivaio e 2 garden, nei quali sono svolte periodiche ispezioni al fine di verificare la eventuale presenza di piante sintomatiche o infette.

Nel Dicembre 2021 in uno dei due garden è stata rinvenuta una pianta infetta (*Laurus nobilis*). Nel Gennaio 2022 è stata quindi inviata una prescrizione di misura ufficiale per il blocco del movimento e la distruzione di tutte le piante specificate presenti per un raggio di 50 mt da quella infetta. La distruzione è avvenuta nel febbraio 2022.

Una specifica prescrizione di misura ufficiale è stata inviata anche all'Unione dei Comuni delle Colline metallifere, titolare degli interventi Antincendio che interessano la vegetazione del Monte Argentario, vietando lo spostamento all'esterno del territorio della zona delimitata del materiale derivante da potature di vegetali appartenenti ai generi ed alle specie ospiti di Xf e da altri lavori di manutenzione previsti nel Piano Specifico di prevenzione Antincendio.

Il Servizio fitosanitario regionale ha disposto misure per la gestione in sicurezza dei rifiuti verdi prodotti nelle zone delimitate.

A tal fine il SFR ha inviato alle circa 200 ditte impegnate sul territorio nei lavori di manutenzione e gestione del verde pubblico e privato, prescrizioni di misura ufficiale che vietano lo spostamento dei residui di potatura, sfalci, piante o altro materiale vegetale proveniente da piante specificate all'esterno della zona delimitata. Lo spostamento di tali materiali viene consentito solo dopo una sosta in loco di almeno 7 giorni, al fine di ottenere la devitalizzazione del materiale vegetale e quindi evitare la possibile diffusione del batterio. Successivamente il materiale deve essere conferito presso un centro di raccolta autorizzato, rispettando le regole del gestore del servizio integrato dei rifiuti.

Anche i centri di raccolta rifiuti presenti nella zona delimitata hanno ricevuto la prescrizione di obbligo di sosta all'aria del materiale vegetale fresco per almeno 7 giorni, prima della movimentazione.

È vietato l'impianto di piante specificate nelle zone infette, salvo quanto previsto all'art.18 Reg. (UE) 2020/1201. A tal fine il SFR ha inviato alle ditte di giardinaggio con sede sul territorio, impegnate in lavori di realizzazione e manutenzione del verde pubblico e privato, prescrizioni di misura ufficiale riguardanti il divieto di impianto di piante specificate all'interno delle zone infette situate nei comuni di Monte Argentario e Orbetello.

## **11 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Come previsto dall'art.34 del Reg. (UE) 2020/1201, Il Servizio fitosanitario Regionale sensibilizza il pubblico e gli operatori professionali in merito alla minaccia costituita dall'organismo specificato, nonché in merito alle misure adottate per impedirne l'introduzione e la diffusione nell'Unione.

Al fine di informare il pubblico e gli operatori professionali delle misure disposte, il Servizio fitosanitario Regionale provvede affinché si conoscano le delimitazioni dell'area delimitata, della zona infetta e della zona cuscinetto.

Le misure già adottate e da adottarsi anche per il futuro sono le seguenti:

1. Informazione della popolazione, in collaborazione con l'Agenzia per le attività di informazione della Giunta Regionale, mediante pieghevoli, manifesti, da diffondere nella zona colpita dal patogeno e a livello regionale.
2. Predisposizione pagine web nel sito della Regione Toscana appositamente dedicate all'emergenza, dove sono inserite le informazioni relative al patogeno ed ai suoi vettori, agli atti ufficiali, alla cronistoria, al focolaio di infezione, ai metodi di prevenzione della diffusione dell'infezione e la cartografia ufficiale con i risultati del monitoraggio.
3. Prescrizioni agli operatori professionali. Sono state inviate a tutti gli imprenditori agricoli della zona delimitata le prescrizioni da seguire per limitare la diffusione del parassita. Anche i Garden sono stati informati e invitati a seguire le prescrizioni sulle piante ospiti. In particolare ogni acquirente di piante ospiti deve attestare di non spostare le piante al di fuori della zona delimitata.  
A Tutte le circa 200 ditte di giardinaggio registrate in Provincia di Grosseto sono state inviate prescrizioni di divieto di impianto in zona infetta di piante ospiti del batterio.
4. Contatti diretti con la popolazione. Gli ispettori e Agenti del SFR interagiscono con i residenti, proprietari e i manutentori dei giardini, tecnici comunali ecc., illustrando la situazione e dando indicazioni sulle modalità di azione in merito al patogeno.
5. Richiesta della segnalazione della eventuale presenza di piante sintomatiche da parte di operatori del settore e della cittadinanza attraverso strumenti appositamente dedicati.

Nell'ambito delle attività di informazione sono state pubblicate sugli Albi Pretori dei Comuni di Orbetello e Monte Argentario le Prescrizioni (*Prescrizioni di misure fitosanitarie ufficiali ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs n. 19/2021*) per le operazioni di indagine e bonifica fitosanitaria ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 66 del 08/02/2021 "Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario" emessa nei confronti dei proprietari di terreni collocati nelle zone delimitate dei Comuni di Orbetello e Monte Argentario.

A seguito dell'approvazione del presente piano e in base alle nuove delimitazioni saranno inviate le nuove prescrizioni di misure ufficiali da pubblicare ai relativi Albi Pretori.

Informazioni più generali sui rischi della diffusione di organismi nocivi diretti a tutti i viaggiatori sono diffuse nell'ambito della campagna informativa 'DON'T RISK IT!', mediante manifesti, opuscoli ed un filmato in lingua italiana ed inglese.

DELIBERAZIONE 26 aprile 2022, n. 480

**POR FESR 2014/2020. Indirizzi per l'allocazione delle risorse Asse 1.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- il Regolamento (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Vista la L.R. n. 71 del 12/12/2017 recante "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese", che abroga la L.R. n. 35 del 20/03/2000;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 adottato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Visto il DEFR 2022 di cui alla DCR 73/2021 e la relativa Nota di aggiornamento di cui alla DCR 113/2021, con riferimento al PR 3 "Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo" dell'allegato progettato;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) n. 930 del 12/02/2015 che ha approvato in via definitiva il POR CREO FESR 2014-2020 della Regione Toscana (CCI 2014IT16RFOP017) e la Deliberazione n. 180 del 02/03/2015 di presa d'atto della suddetta decisione;

Vista la Decisione di Esecuzione C(2020) n. 5850 del 25/08/2020 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12/02/2015 e che approva per quanto di competenza la versione n. 7 del POR FESR 2014-2020;

Vista la DGR n. 388 dell' 11/04/2022 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) Versione n. 8" e nello specifico le Linee:

- l'Azione 1.4.1 al "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative";

- l'Azione 1.1.5 al "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala";

- l'Azione 1.1.5 a4 "Aiuti agli investimenti R&SI di carattere strategico a seguito di procedure negoziali";

Vista la comunicazione del Mise (PEC n. AOOGR/0113419/L.050.050 del 18/03/2022) con cui si prende atto della rinuncia da parte della società Vaxynthetic S.r.l. alla realizzazione dell'accordo di Innovazione "Techvax- Coniugate" attuativo dell'Azione POR FESR 2014/2020 - Azione 1.1.5. a4;

Vista la conseguente richiesta da parte di Regione Toscana al Mise di restituzione delle risorse pari ad euro 1.259.600,00, giacenti presso il fondo speciale del Mise e destinate al cofinanziamento del suddetto accordo;

Vista la comunicazione di Fidi Toscana (PEC n. AOOGR/0132146/ L.050 del 29/03/2022) con cui si quantificano, al fine della restituzione alle casse regionali, le risorse disponibili sul fondo POR FESR 2014/2020 - Azione 1.4.1 - Bando start up innovative, per un importo pari ad euro 1.898.499,57;

Vista la comunicazione di Sviluppo Toscana S.p.A. (PEC n. AOOGR/0138742/A.090.090 del 01/04/2022) con cui si quantificano, al fine della restituzione alle casse regionali e successiva riassegnazione a Sviluppo Toscana S.p.A., le economie FESR relative ai Bandi RSI 2014 e RS 2017, per un importo pari a euro 3.332.443,26;

Preso atto delle economie registrate sulle predette linee di azione al 31/03/2022:

1) Accordi Mise R&S: Azione 1.1.5 a4, euro 1.259.600,00;

2) Start up innovative: Azione 1.4.1 a1, euro 1.898.499,57;

3) Bandi R&S 2014 e 2017: Azione 1.1.5 a1, euro 3.332.443,26;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3647 del 04/03/2020, che approva il Bando R&S 2020 n. 1 ("Progetti Strategici di R&S", di seguito Bando 1) e il Decreto Dirigenziale n. 3553 del 04/03/2020, che approva il Bando R&S n. 2 ("R&S per le PMI", di seguito Bando 2), in attuazione dell'azione 1.1.5 a1 del POR FESR Toscana 2014-2020;

Visti i Decreti Dirigenziali n. 21884 e n. 21885 del 18/12/2020, che approvano rispettivamente le graduatorie del Bando 1 e del Bando 2;

Preso atto che ad oggi le graduatorie dei bandi non sono state esaurite e presentano numerose proposte progettuali ammissibili alle agevolazioni ed in attesa di finanziamento;

Ritenuto di destinare le suddette economie, per il totale di euro 6.490.542,83 all'Azione 1.1.5. a1, per finanziare ulteriori progetti presenti nelle graduatorie dei Bandi R&S 2020, Bando n. 1 e Bando n. 2, previo accertamento degli stessi sui pertinenti capitoli di entrata vincolati a titolarità del Settore Autorità di Gestione POR FESR e successiva ridestinazione in uscita con variazione di bilancio in via amministrativa;

Vista la DGR n. 1120 del 28/10/2021 "POR FESR 2014-2020. Disposizioni sull'overbooking e sulla conclusione dei progetti" con la quale:

- si stabilisce che i progetti, selezionati nell'ambito di azioni attuative di regimi d'aiuto, siano conclusi ed abbiano rendicontato la spesa sostenuta entro il 30/09/2023;

- si dispone di sospendere la certificazione della spesa per l'Asse 1, rinviandola a chiusura del programma, per raggiunti e superati target di spesa;

Considerato che la scadenza del 30/09/2023 risulta essere più restrittiva rispetto a quella fissata dal Regolamento UE 1303/2013 che ai sensi dell'art. 65 prevede l'ammissibilità delle spese se sostenute da un beneficiario e pagate entro il 31/12/2023;

Considerato che nell'Asse 1 risultano certificate ovvero certificabili (in quanto spese sostenute registrate in SIUF e controllate dal Responsabile dei Controlli) risorse di importo superiore rispetto alla dotazione del piano finanziario dell'Asse;

Ritenuto pertanto di rideterminare la scadenza dal 30/09/2023 al 31/12/2023 per i progetti selezionati nell'ambito dei Bandi R&S 2020 in attesa di

finanziamento e destinatari delle predette economie, anche in considerazione del fatto che la stessa DGR n. 1120/2021 sospende la certificazione della spesa per l'Asse 1, rinviandola a chiusura del programma, per raggiunti e superati target di spesa;

Ritenuto di procedere, mediante adozione di Decreto Dirigenziale, all'assegnazione delle risorse pari ad euro 6.490.542,83 a progetti presenti nelle graduatorie dei Bandi R&S 2020, Bando n. 1 e Bando n. 2 secondo i seguenti criteri:

a) 30% delle risorse disponibili, con un margine del +/- 5%, da destinare alla graduatoria del Bando n. 1 e il restante 70% (+/- 5%), da destinare alla graduatoria del Bando n. 2; il margine sarà attribuito alla graduatoria che consentirà di massimizzare il numero dei beneficiari interessati;

b) progetti i cui proponenti accetteranno, nel termine improrogabile di 15 gg dal ricevimento della comunicazione di avvenuto finanziamento, di eseguire e completare l'investimento entro i termini stabiliti dalla presente DGR, entro cioè il 31/12/2023;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 7 aprile 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di rideterminare la scadenza dal 30/09/2023 al 31/12/2023 per i progetti selezionati nell'ambito dei Bandi R&S 2020 in attesa di finanziamento e destinatari delle predette economie, considerando che nell'Asse 1 risultano certificate ovvero certificabili (in quanto spese sostenute registrate in SIUF e controllate dal Responsabile dei Controlli) risorse di importo superiore rispetto alla dotazione del piano finanziario dell'Asse;

2. di procedere con Decreto Dirigenziale all'assegnazione delle risorse pari ad euro 6.490.542,83 a progetti presenti nelle graduatorie dei Bandi R&S 2020, Bando n. 1 e Bando n. 2 secondo i seguenti criteri:

a) 30% delle risorse disponibili, con un margine del +/- 5%, da destinare alla graduatoria del Bando n. 1 e il restante 70% (+/- 5%), da destinare alla graduatoria del Bando n. 2; il margine sarà attribuito alla graduatoria che consentirà di massimizzare il numero dei beneficiari interessati;

b) progetti i cui proponenti accetteranno, nel termine improrogabile di 15 gg dal ricevimento della comunicazione di avvenuto finanziamento, di eseguire e completare l'investimento entro i termini stabiliti dalla presente DGR, entro cioè il 31/12/2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e

sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Angelo Marcotulli

*Il Direttore*  
Albino Caporale

DELIBERAZIONE 26 aprile 2022, n. 483

**D.G.R. n. 452/2021 (Approvazione elementi essenziali per interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni): modifica Allegato 1 con riferimento al numero di esuberanti e al periodo di riferimento per il computo degli stessi.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n.32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Programma di Governo per la XI legislatura della Regione Toscana 2020-2025, approvato con la risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, in particolare con riferimento agli interventi di cui al punto 4. Lavoro, al cui interno sono previste le attività dell'Unità di crisi per il lavoro, e al punto 11 Il diritto a una mobilità sicura e sostenibile;

Visti il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2021, approvato con la D.C.R. n. 49 del 30/7/2020, e la successiva Nota di aggiornamento al DEFR 2021, approvata con la D.C.R. n. 78 del 22/12/2020, che nel Progetto regionale 11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro prevede anche Incentivi alle assunzioni a favore di datori di lavoro privati a sostegno di situazioni di crisi aziendali;

Visti il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022, approvato con la D.C.R. n. 73 del 27/7/2021, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con la D.C.R. n. 113 del 22/12/2021, ed in particolare l'Allegato 1) AREA 5 – Inclusione e coesione, Progetto 19 Diritto e qualità del lavoro;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”);

Richiamato l'Allegato A) della Decisione della Giunta Regionale n.4 del 7/4/2014, “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Dato atto

- della L.R. n.32/2002 come modificata dalla L.R. n. 28/2018, con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI);

- della D.G.R. n.57 del 01/2/2021 di approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. n.32/2002 del programma delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) per l'anno 2021 e triennio 2021-2023;

Vista la D.G.R. n. 452 del 26/4/2021 e ss.mm. e ii., che approva gli elementi essenziali di due avvisi pubblici volti ad agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni (l'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione e l'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher individuali ai lavoratori a copertura delle spese di trasporto) e che ne assegna ad ARTI la gestione;

Preso atto dei decreti di ARTI n. 310/2021 e n. 407/2021 e ss.mm. e ii., di approvazione rispettivamente dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher individuali ai lavoratori a copertura delle spese di trasporto;

Richiamato l'Allegato 1 della D.G.R. n. 452 del 26/4/2021 e ss.mm. e ii. che:

- indica quali destinatari degli incentivi, i lavoratori interessati da licenziamenti collegati a

- crisi aziendali che comportano almeno 20 licenziamenti nel triennio 2019-2021;

- individua, per entrambi gli strumenti previsti nella D.G.R. n. 452/2021, il triennio 2019- 2021 quale periodo di computo degli esuberanti legati alle crisi aziendali di particolare rilevanza;

Considerato che lo stato di crisi economica che tocca molte realtà produttive toscane, aggravato oggi da eventi di straordinaria gravità primi tra tutti la pandemia e gli squilibri presenti nel panorama internazionale, richiede un rafforzamento del sostegno pubblico in favore dell'occupazione;

Ritenuto pertanto necessario ampliare la platea dei lavoratori destinatari di incentivi, riducendo il numero minimo di 20 licenziamenti collegati a singole crisi aziendali derivanti da processi di riconversione, riorganizzazione, ristrutturazione, cessazione delle attività aziendali, precedentemente previsto per consentire l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati che li assumono;

Ritenuto idoneo, quale nuovo criterio di calcolo del numero dei licenziamenti effettuati che consentano l'assegnazione di contributi, che: a) la comunicazione del datore di lavoro di apertura della procedura di licenziamento collettivo presenti non meno di 10 eccedenze dichiarate; b) in conseguenza della medesima procedura di licenziamento collettivo, si concretizzino non meno di 5 licenziamenti effettivi (escludendo che tale numero sia raggiunto per effetto della sommatoria di più procedure);

Ritenuto inoltre necessario prolungare fino al 2024 il periodo di rilevazione dello stato di crisi delle aziende presenti sul territorio toscano, prevedendo che, per entrambi gli strumenti di cui alla D.G.R. n. 452/2021 e ss.mm. e ii., il periodo complessivo di computo dei licenziamenti effettuati, sia dal 2019 al 2024;

Dato atto che quanto disposto con la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, rispetto alle risorse già impegnate in favore di ARTI per la gestione dei suddetti Avvisi, di cui ai decreti di ARTI n. 310/2021 e n. 407/2021 e ss.mm. e ii.;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 14/04/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1) per le motivazioni espresse in narrativa, di ampliare la platea dei lavoratori destinatari di incentivi, riducendo il numero minimo di 20 licenziamenti precedentemente previsto per consentire l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati che li assumono, sostituendolo con un nuovo criterio basato sui seguenti elementi: a) che la comunicazione datore di lavoro di apertura della procedura di licenziamento collettivo presenti non meno di 10 eccedenze dichiarate; b) che, in conseguenza della medesima procedura di licenziamento collettivo, si concretizzino non meno di 5 licenziamenti effettivi (escludendo che tale numero sia raggiunto per effetto della sommatoria di più procedure);

2) che sia conseguentemente modificato quanto previsto all'Allegato 1 della DGR 452/2021 e ss.mm.ii;

3) di prolungare fino al 2024 il periodo di rilevazione dello stato di crisi delle aziende presenti sul territorio toscano prevedendo che, per entrambi gli strumenti previsti dalla D.G.R. n. 452/2021 e ss.mm. e ii., il periodo complessivo di computo dei licenziamenti formalizzati sia dal 2019 al 2024, modificando quanto previsto all'Allegato 1 della DGR 452/2021 e ss.mm.ii;

4) di disporre che l'Agenzia ARTI dia attuazione a quanto previsto dal presente atto, modificando gli Avvisi, di cui ai decreti di ARTI n. 310/2021 e n. 407/2021 e ss.mm e ii.

5) di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Simone Cappelli

*La Direttrice*  
Francesca Giovani

---

DELIBERAZIONE 26 aprile 2022, n. 485

**Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione ex art. 11 della L. 431/98 - Conguaglio 2021 e I° riparto annualità 2022.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 431/98 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";

Visto l'art. 7 del decreto legge 13 settembre 2004, n. 240, recante misure per favorire l'accesso alla locazione da parte dei conduttori in condizioni di disagio abitativo conseguente ai provvedimenti esecutivi di rilascio, nonché integrazioni alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 12 novembre 2004, n. 269;

Visto il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 7 giugno 1999 che fissa i requisiti minimi per beneficiare del suddetto contributo e determina i criteri per il calcolo dello stesso;

Vista la deliberazione G.R. n. 402 del 30 marzo 2020, relative ai criteri e le procedure per la ripartizione e

l'erogazione delle risorse complessive regionali e statali del Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, ex art. 11 della L. 431/98;

Ritenuto di procedere alla ripartizione di quanto disponibile sul capitolo di bilancio 21034 "Risorse regionali per l'integrazione dei canoni di locazione" per l'anno 2022, pari ad euro 1.436.258,37;

Visto l'Allegato A "Fabbisogno 2021", parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto in particolare che alcuni Comuni sono stati destinatari di richieste di contributo canoni di locazione di cui alla L. 431/98 per l'anno 2021, mentre su base storica per le annualità precedenti il loro fabbisogno rendicontato era nullo;

Ritenuto pertanto opportuno di dover procedere alla individuazione di quota parte delle risorse disponibili a favore dei Comuni di cui sopra, nella misura corrispondente alla percentuale media di quanto ripartito con riferimento all'annualità 2021 rispetto al fabbisogno, pari al 29,68%, e corrispondente ad euro 51.142,47, come risulta dall'Allegato B "Conguaglio 2021", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di procedere alla ripartizione e assegnazione delle risorse regionali allocate sul capitolo n. 21034 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022, sulla base del fabbisogno rendicontato per l'annualità 2021, con l'integrazione di cui ai punti precedenti, come risulta dall'Allegato C "Ripartizione risorse", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il "Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022" approvato con deliberazione consiliare n. 73 del 27 luglio 2021, successivamente aggiornato con la Nota di Aggiornamento al DEFER 2022 – deliberazione del Consiglio n. 113 del 22 dicembre 2021 ed in particolare il progetto n. 24 "Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo";

Visto il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024";

Vista la delibera di G.R. n. 1 del 10/01/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Ritenuto opportuno assumere con il presente atto una prenotazione di impegno di spesa di euro 1.436.258,37 sul capitolo 21034 (puro), del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, esercizio 2022;

Preso atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di "equilibrio di bilancio delle regioni", nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 14.04.2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A "Fabbisogno 2021" e l'Allegato B "Conguaglio 2021", parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di approvare l'Allegato C "Ripartizione risorse", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e conseguentemente ripartire le risorse regionali per l'integrazione dei canoni di locazione per l'anno 2022, allocate sul capitolo di bilancio n. 21034 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022, pari ad euro 1.436.258,37;

3. di dare mandato al Settore Politiche abitative della Direzione Urbanistica di procedere con successivi atti all'impegno e liquidazione delle risorse di cui al punto 2;

4. di prenotare l'importo di euro 1.436.258,37 sul capitolo 21034 (puro), del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, esercizio 2022;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di "equilibrio di bilancio delle regioni", nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Aldo Ianniello

*Il Direttore*  
Aldo Ianniello

SEGUONO ALLEGATI

## ALLEGATO "A"

## Contributo canoni di locazione 2021 - Fabbisogno e riparto

ENTE	Prov.	Totale richieste ammesse 2021	Totale fabbisogno 2021	D.D. 8165 del 13.4.2021 – Riparto risorse regionali annualità 2021	D.D. 17733 del 30.9.2021 – Riparto risorse nazionali annualità 2021	Importo risorse erogate nel 2021
		a	b	c	d	e
AREZZO	AR	516	1.335.473,72	31.311,00	296.506,00	327.817,00
BIBBIENA	AR	30	68.482,82	3.992,00	38.062,00	42.054,00
BUCINE	AR	22	56.008,95	1.328,00	12.572,00	13.900,00
CAPOLONA	AR	33	88.332,16	2.905,00	27.509,00	30.414,00
CASTELFRANCO PIANDISCO'	AR	29	77.374,84	1.740,00	16.475,00	18.215,00
CASTIGLION FIBOCCHI	AR	12	30.015,63	1.095,00	10.366,00	11.461,00
CASTIGLION FIORENTINO	AR	60	148.781,74	6.106,00	57.822,00	63.928,00
CAVRIGLIA	AR	28	73.770,32	2.905,00	27.973,00	30.878,00
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	AR	44	112.205,96	3.748,00	35.491,00	39.239,00
CORTONA	AR	74	160.494,99	8.344,00	79.011,00	87.355,00
FOIANO DELLA CHIANA	AR	62	160.284,53	3.756,00	35.567,00	39.323,00
LATERINA PERGINE VALDARNO	AR	37	80.977,79	2.667,00	25.253,00	27.920,00
LORO CIUFFENNA	AR	33	71.796,94	2.147,00	19.477,00	21.624,00
LUCIGNANO	AR	6	14.963,71	380,00	3.597,00	3.977,00
MARCIANO DELLA CHIANA	AR	10	22.843,25	1.221,00	11.566,00	12.787,00
MONTE SAN SAVINO	AR	49	128.901,91	3.406,00	32.257,00	35.663,00
MONTEVARCHI	AR	111	285.139,83	6.381,00	60.428,00	66.809,00
PIEVE SANTO STEFANO	AR	0	0,00	75,00	700,00	775,00
SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	93	236.826,91	4.477,00	42.713,00	47.190,00
SUBBIANO	AR	16	35.654,14	2.375,00	22.486,00	24.861,00
TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	76	189.076,19	6.541,00	61.695,00	68.236,00
BAGNO A RIPOLI	FI	128	339.609,80	10.045,00	95.122,00	105.167,00
BARBERINO DI MUGELLO	FI	32	81.884,98	2.301,00	21.788,00	24.089,00
BORGO SAN LORENZO	FI	107	261.349,34	5.588,00	53.778,00	59.366,00
CALENZANO	FI	69	176.300,46	9.476,00	89.737,00	99.213,00
CAMPI BISENZIO	FI	175	449.050,92	14.176,00	134.246,00	148.422,00
DICOMANO	FI	28	68.459,52	2.118,00	20.057,00	22.175,00
FIESOLE	FI	33	96.629,51	3.465,00	33.308,00	36.773,00
FIGLINE E INCISA VALDARNO	FI	133	344.166,59	9.328,00	88.028,00	97.356,00
FIRENZE	FI	2.511	6.144.659,87	128.900,00	1.319.150,00	1.448.050,00
FIRENZUOLA	FI	14	31.983,82	499,00	4.726,00	5.225,00
IMPRUNETA	FI	70	239.684,20	5.186,00	49.107,00	54.293,00
LASTRA A SIGNA	FI	102	254.063,56	7.504,00	70.960,00	78.464,00
MARRADI	FI	8	20.284,02	800,00	7.580,00	8.380,00
PALAZZUOLO SUL SENIO	FI	9	17.320,93	448,00	4.243,00	4.691,00
RIGNANO SULL'ARNO	FI	39	107.923,79	3.444,00	32.618,00	36.062,00

## ALLEGATO "A"

## Contributo canoni di locazione 2021 - Fabbisogno e riparto

ENTE	Prov.	Totale richieste ammesse 2021	Totale fabbisogno 2021	D.D. 8165 del 13.4.2021 – Riparto risorse regionali annualità 2021	D.D. 17733 del 30.9.2021 – Riparto risorse nazionali annualità 2021	Importo risorse erogate nel 2021
SCANDICCI	FI	193	499.622,99	17.713,00	167.740,00	185.453,00
SCARPERIA E SAN PIERO	FI	39	104.137,73	3.732,00	36.052,00	39.784,00
SESTO FIORENTINO	FI	216	569.787,17	18.334,00	173.749,00	192.083,00
SIGNA	FI	82	220.301,89	5.969,00	56.524,00	62.493,00
VAGLIA	FI	24	60.653,48	2.369,00	22.440,00	24.809,00
VICCHIO	FI	28	68.793,65	3.180,00	29.808,00	32.988,00
ARCIDOSO	GR	11	27.820,03	706,00	6.690,00	7.396,00
CAMPAGNATICO	GR	7	17.485,79	339,00	3.427,00	3.766,00
CAPALBIO	GR	23	56.384,83	876,00	8.291,00	9.167,00
CASTEL DEL PIANO	GR	14	30.333,86	2.286,00	21.649,00	23.935,00
CASTELL'AZZARA	GR	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	GR	62	157.603,87	4.525,00	42.846,00	47.371,00
CINIGIANO	GR	4	9.365,95	333,00	3.157,00	3.490,00
CIVITELLA PAGANICO	GR	35	92.668,78	2.168,00	20.529,00	22.697,00
FOLLONICA	GR	115	330.196,65	12.730,00	120.939,00	133.669,00
GAVORRANO	GR	28	75.570,74	1.994,00	18.881,00	20.875,00
GROSSETO	GR	710	1.899.423,57	53.451,00	506.732,00	560.183,00
ISOLA DEL GIGLIO	GR	4	12.400,00	313,00	2.964,00	3.277,00
MAGLIANO IN TOSCANA	GR	4	8.400,25	152,00	1.440,00	1.592,00
MASSA MARITTIMA	GR	33	79.479,71	2.354,00	22.102,00	24.456,00
MONTE ARGENTARIO	GR	103	257.964,36	7.052,00	78.762,00	85.814,00
MONTEROTONDO MARITTIMO	GR	1	2.984,28	89,00	837,00	926,00
MONTIERI	GR	1	1.824,70	56,00	520,00	576,00
ORBETELLO	GR	97	253.079,61	8.890,00	84.186,00	93.076,00
ROCCALBEGNA	GR	0	0,00	0,00	0,00	0,00
ROCCASTRADA	GR	45	114.661,20	1.536,00	14.547,00	16.083,00
SANTA FIORA	GR	5	9.276,29	251,00	2.378,00	2.629,00
SCANSANO	GR	13	29.604,44	292,00	2.764,00	3.056,00
SCARLINO	GR	25	55.523,67	1.305,00	12.426,00	13.731,00
SEGGIANO	GR	0	0,00	0,00	0,00	0,00
SEMPRONIANO	GR	0	0,00	0,00	0,00	0,00
BIBBONA	LI	31	77.914,73	2.399,00	22.720,00	25.119,00
CAMPIGLIA MARITTIMA	LI	122	327.263,94	7.192,00	68.014,00	75.206,00
CAMPO NELL'ELBA	LI	31	79.886,39	2.498,00	23.654,00	26.152,00
CAPOLIVERI	LI	25	61.613,04	1.030,00	9.753,00	10.783,00
CAPRAIA ISOLA	LI	3	6.716,67	0,00	0,00	0,00

## ALLEGATO "A"

## Contributo canoni di locazione 2021 - Fabbisogno e riparto

ENTE	Prov.	Totale richieste ammesse 2021	Totale fabbisogno 2021	D.D. 8165 del 13.4.2021 – Riparto risorse regionali annualità 2021	D.D. 17733 del 30.9.2021 – Riparto risorse nazionali annualità 2021	Importo risorse erogate nel 2021
CASTAGNETO CARDUCCI	LI	65	165.276,20	4.383,00	41.503,00	45.886,00
CECINA	LI	191	531.909,27	15.562,00	147.369,00	162.931,00
COLLESALVETTI	LI	85	208.290,05	6.870,00	64.804,00	71.674,00
LIVORNO	LI	1.246	3.448.607,65	80.981,00	766.221,00	847.202,00
MARCIANA	LI	6	13.880,56	319,00	3.025,00	3.344,00
MARCIANA MARINA	LI	9	25.614,24	403,00	3.813,00	4.216,00
PIOMBINO	LI	254	650.910,00	15.133,00	146.575,00	161.708,00
PORTO AZZURRO	LI	19	57.507,57	1.704,00	16.133,00	17.837,00
PORTOFERRAIO	LI	71	185.274,74	5.697,00	53.803,00	59.500,00
RIO	LI	16	32.988,83	804,00	6.787,00	7.591,00
ROSIGNANO MARITTIMO	LI	272	737.755,86	26.378,00	249.580,00	275.958,00
SAN VINCENZO	LI	70	187.071,62	5.017,00	47.511,00	52.528,00
SASSETTA	LI	4	9.509,21	354,00	3.351,00	3.705,00
SUVERETO	LI	23	63.941,43	1.712,00	15.827,00	17.539,00
ALTOPASCIO	LU	158	76.034,29	8.464,00	78.967,00	87.431,00
BAGNI DI LUCCA	LU	15	40.511,61	991,00	9.381,00	10.372,00
BARGA	LU	15	31.808,46	2.081,00	19.710,00	21.791,00
BORGO A MOZZANO	LU	8	12.690,02	1.503,00	14.049,00	15.552,00
CAMAIORE	LU	128	342.759,68	11.155,00	105.637,00	116.792,00
CAMPORGIANO	LU	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CAPANORI	LU	338	870.032,38	24.728,00	237.561,00	262.289,00
CAREGGINE	LU	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU	20	44.317,44	1.811,00	17.153,00	18.964,00
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LU	0	0,00	191,00	1.804,00	1.995,00
COREGLIA ANTELMINELLI	LU	6	10.857,13	768,00	7.273,00	8.041,00
FABBRICHE DI VERGEMOLI	LU	0	0,00	0,00	0,00	0,00
FORTE DEI MARMI	LU	16	43.549,99	1.140,00	10.799,00	11.939,00
FOSCIANDORA	LU	1	3.004,13	0,00	0,00	0,00
GALLICANO	LU	8	16.691,19	271,00	2.566,00	2.837,00
LUCCA	LU	769	2.116.363,28	62.593,00	591.144,00	653.737,00
MASSAROSA	LU	36	89.219,25	0,00	0,00	0,00
MINUCCIANO	LU	0	0,00	0,00	0,00	0,00
MOLAZZANA	LU	0	0,00	0,00	0,00	0,00
MONTECARLO	LU	19	50.039,77	854,00	8.089,00	8.943,00
PESCAGLIA	LU	7	15.822,97	609,00	5.769,00	6.378,00
PIAZZA AL SERCHIO	LU	4	6.046,21	0,00	0,00	0,00
PIETRASANTA	LU	71	184.195,26	5.393,00	51.043,00	56.436,00

## ALLEGATO "A"

## Contributo canoni di locazione 2021 - Fabbisogno e riparto

ENTE	Prov.	Totale richieste ammesse 2021	Totale fabbisogno 2021	D.D. 8165 del 13.4.2021 – Riparto risorse regionali annualità 2021	D.D. 17733 del 30.9.2021 – Riparto risorse nazionali annualità 2021	Importo risorse erogate nel 2021
PIEVE FOSCIANA	LU	1	3.100,00	318,00	3.014,00	3.332,00
PORCARI	LU	104	261.987,12	6.375,00	62.082,00	68.457,00
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	2	2.440,39	115,00	1.093,00	1.208,00
SERAVEZZA	LU	48	128.872,24	5.290,00	47.889,00	53.179,00
SILLANO GIUNCUGNANO	LU	0	0,00	0,00	0,00	0,00
STAZZEMA	LU	0	0,00	0,00	0,00	0,00
VAGLI SOTTO	LU	0	0,00	0,00	0,00	0,00
VIAREGGIO	LU	148	397.399,18	11.229,00	106.331,00	117.560,00
VILLA BASILICA	LU	0	0,00	0,00	0,00	0,00
VILLA COLLEMANDINA	LU	0	0,00	0,00	0,00	0,00
AULLA	MS	75	186.543,80	3.303,00	31.608,00	34.911,00
BAGNONE	MS	0	0,00	359,00	3.398,00	3.757,00
CARRARA	MS	356	959.706,78	27.151,00	256.708,00	283.859,00
CASOLA IN LUNIGIANA	MS	0	0,00	133,00	1.263,00	1.396,00
COMANO	MS	2	5.010,21	0,00	0,00	0,00
FILATTIERA	MS	7	13.053,74	578,00	5.470,00	6.048,00
FIVIZZANO	MS	4	9.598,43	577,00	5.463,00	6.040,00
FOSDINOVO	MS	10	25.236,80	0,00	0,00	0,00
LICCIANA NARDI	MS	25	56.716,12	1.546,00	14.636,00	16.182,00
MASSA	MS	358	948.754,28	29.851,00	282.579,00	312.430,00
MONTIGNOSO	MS	49	121.798,48	3.077,00	29.142,00	32.219,00
MULAZZO	MS	16	34.070,53	0,00	0,00	0,00
PODENZANA	MS	4	8.070,87	141,00	1.331,00	1.472,00
PONTREMOLI	MS	14	32.058,03	660,00	6.534,00	7.194,00
TRESANA	MS	9	17.491,74	441,00	4.178,00	4.619,00
VILAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	5	14.961,18	552,00	5.230,00	5.782,00
ZERI	MS	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CALCI	PI	74	203.564,99	5.151,00	48.778,00	53.929,00
CASALE MARITTIMO	PI	6	14.437,00	792,00	7.504,00	8.296,00
CASCINA	PI	168	443.980,74	11.708,00	110.870,00	122.578,00
CASTELFRANCO DI SOTTO	PI	69	159.811,61	4.048,00	38.333,00	42.381,00
CASTELLINA MARITTIMA	PI	10	20.150,49	1.570,00	14.867,00	16.437,00
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	PI	5	11.726,67	168,00	1.594,00	1.762,00
CHIANNI	PI	1	2.179,84	84,00	783,00	867,00
CRESPINA LORENZANA	PI	27	68.213,04	1.887,00	17.872,00	19.759,00
FAUGLIA	PI	7	16.484,20	830,00	7.861,00	8.691,00

## ALLEGATO "A"

## Contributo canoni di locazione 2021 - Fabbisogno e riparto

ENTE	Prov.	Totale richieste ammesse 2021	Totale fabbisogno 2021	D.D. 8165 del 13.4.2021 – Riparto risorse regionali annualità 2021	D.D. 17733 del 30.9.2021 – Riparto risorse nazionali annualità 2021	Importo risorse erogate nel 2021
GUARDISTALLO	PI	8	21.178,05	551,00	5.217,00	5.768,00
LAJATICO	PI	5	10.097,30	364,00	3.447,00	3.811,00
MONTECATINI VAL DI CECINA	PI	4	10.823,86	458,00	4.333,00	4.791,00
MONTECUDAIO	PI	11	24.765,25	647,00	6.129,00	6.776,00
MONTEVERDI MARITTIMO	PI	2	6.200,00	267,00	2.529,00	2.796,00
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	PI	65	168.053,18	3.924,00	36.122,00	40.046,00
ORCIANO PISANO	PI	0	0,00	271,00	2.570,00	2.841,00
PECCIOLI	PI	41	96.563,55	3.295,00	31.203,00	34.498,00
PISA	PI	757	2.066.358,92	43.742,00	414.847,00	458.589,00
POMARANACE	PI	21	46.235,45	1.604,00	15.460,00	17.064,00
PONSACCO	PI	139	363.449,89	11.820,00	111.936,00	123.756,00
RIPARBELLA	PI	12	29.023,61	1.052,00	9.958,00	11.010,00
SAN GIULIANO TERME	PI	206	578.479,87	10.502,00	99.454,00	109.956,00
SAN MINIATO	PI	101	251.060,17	7.474,00	71.382,00	78.856,00
SANTA CROCE SULL'ARNO	PI	105	248.918,75	4.748,00	44.961,00	49.709,00
SANTA LUCE	PI	6	11.045,29	27,00	244,00	271,00
SANTA MARIA A MONTE	PI	52	131.084,57	5.392,00	48.939,00	54.331,00
TERRICCIOLA	PI	28	78.134,99	1.996,00	18.889,00	20.885,00
VECCHIANO	PI	105	280.565,36	7.644,00	72.390,00	80.034,00
VICOPISANO	PI	59	144.205,82	4.396,00	41.629,00	46.025,00
VOLTERRA	PI	39	99.684,01	3.095,00	29.632,00	32.727,00
AGLIANA	PT	92	254.461,17	6.841,00	64.785,00	71.626,00
BUGGIANO	PT	100	261.020,24	8.322,00	78.809,00	87.131,00
CHIESINA UZZANESE	PT	36	109.303,28	3.054,00	31.260,00	34.314,00
LAMPORECCHIO	PT	40	96.923,17	3.623,00	30.004,00	33.627,00
LARCIANO	PT	22	64.207,55	2.908,00	27.541,00	30.449,00
MARLIANA	PT	13	33.499,57	1.000,00	9.468,00	10.468,00
MASSA E COZZILE	PT	55	147.397,05	5.542,00	52.483,00	58.025,00
MONSUMMANO TERME	PT	114	300.689,85	11.014,00	104.296,00	115.310,00
MONTALE	PT	43	105.321,50	3.933,00	37.246,00	41.179,00
MONTECATINI TERME	PT	125	344.232,64	7.615,00	72.108,00	79.723,00
PESCIA	PT	84	158.644,62	6.913,00	65.356,00	72.269,00
PIEVE A NIEVOLE	PT	53	134.055,38	4.724,00	44.738,00	49.462,00
PISTOIA	PT	519	1.391.269,38	33.215,00	316.098,00	349.313,00
PONTE BUGGIANESE	PT	49	137.478,06	5.118,00	48.469,00	53.587,00
QUARRATA	PT	157	424.250,27	15.245,00	144.369,00	159.614,00
SERRAVALLE PISTOIESE	PT	57	144.555,89	4.967,00	47.038,00	52.005,00

## ALLEGATO "A"

## Contributo canoni di locazione 2021 - Fabbisogno e riparto

ENTE	Prov.	Totale richieste ammesse 2021	Totale fabbisogno 2021	D.D. 8165 del 13.4.2021 – Riparto risorse regionali annualità 2021	D.D. 17733 del 30.9.2021 – Riparto risorse nazionali annualità 2021	Importo risorse erogate nel 2021
UZZANO	PT	20	51.008,32	1.996,00	18.904,00	20.900,00
CANTAGALLO	PO	15	40.897,01	744,00	7.043,00	7.787,00
CARMIGNANO	PO	45	125.240,26	5.150,00	48.773,00	53.923,00
MONTEMURLO	PO	35	89.748,31	2.719,00	25.752,00	28.471,00
POGGIO A CAIANO	PO	0	0,00	114,00	2.356,00	2.470,00
PRATO	PO	799	1.593.052,56	55.887,00	529.142,00	585.029,00
VAIANO	PO	27	73.368,60	2.626,00	24.869,00	27.495,00
VERNIO	PO	40	109.158,47	2.916,00	27.612,00	30.528,00
ABBADIA SAN SALVATORE	SI	23	53.266,13	1.221,00	11.565,00	12.786,00
ASCIANO	SI	18	44.403,04	1.302,00	12.325,00	13.627,00
BUONCONVENTO	SI	12	23.389,48	977,00	9.248,00	10.225,00
CASOLE D'ELSA	SI	10	24.962,69	1.054,00	10.157,00	11.211,00
CASTELLINA IN CHIANTI	SI	14	29.965,49	960,00	8.957,00	9.917,00
CASTELNUOVO BERARDENGA	SI	54	141.521,82	2.098,00	19.870,00	21.968,00
CASTIGLIONE D'ORCIA	SI	1	1.608,29	82,00	765,00	847,00
CETONA	SI	6	15.585,84	115,00	1.090,00	1.205,00
CHIANCIANO TERME	SI	45	104.374,31	4.937,00	46.750,00	51.687,00
CHIUSSINO	SI	1	250,32	141,00	1.336,00	1.477,00
CHIUSI	SI	63	155.869,66	4.512,00	42.728,00	47.240,00
COLLE DI VAL D'ELSA	SI	107	259.026,69	7.086,00	67.106,00	74.192,00
GAIOLE IN CHIANTI	SI	7	13.969,27	340,00	3.216,00	3.556,00
MONTALCINO	SI	6	13.362,06	1.398,00	13.271,00	14.669,00
MONTEPULCIANO	SI	43	102.272,92	3.411,00	32.303,00	35.714,00
MONTERIGGIONI	SI	55	143.935,26	5.193,00	49.180,00	54.373,00
MONTERONI D'ARBIA	SI	33	82.830,54	2.298,00	21.758,00	24.056,00
MONTICIANO	SI	2	4.178,68	60,00	560,00	620,00
MURLO	SI	13	35.569,69	1.095,00	10.370,00	11.465,00
PIANCASTAGNAIO	SI	13	30.571,76	1.126,00	10.661,00	11.787,00
PIENZA	SI	9	20.952,14	332,00	3.146,00	3.478,00
POGGIBONSI	SI	201	473.478,31	19.977,00	189.178,00	209.155,00
RADDA IN CHIANTI	SI	3	7.448,89	372,00	3.520,00	3.892,00
RADICOFANI	SI	1	1.459,16	145,00	1.727,00	1.872,00
RADICONDOLI	SI	0	0,00	81,00	760,00	841,00
RAPOLANO TERME	SI	5	8.819,02	712,00	6.745,00	7.457,00
SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	1	1.067,28	0,00	0,00	0,00
SAN GIMIGNANO	SI	53	120.018,17	4.069,00	38.537,00	42.606,00

## ALLEGATO "A"

## Contributo canoni di locazione 2021 - Fabbisogno e riparto

ENTE	Prov.	Totale richieste ammesse 2021	Totale fabbisogno 2021	D.D. 8165 del 13.4.2021 – Riparto risorse regionali annualità 2021	D.D. 17733 del 30.9.2021 – Riparto risorse nazionali annualità 2021	Importo risorse erogate nel 2021
SAN QUIRICO D'ORCIA	SI	12	23.601,91	1.884,00	17.842,00	19.726,00
SARTEANO	SI	15	40.388,64	1.177,00	11.148,00	12.325,00
SIENA	SI	255	690.038,98	14.158,00	134.069,00	148.227,00
SINALUNGA	SI	43	92.446,72	3.290,24	31.157,00	34.447,24
SOVICILLE	SI	123	309.545,91	12.323,00	116.692,00	129.015,00
TORRITA DI SIENA	SI	36	90.047,75	1.713,00	16.222,00	17.935,00
TREQUANDA	SI	4	8.244,49	116,36	1.102,00	1.218,36
ANGHIARI	AR	3	8.660,36	1.014,00	9.597,00	10.611,00
BADIA TEDALDA	AR	1	300,78	0,00	0,00	0,00
CAPRESE MICHELANGELO	AR	2	5.200,11	74,00	698,00	772,00
MONTERCHI	AR	4	7.374,12	245,00	2.319,00	2.564,00
SANSEPOLCRO	AR	34	68.658,63	4.536,00	42.954,00	47.490,00
SESTINO	AR	3	7.801,81	350,00	3.268,00	3.618,00
<b>UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA</b>						
CASTEL FOCOGLIANO	AR	1	1.489,46	79,25	750,00	829,25
CASTEL SAN NICCOLO'	AR	3	6.748,62	0,00	0,00	0,00
CHITIGNANO	AR	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CHIUSI DELLA VERNA	AR	0	0,00	270,84	2.565,00	2.835,84
MONTEMIGNAIO	AR	0	0,00	0,00	0,00	0,00
ORTIGNANO RAGGIOLO	AR	0	0,00	0,00	0,00	0,00
POPPI	AR	6	14.937,18	428,46	4.057,00	4.485,46
PRATOVECCHIO STIA	AR	3	4.292,43	417,00	3.953,00	4.370,00
TALLA	AR	0	0,00	90,46	857,00	947,46
<b>UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO</b>						
BARBERINO TAVARNELLE	FI	47	126.550,82	3.874,00	36.688,00	40.562,00
GREVE IN CHIANTI	FI	59	145.316,22	4.012,50	38.000,00	42.012,50
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	86	231.943,80	5.339,50	50.597,00	55.936,50
<b>UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO</b>						
LONDA	FI	8	21.997,63	416,00	3.938,00	4.354,00
PELAGO	FI	34	87.179,53	2.634,50	24.949,00	27.583,50
PONTASSIEVE	FI	73	192.203,12	6.577,00	62.279,00	68.856,00
REGGELLO	FI	57	150.322,81	5.317,00	50.353,00	55.670,00

## ALLEGATO "A"

## Contributo canoni di locazione 2021 - Fabbisogno e riparto

ENTE	Prov.	Totale richieste ammesse 2021	Totale fabbisogno 2021	D.D. 8165 del 13.4.2021 – Riparto risorse regionali annualità 2021	D.D. 17733 del 30.9.2021 – Riparto risorse nazionali annualità 2021	Importo risorse erogate nel 2021
RUFINA	FI	32	93.858,18	3.895,50	36.889,00	40.784,50
SAN GODENZO	FI	2	2.184,40	67,00	629,00	696,00
<b>UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE</b>						
CAPRAIA E LIMITE	FI	65	169.270,04	4.084,00	39.418,00	43.502,00
CASTELFIORENTINO	FI	156	382.877,74	11.087,00	104.993,00	116.080,00
CERRETO GUIDI	FI	70	183.900,96	6.062,00	57.401,00	63.463,00
CERTALDO	FI	84	201.617,37	6.275,00	60.222,00	66.497,00
FUCECCHIO	FI	154	378.321,31	12.484,00	118.218,00	130.702,00
GAMBASSI TERME	FI	28	75.920,07	2.706,00	25.628,00	28.334,00
MONTAIONE	FI	20	44.360,16	1.247,00	11.813,00	13.060,00
MONTELUPO FIORENTINO	FI	98	241.771,50	6.216,00	59.783,00	65.999,00
MONTEPERTOLI	FI	73	191.795,43	5.614,00	53.161,00	58.775,00
VINCI	FI	72	191.469,41	5.349,00	50.724,02	56.073,02
<b>UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA</b>						
EMPOLI da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	FI	367	967.189,31	29.025,00	274.853,00	303.878,00
MANCIANO	GR	22	44.993,80	688,00	6.517,00	7.205,00
PITIGLIANO	GR	13	29.915,57	1.137,00	10.763,00	11.900,00
SORANO	GR	3	5.083,65	129,00	1.225,00	1.354,00
<b>UNIONE DEI COMUNI MONTANI COLLINE DEL FIORA</b>						
BIENTINA	PI	54	126.538,56	3.515,00	33.281,00	36.796,00
BUTI	PI	30	73.554,09	2.338,00	22.142,00	24.480,00
CALCINAIA	PI	84	224.935,21	6.131,00	58.061,00	64.192,00
CAPANOLI	PI	41	103.234,67	3.017,00	28.574,00	31.591,00
CASCIANA TERME LARI	PI	90	236.407,67	6.522,00	61.761,00	68.283,00
PALAI	PI	18	45.974,45	882,00	8.354,00	9.236,00
PONTERA	PI	255	675.644,48	22.747,00	215.967,00	238.714,00
<b>UNIONE VALDERA</b>						
ABETONE CUTIGLIANO	PT	3	6.645,68	80,20	759,00	839,20
SAMBUCA PISTOIESE	PT	2	5.007,62	242,20	2.294,00	2.536,20
SAN MARCELLO PITEGLIO	PT	13	27.079,91	1.026,63	9.723,00	10.749,63

## ALLEGATO "A"

## Contributo canoni di locazione 2021 - Fabbisogno e riparto

ENTE	Prov.	Totale richieste ammesse 2021	Totale fabbisogno 2021	D.D. 8165 del 13.4.2021 – Riparto risorse regionali annualità 2021	D.D. 17733 del 30.9.2021 – Riparto risorse nazionali annualità 2021	Importo risorse erogate nel 2021
<b>UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE</b>						
<b>TOTALE</b>		20.353	51.884.131,71	1.459.547,64	13.937.979,02	15.397.526,66

## ALLEGATO "B"

## Conguaglio contributo canoni di locazione 2021

ENTE	Prov.	Nr. richiedenti contributo affitti 2021 fascia A	Fabbisogno affitti 2021 FASCIA A	Nr. richiedenti contributo affitti 2021 fascia B	Fabbisogno affitti 2021 FASCIA B	Totale richieste ammesse	Totale fabbisogno	RIPARTO IN % 29,68
		a	b	c	d	e	f	g
CAPRAIA ISOLA	LI	2	4.391,67	1	2.325,00	3	6.716,67	1.993,51
FOSCIANDORA	LU	1	3004,13	0	0,00	1	3.004,13	891,63
MASSAROSA	LU	23	64.119,64	14	27.041,40	37	91.161,04	27.056,60
PIAZZA AL SERCHIO	LU	3	5.383,33	1	662,88	4	6.046,21	1.794,52
COMANO	MS	2	5.010,21	0	0,00	2	5.010,21	1.487,03
FOSDINOVO	MS	10	25.236,80	0	0,00	10	25.236,80	7.490,28
MULAZZO	MS	14	32.487,83	2	1.582,70	16	34.070,53	10.112,13
SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	0	0,00	1	1067,28	1	1.067,28	316,77
<b>TOTALE</b>		<b>55</b>	<b>139.633,61</b>	<b>19</b>	<b>32.679,26</b>	<b>74</b>	<b>172.312,87</b>	<b>51.142,47</b>

## ALLEGATO "C"

## CONTRIBUTO CANONI DI LOCAZIONE 2021-2022 - RIPARTIZIONE RISORSE

ENTE	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	Riparto annualità 2022	Conguaglio 2021	Ripartizione ai Comuni	Ripartizione Unione dei Comuni
	a	b	c	d	e	f
AREZZO	1.335.473,72	2,57	35.652,25		35.652,00	
BIBBIENA	68.482,82	0,13	1.828,24		1.828,00	
BUCINE	56.008,95	0,11	1.495,23		1.495,00	
CAPOLONA	88.332,16	0,17	2.358,14		2.358,00	
CASTELFRANCO PIANDISCO'	77.374,84	0,15	2.065,62		2.066,00	
CASTIGLION FIBOCCHI	30.015,63	0,06	801,30		801,00	
CASTIGLION FIORENTINO	148.781,74	0,29	3.971,93		3.972,00	
CAVRIGLIA	73.770,32	0,14	1.969,40		1.969,00	
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	112.205,96	0,22	2.995,49		2.995,00	
CORTONA	160.494,99	0,31	4.284,63		4.285,00	
FOIANO DELLA CHIANA	160.284,53	0,31	4.279,01		4.279,00	
LATERINA PERGINE VALDARNO	80.977,79	0,16	2.161,81		2.162,00	
LORO CIUFFENNA	71.796,94	0,14	1.916,71		1.917,00	
LUCIGNANO	14.963,71	0,03	399,48		400,00	
MARCIANO DELLA CHIANA	22.843,25	0,04	609,83		610,00	
MONTE SAN SAVINO	128.901,91	0,25	3.441,21		3.441,00	
MONTEVARCHI	285.139,83	0,55	7.612,19		7.612,00	
PIEVE SANTO STEFANO	0,00	0,00	0,00		0,00	
SAN GIOVANNI VALDARNO	236.826,91	0,46	6.322,41		6.322,00	
SUBBIANO	35.654,14	0,07	951,83		952,00	
TERRANUOVA BRACCIOLINI	189.076,19	0,36	5.047,64		5.048,00	
BAGNO A RIPOLI	339.609,80	0,65	9.066,34		9.066,00	
BARBERINO DI MUGELLO	81.884,98	0,16	2.186,03		2.186,00	
BORGO SAN LORENZO	261.349,34	0,50	6.977,07		6.977,00	
CALENZANO	176.300,46	0,34	4.706,58		4.707,00	
CAMPI BISENZIO	449.050,92	0,87	11.988,01		11.988,00	
DICOMANO	68.459,52	0,13	1.827,62		1.828,00	
FIESOLE	96.629,51	0,19	2.579,65		2.580,00	
FIGLINE E INCISA VALDARNO	344.166,59	0,66	9.187,98		9.188,00	
FIRENZE	6.144.659,87	11,84	164.039,87		164.040,00	
FIRENZUOLA	31.983,82	0,06	853,85		854,00	
IMPRUNETA	239.684,20	0,46	6.398,69		6.400,00	
LASTRA A SIGNA	254.063,56	0,49	6.782,56		6.783,00	
MARRADI	20.284,02	0,04	541,51		542,00	
PALAZZUOLO SUL SENIO	17.320,93	0,03	462,41		462,00	
RIGNANO SULL'ARNO	107.923,79	0,21	2.881,17		2.881,00	
SCANDICCI	499.622,99	0,96	13.338,10		13.338,00	

## ALLEGATO "C"

## CONTRIBUTO CANONI DI LOCAZIONE 2021-2022 - RIPARTIZIONE RISORSE

ENTE	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	Riparto annualità 2022	Conguaglio 2021	Ripartizione ai Comuni	Ripartizione Unione dei Comuni
SCARPERIA E SAN PIERO	104.137,73	0,20	2.780,10		2.780,00	
SESTO FIORENTINO	569.787,17	1,10	15.211,23		15.211,00	
SIGNA	220.301,89	0,42	5.881,25		5.881,00	
VAGLIA	60.653,48	0,12	1.619,23		1.619,00	
VICCHIO	68.793,65	0,13	1.836,54		1.837,00	
ARCIDOSSO	27.820,03	0,05	742,69		743,00	
CAMPAGNATICO	17.485,79	0,03	466,81		467,00	
CAPALBIO	56.384,83	0,11	1.505,27		1.505,00	
CASTEL DEL PIANO	30.333,86	0,06	809,80		810,00	
CASTELL'AZZARA	0,00	0,00	0,00		0,00	
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	157.603,87	0,30	4.207,44		4.207,00	
CINIGIANO	9.365,95	0,02	250,04		250,00	
CIVITELLA PAGANICO	92.668,78	0,18	2.473,92		2.474,00	
FOLLONICA	330.196,65	0,64	8.815,04		8.815,00	
GAVORRANO	75.570,74	0,15	2.017,46		2.017,00	
GROSSETO	1.899.423,57	3,66	50.707,64		50.708,00	
ISOLA DEL GIGLIO	12.400,00	0,02	331,03		331,00	
MAGLIANO IN TOSCANA	8.400,25	0,02	224,26		224,00	
MASSA MARITTIMA	79.479,71	0,15	2.121,82		2.122,00	
MONTE ARGENTARIO	257.964,36	0,50	6.886,70		6.887,00	
MONTEROTONDO MARITTIMO	2.984,28	0,01	79,67		80,00	
MONTIERI	1.824,70	0,00	48,71		49,00	
ORBETELLO	253.079,61	0,49	6.756,30		6.756,00	
ROCCALBEGNA	0,00	0,00	0,00		0,00	
ROCCASTRADA	114.661,20	0,22	3.061,03		3.061,00	
SANTA FIORA	9.276,29	0,02	247,64		248,00	
SCANSANO	29.604,44	0,06	790,33		790,00	
SCARLINO	55.523,67	0,11	1.482,28		1.482,00	
SEGGIANO	0,00	0,00	0,00		0,00	
SEMPRONIANO	0,00	0,00	0,00		0,00	
BIBBONA	77.914,73	0,15	2.080,04		2.080,00	
CAMPIGLIA MARITTIMA	327.263,94	0,63	8.736,75		8.737,00	
CAMPO NELL'ELBA	79.886,39	0,15	2.132,67		2.133,00	
CAPOLIVERI	61.613,04	0,12	1.644,84		1.645,00	
CAPRAIA ISOLA	6.716,67	0,01	179,31	1.993,51	2.173,00	
CASTAGNETO CARDUCCI	165.276,20	0,32	4.412,27		4.412,00	
CECINA	531.909,27	1,03	14.200,03		14.200,00	

## ALLEGATO "C"

## CONTRIBUTO CANONI DI LOCAZIONE 2021-2022 - RIPARTIZIONE RISORSE

ENTE	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	Riparto annualità 2022	Conguaglio 2021	Ripartizione ai Comuni	Ripartizione Unione dei Comuni
COLLESALVETTI	208.290,05	0,40	5.560,58		5.561,00	
LIVORNO	3.448.607,65	6,65	92.065,17		92.065,00	
MARCIANA	13.880,56	0,03	370,56		371,00	
MARCIANA MARINA	25.614,24	0,05	683,81		684,00	
PIOMBINO	650.910,00	1,25	17.376,91		17.377,00	
PORTO AZZURRO	57.507,57	0,11	1.535,24		1.535,00	
PORTOFERRAIO	185.274,74	0,36	4.946,16		4.946,00	
RIO	32.988,83	0,06	880,68		881,00	
ROSIGNANO MARITTIMO	737.755,86	1,42	19.695,37		19.695,00	
SAN VINCENZO	187.071,62	0,36	4.994,13		4.994,00	
SASSETTA	9.509,21	0,02	253,86		254,00	
SUVERETO	63.941,43	0,12	1.707,00		1.707,00	
ALTOPASCIO	76.034,29	0,15	2.029,84		2.030,00	
BAGNI DI LUCCA	40.511,61	0,08	1.081,51		1.082,00	
BARGA	31.808,46	0,06	849,17		849,00	
BORGO A MOZZANO	12.690,02	0,02	338,78		340,00	
CAMAIORE	342.759,68	0,66	9.150,43		9.150,00	
CAMPORGIANO	0,00	0,00	0,00		0,00	
CAPANNORI	870.032,38	1,68	23.226,67		23.227,00	
CAREGGINE	0,00	0,00	0,00		0,00	
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	44.317,44	0,09	1.183,11		1.183,00	
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,00	0,00	0,00		0,00	
COREGLIA ANTELMINELLI	10.857,13	0,02	289,85		290,00	
FABBRICHE DI VERGEMOLI	0,00	0,00	0,00		0,00	
FORTE DEI MARMI	43.549,99	0,08	1.162,62		1.163,00	
FOSCIANDORA	3.004,13	0,01	80,20	891,63	972,00	
GALLICANO	16.691,19	0,03	445,59		446,00	
LUCCA	2.116.363,28	4,08	56.499,13		56.499,00	
MASSAROSA	89.219,25	0,17	2.381,83	27.056,60	29.438,00	
MINUCCIANO	0,00	0,00	0,00		0,00	
MOLAZZANA	0,00	0,00	0,00		0,00	
MONTECARLO	50.039,77	0,10	1.335,88		1.336,00	
PESCAGLIA	15.822,97	0,03	422,42		422,00	
PIAZZA AL SERCHIO	6.046,21	0,01	161,41	1.794,52	1.956,00	
PIETRASANTA	184.195,26	0,36	4.917,34		4.917,00	
PIEVE FOSCIANA	3.100,00	0,01	82,76		83,00	
PORCARI	261.987,12	0,50	6.994,09		6.994,00	
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	2.440,39	0,00	65,15		65,00	

## ALLEGATO "C"

## CONTRIBUTO CANONI DI LOCAZIONE 2021-2022 - RIPARTIZIONE RISORSE

ENTE	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	Riparto annualità 2022	Conguaglio 2021	Ripartizione ai Comuni	Ripartizione Unione dei Comuni
SERAVEZZA	128.872,24	0,25	3.440,42		3.440,00	
SILLANO GIUNCUGNANO	0,00	0,00	0,00		0,00	
STAZZEMA	0,00	0,00	0,00		0,00	
VAGLI SOTTO	0,00	0,00	0,00		0,00	
VIAREGGIO	397.399,18	0,77	10.609,10		10.609,00	
VILLA BASILICA	0,00	0,00	0,00		0,00	
VILLA COLLEMANDINA	0,00	0,00	0,00		0,00	
AULLA	186.543,80	0,36	4.980,03		4.980,00	
BAGNONE	0,00	0,00	0,00		0,00	
CARRARA	959.706,78	1,85	25.620,65		25.621,00	
CASOLA IN LUNIGIANA	0,00	0,00	0,00		0,00	
COMANO	5.010,21	0,01	133,75	1.487,03	1.621,00	
FILATTIERA	13.053,74	0,03	348,49		348,00	
FIVIZZANO	9.598,43	0,02	256,24		256,00	
FOSDINOVO	25.236,80	0,05	673,73	7.490,28	8.164,00	
LICCIANA NARDI	56.716,12	0,11	1.514,11		1.514,00	
MASSA	948.754,28	1,83	25.328,26		25.328,00	
MONTIGNOSO	121.798,48	0,23	3.251,57		3.252,00	
MULAZZO	34.070,53	0,07	909,56	10.112,13	11.022,00	
PODENZANA	8.070,87	0,02	215,46		215,00	
PONTREMOLI	32.058,03	0,06	855,83		856,00	
TRESANA	17.491,74	0,03	466,97		467,00	
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	14.961,18	0,03	399,41		399,00	
ZERI	0,00	0,00	0,00		0,00	
CALCI	203.564,99	0,39	5.434,44		5.434,00	
CASALE MARITTIMO	14.437,00	0,03	385,41		385,00	
CASCINA	443.980,74	0,86	11.852,66		11.853,00	
CASTELFRANCO DI SOTTO	159.811,61	0,31	4.266,38		4.266,00	
CASTELLINA MARITTIMA	20.150,49	0,04	537,94		538,00	
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	11.726,67	0,02	313,06		313,00	
CHIANNI	2.179,84	0,00	58,19		58,00	
CRESPINA LORENZANA	68.213,04	0,13	1.821,04		1.821,00	
FAUGLIA	16.484,20	0,03	440,07		440,00	
GUARDISTALLO	21.178,05	0,04	565,38		565,00	
LAJATICO	10.097,30	0,02	269,56		270,00	
MONTECATINI VAL DI CECINA	10.823,86	0,02	288,96		289,00	
MONTESCUDAIO	24.765,25	0,05	661,14		661,00	

## ALLEGATO "C"

## CONTRIBUTO CANONI DI LOCAZIONE 2021-2022 - RIPARTIZIONE RISORSE

ENTE	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	Riparto annualità 2022	Conguaglio 2021	Ripartizione ai Comuni	Ripartizione Unione dei Comuni
MONTEVERDI MARITTIMO	6.200,00	0,01	165,52		166,00	
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	168.053,18	0,32	4.486,40		4.486,00	
ORCIANO PISANO	0,00	0,00	0,00		0,00	
PECCIOLI	96.563,55	0,19	2.577,89		2.578,00	
PISA	2.066.358,92	3,98	55.164,20		55.164,00	
POMARANACE	46.235,45	0,09	1.234,32		1.234,00	
PONSACCO	363.449,89	0,70	9.702,78		9.703,00	
RIPARBELLA	29.023,61	0,06	774,82		775,00	
SAN GIULIANO TERME	578.479,87	1,11	15.443,29		15.443,00	
SAN MINIATO	251.060,17	0,48	6.702,39		6.702,00	
SANTA CROCE SULL'ARNO	248.918,75	0,48	6.645,22		6.645,00	
SANTA LUCE	11.045,29	0,02	294,87		295,00	
SANTA MARIA A MONTE	131.084,57	0,25	3.499,48		3.500,00	
TERRICCIOLA	78.134,99	0,15	2.085,92		2.086,00	
VECCHIANO	280.565,36	0,54	7.490,07		7.490,00	
VICOPIANO	144.205,82	0,28	3.849,77		3.850,00	
VOLTERRA	99.684,01	0,19	2.661,20		2.661,00	
AGLIANA	254.461,17	0,49	6.793,18		6.793,00	
BUGGIANO	261.020,24	0,50	6.968,28		6.968,00	
CHIESINA UZZANESE	109.303,28	0,21	2.918,00		2.918,00	
LAMPORECCHIO	96.923,17	0,19	2.587,49		2.587,00	
LARCIANO	64.207,55	0,12	1.714,11		1.714,00	
MARLIANA	33.499,57	0,06	894,32		894,00	
MASSA E COZZILE	147.397,05	0,28	3.934,96		3.935,00	
MONSUMMANO TERME	300.689,85	0,58	8.027,32		8.027,00	
MONTALE	105.321,50	0,20	2.811,70		2.812,00	
MONTECATINI TERME	344.232,64	0,66	9.189,75		9.190,00	
PESCIA	158.644,62	0,31	4.235,23		4.235,00	
PIEVE A NIEVOLE	134.055,38	0,26	3.578,79		3.579,00	
PISTOIA	1.391.269,38	2,68	37.141,79		37.142,00	
PONTE BUGGIANESE	137.478,06	0,26	3.670,16		3.670,00	
QUARRATA	424.250,27	0,82	11.325,93		11.326,00	
SERRAVALLE PISTOIESE	144.555,89	0,28	3.859,11		3.859,00	
UZZANO	51.008,32	0,10	1.361,73		1.362,00	
CANTAGALLO	40.897,01	0,08	1.091,80		1.092,00	
CARMIGNANO	125.240,26	0,24	3.343,46		3.343,00	
MONTEMURLO	89.748,31	0,17	2.395,95		2.396,00	

## ALLEGATO "C"

## CONTRIBUTO CANONI DI LOCAZIONE 2021-2022 - RIPARTIZIONE RISORSE

ENTE	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	Riparto annualità 2022	Conguaglio 2021	Ripartizione ai Comuni	Ripartizione Unione dei Comuni
POGGIO A CAIANO	0,00	0,00	0,00		0,00	
PRATO	1.593.052,56	3,07	42.528,66		42.529,00	
VAIANO	73.368,60	0,14	1.958,67		1.959,00	
VERNIO	109.158,47	0,21	2.914,13		2.914,00	
ABBADIA SAN SALVATORE	53.266,13	0,10	1.422,01		1.422,00	
ASCIANO	44.403,04	0,09	1.185,40		1.185,00	
BUONCONVENTO	23.389,48	0,05	624,41		624,00	
CASOLE D'ELSA	24.962,69	0,05	666,41		666,00	
CASTELLINA IN CHIANTI	29.965,49	0,06	799,97		800,00	
CASTELNUOVO BERARDENGA	141.521,82	0,27	3.778,11		3.778,00	
CASTIGLIONE D'ORCIA	1.608,29	0,00	42,94		43,00	
CETONA	15.585,84	0,03	416,08		416,00	
CHIANCIANO TERME	104.374,31	0,20	2.786,41		2.786,00	
CHIUSDINO	250,32	0,00	6,68		7,00	
CHIUSI	155.869,66	0,30	4.161,15		4.161,00	
COLLE DI VAL D'ELSA	259.026,69	0,50	6.915,06		6.915,00	
GAIOLE IN CHIANTI	13.969,27	0,03	372,93		373,00	
MONTALCINO	13.362,06	0,03	356,72		357,00	
MONTEPULCIANO	102.272,92	0,20	2.730,31		2.730,00	
MONTERIGGIONI	143.935,26	0,28	3.842,54		3.843,00	
MONTERONI D'ARBIA	82.830,54	0,16	2.211,27		2.211,00	
MONTICIANO	4.178,68	0,01	111,56		112,00	
MURLO	35.569,69	0,07	949,58		950,00	
PIANCASTAGNAIO	30.571,76	0,06	816,15		816,00	
PIENZA	20.952,14	0,04	559,35		559,00	
POGGIBONSI	473.478,31	0,91	12.640,13		12.640,00	
RADDA IN CHIANTI	7.448,89	0,01	198,86		199,00	
RADICOFANI	1.459,16	0,00	38,95		39,00	
RADICONOLI	0,00	0,00	0,00		0,00	
RAPOLANO TERME	8.819,02	0,02	235,44		235,00	
SAN CASCIANO DEI BAGNI	1.067,28	0,00	28,49	316,77	345,00	
SAN GIMIGNANO	120.018,17	0,23	3.204,04		3.204,00	
SAN QUIRICO D'ORCIA	23.601,91	0,05	630,08		630,00	
SARTEANO	40.388,64	0,08	1.078,23		1.078,00	
SIENA	690.038,98	1,33	18.421,51		18.422,00	
SINALUNGA	92.446,72	0,18	2.467,99		2.468,00	
SOVICILLE	309.545,91	0,60	8.263,74		8.264,00	
TORRITA DI SIENA	90.047,75	0,17	2.403,94		2.404,00	

## ALLEGATO "C"

## CONTRIBUTO CANONI DI LOCAZIONE 2021-2022 - RIPARTIZIONE RISORSE

ENTE	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	Riparto annualità 2022	Conguaglio 2021	Ripartizione ai Comuni	Ripartizione Unione dei Comuni
TREQUANDA	8.244,49	0,02	220,10		220,00	
ANGHIARI	8.660,36	0,02	231,20			
BADIA TEDALDA	300,78	0,00	8,03			
CAPRESE MICHELANGELO	5.200,11	0,01	138,82			
MONTERCHI	7.374,12	0,01	196,86			
SANSEPOLCRO	68.658,63	0,13	1.832,93			
SESTINO	7.801,81	0,02	208,28			
<b>UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA</b>		0,00	0,00			2.616,00
CASTEL FOCOGLIANO	1.489,46	0,00	39,76			
CASTEL SAN NICCOLO'	6.748,62	0,01	180,16			
CHITIGNANO	0,00	0,00	0,00			
CHIUSI DELLA VERNA	0,00	0,00	0,00			
MONTEMIGNAIO	0,00	0,00	0,00			
ORTIGNANO RAGGIOLO	0,00	0,00	0,00			
POPPI	14.937,18	0,03	398,77			
PRATOVECCHIO STIA	4.292,43	0,01	114,59			
TALLA	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO</b>		0,00	0,00			734,00
BARBERINO TAVARNELLE	126.550,82	0,24	3.378,44			
GREVE IN CHIANTI	145.316,22	0,28	3.879,41			
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	231.943,80	0,45	6.192,05			
<b>UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO</b>		0,00	0,00			13.449,00
LONDA	21.997,63	0,04	587,26			
PELAGO	87.179,53	0,17	2.327,37			
PONTASSIEVE	192.203,12	0,37	5.131,12			
REGGELLO	150.322,81	0,29	4.013,07			
RUFINA	93.858,18	0,18	2.505,67			
SAN GODENZO	2.184,40	0,00	58,32			
<b>UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE</b>		0,00	0,00			14.622,37
CAPRAIA E LIMITE	169.270,04	0,33	4.518,89			
CASTELFIORENTINO	382.877,74	0,74	10.221,43			
CERRETO GUIDI	183.900,96	0,35	4.909,48			

## ALLEGATO "C"

## CONTRIBUTO CANONI DI LOCAZIONE 2021-2022 - RIPARTIZIONE RISORSE

ENTE	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	Riparto annualità 2022	Conguaglio 2021	Ripartizione ai Comuni	Ripartizione Unione dei Comuni
CERTALDO	201.617,37	0,39	5.382,44			
FUCECCHIO	378.321,31	0,73	10.099,79			
GAMBASSI TERME	75.920,07	0,15	2.026,79			
MONTAIONE	44.360,16	0,09	1.184,25			
MONTELUPO FIORENTINO	241.771,50	0,47	6.454,41			
MONTESPERTOLI	191.795,43	0,37	5.120,23			
VINCI	191.469,41	0,37	5.111,53			
EMPOLI da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	967.189,31	1,86	25.820,41			
<b>UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA</b>						80.850,00
MANCIANO	44.993,80	0,09	1.201,17			
PITIGLIANO	29.915,57	0,06	798,64			
SORANO	5.083,65	0,01	135,71			
<b>UNIONE DEI COMUNI MONTANI COLLINE DEL FIORA</b>						2.136,00
BIENTINA	126.538,56	0,24	3.378,12			
BUTI	73.554,09	0,14	1.963,62			
CALCINAIA	224.935,21	0,43	6.004,94			
CAPANOLI	103.234,67	0,20	2.755,99			
CASCIANA TERME LARI	236.407,67	0,46	6.311,22			
PALAIA	45.974,45	0,09	1.227,35			
PONTEDERA	675.644,48	1,30	18.037,23			
<b>UNIONE VALDERA</b>						39.678,00
ABETONE CUTIGLIANO	6.645,68	0,01	177,42			
SAMBUCA PISTOIESE	5.007,62	0,01	133,69			
SAN MARCELLO PITEGLIO	27.079,91	0,05	722,93			
<b>UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE</b>						1.034,00
<b>TOTALE</b>	<b>51.884.131,71</b>	<b>100,00</b>	<b>1.385.115,90</b>	<b>51.142,47</b>	<b>1.281.139,00</b>	<b>155.119,37</b>

DELIBERAZIONE 26 aprile 2022, n. 487

**”Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005” - Modifica alla D.G.R. n. 320/2010 - Riduzione vincolo locativo per l'intervento nel Comune di Casciana Terme Lari, soggetto attuatore Consorzio Etruria s.c.a.r.l.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 novembre 1998, n. 77 (Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la delibera del Consiglio regionale n. 51 del 26 maggio 2004, recante “Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005”;

Vista la delibera del Consiglio regionale n. 43 del 29 luglio 2009, n. 43, che approva le “Misure straordinarie, urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal programma di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26 maggio 2004, n. 51”;

Visto il decreto n. 5111 del 15.10.2009 con il quale, sub allegato “A” parte integrante sostanziale dello stesso, in attuazione di quanto stabilito dalla sopra riferita deliberazione C.R. n. 43/2009, si approva l’Avviso Pubblico riservato ai Comuni toscani per la presentazione delle proposte di intervento relative alla Misura straordinaria e urgente C;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 320 del 15 marzo 2010 che ha approvato, sub allegati 1,2,3 e 4, l’elenco delle proposte presentate, gli elementi rilevati in ordine alla sussistenza delle condizioni necessarie per la presentazione di proposte da parte dei Comuni con una popolazione residente inferiore a 30.000 abitanti, l’elenco delle proposte risultate non co-finanziabili nonché gli elenchi delle proposte di intervento ammesse alla fruizione dei previsti contributi;

Visto in particolare l’allegato 4 alla menzionata delibera di Giunta regionale n. 320/2010 che ha riconosciuto al Consorzio Etruria soc. coop. a r.l., un contributo pari ad euro 1.688.976,00, finalizzato alla realizzazione di 32 alloggi da destinare alla locazione a canone concordato per la durata di 26 anni, all’interno del PEEP in località Laviano sito nel Comune di Casciana Terme Lari (PI);

Visto il decreto dirigenziale n. 1723 del 18 marzo 2011 con il quale è stata erogata al Consorzio Etruria soc.

coop. a r.l. la somma di euro 1.147.486,05, pari al 70% del contributo spettante;

Dato atto che con sentenza n. 221/2019 del 05/12/2019 il Tribunale di Firenze ha dichiarato il fallimento di Consorzio Etruria soc. coop. a r.l.;

Rilevato che, a seguito della procedura fallimentare, i lavori autorizzati dal Comune di Casciana Terme Lari con permesso a costruire n. 49 del 01/07/2010 si sono interrotti con le strutture portanti realizzate sostanzialmente al grezzo;

Rilevato altresì che, secondo quanto stimato dai tecnici incaricati dalla curatela fallimentare, il completamento dei lavori impone costi che il Fallimento non è in grado di sostenere e che pertanto la curatela deve procedere necessariamente alla vendita del comparto immobiliare oggetto di intervento;

Considerato che, con istanza del 08 marzo 2022, conservata agli atti d’ufficio, i curatori del Fallimento del Consorzio Etruria s.c.a.r.l. all’uopo autorizzati dal Giudice delegato del Tribunale di Firenze, dovendo, come sopra specificato, procedere alla vendita del comparto immobiliare oggetto di intervento, hanno chiesto, anche al fine di mantenere la finalità pubblica dell’intervento, la riduzione della durata del vincolo locativo per una durata proporzionale al contributo già erogato e dunque pari ad anni 17 e 6 mesi, in espressa modifica e superamento di quanto stabilito con la DGR n. 320/2010;

Rilevato che detta istanza è tesa, tra l’altro, a confermare gli interventi sull’area PEEP, valorizzando il contributo regionale già erogato;

Considerato che la riduzione del vincolo per la locazione a canone concordato a 17 anni e 6 mesi è comunque superiore al minimo stabilito dall’all. A, misura C, alla DCR n. 43/2009;

Ritenuto opportuno, anche in considerazione dell’interesse pubblico sotteso alla completa realizzazione dell’intervento di cui alla DGR n. 320/2010, Allegato 4, di accogliere l’istanza dei curatori del Fallimento del Consorzio Etruria s. c.a r, l., al fine di favorire l’effettiva realizzazione degli interventi previsti dalla menzionata DGR n. 320/2010 e per l’effetto, in modifica a quanto previsto dall’all. 4 alla DGR n. 320/2010, ridurre la durata del vincolo locativo per l’intervento nel Comune di Casciana Terme Lari ad anni 17 e 6 mesi, proporzionalmente al contributo già erogato al soggetto attuatore Consorzio Etruria e pari ad euro 1.147.486,05;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 14.04.2022;

A voti unanimi

### DELIBERA

1) di accogliere, in considerazione dell'interesse pubblico sotteso alla completa realizzazione dell'intervento di cui alla DGR n. 320/2010, Allegato 4, l'istanza presentata dai curatori del Fallimento del Consorzio Etruria s.c.a.r.l., e conseguentemente ridurre, in modifica di quanto previsto dal medesimo Allegato 4 alla DGR n. 320/2010, la durata del vincolo locativo relativo all'intervento nel Comune di Casciana Terme Lari nell'ambito del "Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005" approvato con DCR n. 51/2004, ad anni 17 e mesi 6, in misura proporzionale al contributo già erogato al soggetto attuatore Consorzio Etruria soc. coop. A r.l. pari ad euro 1.147.486,05;

2) di dare mandato al Settore Politiche Abitative della Direzione Urbanistica per l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Aldo Ianniello

*Il Direttore*  
Aldo Ianniello

## CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 17 marzo 2022, n. 33

**Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);

- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute al settore "Cerimoniale Eventi, Contributi. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore "Cerimoniale, eventi,

contributi. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al Corecom. Tipografia”, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 “Soggetti beneficiari” e 3 “Tipologia delle iniziative”;

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell’ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- A.S.D. “Cavallino” per l’iniziativa “Rampichiana 17<sup>a</sup> edizione”, Gara ciclistica di MTB tra le più importanti a livello nazionale;

- “Reges Rete Europea Gruppi Eventi Storici – Pisa” per “Germoglia un borgo: Montalto”, rievocazione storica teatrale della nascita del borgo medioevale;

- A.S.D. Ars Laminae per “Piccole macchine del tempo. Una giornata di didattica per bambini e ragazzi”, arte, antichi giochi e vita del tempo, tutto a misura di bambino con attori e operatori di teatro in costume storico. Tra le altre attività, insegneranno il tiro con l’arco, l’uso della spada medievale e la tecnica del lancio delle bandiere;

- Associazione Culturale “Arco di Castruccio” per il “Progetto Pasolini: Conferenza interattiva di Stefano Casi / Gli Orienti di Pierpaolo Pasolini. Fotografie di Roberto Villa”, conferenza e mostra nel centenario della nascita di Pasolini;

- “Croce Viola Pubblica Assistenza di Sesto Fiorentino” per l’iniziativa “Solidarietà senza confini”, missione ai confini Romania/Ucraina realizzata da volontari di protezione civile (fotografi, videomaker, giornalisti) prevede una “missione” per documentare la situazione emergenziale dei profughi di guerra; il materiale realizzato servirà per l’allestimento di una mostra itinerante e di un cortometraggio;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 5.000,00;

Preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Cerimoniale, Eventi, contributi, Biblioteca e documentazione. Assistenza al Corecom. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 “Soggetti beneficiari” e 3 “Tipologia delle iniziative” del Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio, approvato con deliberazioni dell’Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi, Biblioteca e Documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia;

Richiamato l’articolo 6 “Concessione e criteri per la valutazione dell’iniziativa” del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all’articolo 4 dello Statuto regionale;

b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell’identità toscana;

c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;

d) rilevanza dal punto di vista dell’immagine e del ruolo del Consiglio regionale;

e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell’iniziativa e/o dell’inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione.

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell’articolo 6 del disciplinare come indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l’articolo 7 del disciplinare “Limite del contributo” nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell’iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009, contributi economici per un importo totale di euro 5.000,00 sulla base dell’istruttoria del competente ufficio e dei criteri del “Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio” approvato con deliberazioni dell’Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all’articolo 6 del Disciplinare;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Cerimoniale, Eventi, contributi, Biblioteca e documentazione. Assistenza al Corecom. Tipografia;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente

deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi,

#### DELIBERA

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 5.000,00;

2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 5.000,00, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n.39/2015);

3. di rinviare ad una successiva seduta, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi, Biblioteca e Documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*Il Segretario*  
Savio Picone

SEGUE ALLEGATO

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 33 del 17 marzo 2022 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico					
n. protocollo	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDEZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE:	Entità del contributo economico concesso in euro
2761	08/03/2022	A.S.D. Cavallino 01896800511	Rampichiana 17 <sup>a</sup> edizione Gara ciclistica di MTB tra le più importanti a livello nazionale	a) art. 4 comma 1 lettera i bis) il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e) rilevanza mediatica	1.000,00
2654	04/03/2022	REGESRETE EUROPEA GRUPPI EVENTI STORICI - PISA 93081000502	Germogli un borgo: Montalto Rievocazione storica teatrale della nascita del borgo medioevale	a) la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00
2951	19/03/2022	A.S.D. ARS LAMINAE 90049230502	Piccole macchine del tempo. Una giornata di didattica per bambini e ragazzi Arte, antichi giochi e vita del tempo, tutto a misura di bambino con attori e operatori di teatro in costume storico. Tra le altre attività, insegneranno il tiro con l'arco, l'uso della spada medievale e la tecnica del lancio delle bandiere.	a) la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; b) valorizzazione identità toscana c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, educativa	1.000,00
2574	03/03/2022	Associazione Culturale Arco di Castruccio 91018200500	Progetto Pasolini: Conferenza interattiva di Stefano Casi / Gli Orienti di Pierpaolo Pasolini. Fotografie di Roberto Villa. Conferenza e mostra nel centenario della nascita di Pasolini	a) la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; b) valorizzazione identità toscana c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, educativa	1.000,00
2659	04/03/2022	Croce Viola Pubblica Assistenza di Sesto Fiorentino 94175520488	Solidarietà senza confini Missione ai confini Romania/Ucraina realizzata da volontari di protezione civile (fotografi, videomaker, giornalisti) prevede una "missione" per documentare la situazione emergenziale dei profughi di guerra. Il materiale realizzato servirà per l'allestimento di una mostra itinerante e di un cortometraggio.	a) l'accoglienza solidale delle persone immigrate, secondo i principi del pluralismo delle culture, del reciproco rispetto e dell'integrazione sociale c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e) rilevanza mediatica	1.000,00
					5.000,00 €

DELIBERAZIONE 13 aprile 2022, n. 47

**Legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) - accreditamento al settore "Istruzione, formazione, beni e attività culturali" dell'associazione Confservizi Cispel Toscana con sede legale a Firenze.**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 marzo 2021, n. 31 (Disciplinare per l'attuazione della legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) - Modifica), con la quale è stato approvato il nuovo disciplinare attuativo della legge regionale citata;

Visto il registro dei soggetti accreditati, di cui all'articolo 2 della l.r. 5/2002 e all'articolo 5, comma 1, del relativo disciplinare attuativo, contenente l'elenco delle associazioni che hanno presentato regolare domanda, con le modalità e nei termini indicati nelle disposizioni contenute nella legge citata e nel relativo disciplinare attuativo, ed iscritte nel registro a seguito di istruttoria positiva;

Vista la richiesta del 4 aprile 2022, prot. 4197/1.17.7, con la quale l'associazione Confservizi Cispel Toscana, con sede legale a Firenze, via Giovanni Paisiello n. 8, già accreditata con delibera UP n. 13 del 31 gennaio 2006, ai sensi della l.r. 5/2002, per i settori "Affari istituzionali, programmazione, bilancio", "Sviluppo economico e rurale", "Sanità e politiche sociali", "Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture", chiede di essere abilitata al settore "Istruzione, formazione, beni e attività culturali";

Considerato l'esito positivo dell'istruttoria svolta sulla citata richiesta, da parte del competente ufficio;

Ritenuto di procedere all'abilitazione al settore "Istruzione, formazione, beni e attività culturali" della associazione Confservizi Cispel Toscana, con sede a Firenze, già accreditata ai sensi della l.r. 5/2002 ai settori "Affari istituzionali, programmazione, bilancio", "Sviluppo economico e rurale", "Sanità e politiche sociali", "Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di accreditare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) e del relativo disciplinare attuativo, l'associazione Confservizi Cispel Toscana, con sede a Firenze, al settore "Istruzione, formazione, beni e attività culturali".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*Il Segretario*  
Savio Picone

DELIBERAZIONE 13 aprile 2022, n. 48

**Legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) - Iscrizione nel registro dei soggetti accreditati dell'Unione Artigiani Italiani (U.A.I.), sede Provinciale di Siena, con sede legale a Chiusdino (Si).**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 marzo 2021, n. 31 (Disciplinare per l'attuazione della legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) - Modifica.), con la quale è stato approvato il nuovo disciplinare attuativo della legge regionale citata;

Visto il registro dei soggetti accreditati, di cui all'articolo 2 della l.r. 5/2002 e all'articolo 5, comma 1, del relativo disciplinare attuativo, contenente l'elenco delle associazioni che hanno presentato regolare domanda, con le modalità e nei termini indicati nelle disposizioni contenute nella legge citata e nel relativo disciplinare attuativo, ed iscritte nel registro a seguito di istruttoria positiva;

Vista la richiesta del 5 aprile 2022, prot. 4225/1.17.7, con la quale l'Unione Artigiani Italiani (U.A.I.), sede Provinciale di Siena, con sede legale in Chiusdino (Si) Piazza Giacomo Matteotti, n. 2, chiede di essere abilitata ai seguenti settori di interesse: "Affari istituzionali, programmazione, bilancio", "Sviluppo economico e rurale", "Sanità e politiche sociali", "Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture", "Istruzione, formazione, beni e attività culturali", "Politiche europee e relazioni internazionali" e "Sostegno, valorizzazione e promozione delle aree interne della Toscana", ai sensi della l.r. 5/2002;

Considerato l'esito positivo dell'istruttoria svolta sulla citata richiesta, da parte del competente ufficio;

Ritenuto di iscrivere nel registro dei soggetti accreditati, ai sensi della l.r. 5/2002, e di procedere all'abilitazione dell'Unione Artigiani Italiani (U.A.I.), sede Provinciale di Siena, con sede legale in Chiusdino (Si), ai settori "Affari istituzionali, programmazione, bilancio", "Sviluppo economico e rurale", "Sanità e politiche sociali", "Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture", "Istruzione, formazione, beni e attività culturali", "Politiche europee e relazioni internazionali" e "Sostegno, valorizzazione e promozione delle aree interne della Toscana";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di accreditare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'articolo 2, della legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività

politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) e del relativo disciplinare attuativo, l'Unione Artigiani Italiani (U.A.I.), sede Provinciale di Siena, con sede legale in Chiusdino (Si), ai settori di interesse richiesti: "Affari istituzionali, programmazione, bilancio", "Sviluppo economico e rurale", "Sanità e politiche sociali", "Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture", "Istruzione, formazione, beni e attività culturali", "Politiche europee e relazioni internazionali" e "Sostegno, valorizzazione e promozione delle aree interne della Toscana".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*Il Segretario*  
Savio Picone

---



---

## GIUNTA REGIONALE

### - Dirigenza-Decreti

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Nord**

DECRETO 22 aprile 2022, n. 7560  
certificato il 27-04-2022

**R.D. nr. 1775/33 - Conclusione negativa della Conferenza di servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., svolta in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990, in data 11/02/2022, per rilasciare la concessione in sanatoria di derivazione acqua dal Fosso Acqua Bomba (bacino del T. Lucido di Vinca) nel Comune di Fivizzano (MS) loc. Acqua Bomba, ad uso produzione e servizi, per le cave del Comparto "Sagro-Borla";**

IL DIRIGENTE

Visti:

- il R.D. 11/12/1933, n. 1775;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.L.vo 31/03/1998, n. 112;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25/01/2005 "Approvazione del piano di tutela delle acque";
- la L.R. n. 40/2009;

- la L.R. n. 24 del 5 giugno 2012, “Norme per la gestione delle crisi idriche e idropotabili, modifiche alla l.r. 69/2011 ed alla l.r. 91/1998”;

- i regolamenti emanati dalla Regione Toscana di cui al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 50/R/2015 e al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 51/R/2015;

- la L.R. 28/12/2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;

- il D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 11 commi 1 e 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l’utilizzo razionale

della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l’uso di acqua. Modifiche al d.p.g.r. 51/R/2015”;

-il R.D. n. 523/1904, le deliberazioni della Giunta Regionale Toscana n. 812 e 813 del 01/08/2016, il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/R del 12/08/2016, pubblicato sul BURT n. 36 del 17/08/2016;

- la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n.58 del 21/01/2019;

Vista l’istanza presentata da Walton Carrara Successori s.r.l., C.F. n. 00060520459, con sede legale a Carrara (MS) Via Turati n.1, il 31/08/2021 prot. n° 339842, per ottenere la concessione in sanatoria, di derivazione acqua dal Fosso Acqua Bomba (bacino del T. Lucido di Vinca), mappale n. 1 foglio n. 200 del NCT del Comune di Fivizzano (MS) in loc. Acqua Bomba, ad uso produzione e servizi, per le cave del Comparto “Sagro-Borla”, nella misura di una portata massima di 0,90 l/s e media di 0,03 l/s, per soddisfare un fabbisogno annuo di 1000,00 mc;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento effettuata con la pubblicazione dell’avviso della presentazione dell’istanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.45 del 10/11/2021, nonché sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all’albo pretorio del Comune di Fivizzano (MS);

Vista la nota prot. n. 439922 del 11/11/2021 (e la successiva nota prot. n. 475829 del 07/12/2021 indirizzata all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale), con cui è stata indetta la Conferenza di servizi ai sensi dell’ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona, e Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14, c.1 legge n. 241/1990 e alla quale sono stati invitati, oltre all’Autorità di bacino, il Parco Regionale delle Alpi Apuane, il Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del paesaggio ed il Settore Tutela della natura e del mare della Regione Toscana;

Visti:

- il parere del Parco Regionale delle Alpi Apuane, pervenuto con nota prot. n. 466609 del 01/12/2021: l’istanza non è ammissibile, in quanto le opere per cui è chiesta la concessione, non sono tra quelle previste dall’art.16 c.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco, approvate con Delibera di Consiglio n.21 del 30/11/2016 (Allegato 1);

- il parere positivo dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale pervenuto con nota prot. n. 490061 del 17/12/2021 (Allegato 2);

Tenuto conto che:

- le opere oggetto della concessione per l’utilizzo delle acque pubbliche sono state realizzate negli anni novanta, per le quali la Regione Toscana aveva rilasciato la concessione originaria, scaduta il 18/03/2008;

- le opere sono state realizzate quindi, antecedentemente all’entrata in vigore delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco;

- le opere rientrano in zona C, zona di protezione, del Piano del Parco delle Alpi Apuane e all’interno di tali zone non sono ammessi interventi di modifica del regime delle acque;

pertanto, con nota prot. n. 475827 del 07/12/2021, è stata convocata la Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990, necessaria ai fini di una nuova valutazione contestuale per pervenire ad un provvedimento conclusivo;

Preso atto, come riportato nel verbale della conferenza di servizi svolta in data 11/02/2022 (allegato 3), che il Parco Regionale delle Alpi Apuane conferma il parere già espresso, ribadendo che ai sensi delle Norme di attuazione dell’Ente Parco, le derivazioni costituiscono una variazione del regime delle acque;

Dato atto che i tre allegati sopra menzionati (nn. 1,2,3) sono parti integranti e sostanziali del presente decreto;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, che non vi siano le condizioni per concludere con esito positivo l’istruttoria per il rilascio della concessione e che, ai sensi dell’art. 44 del Regolamento 61/R/2016, l’istanza risulta improcedibile;

Ritenuto necessario intimare:

- l’immediata sospensione della derivazione;

- la rimozione delle opere interferenti con il demanio idrico ed il ripristino ambientale dello stato dei luoghi, così come previsto ai sensi dell’art.78 del Regolamento 61/R/2016;

- entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, Walton Carrara Successori srl, deve

presentare la seguente documentazione, necessaria per il calcolo dei canoni pregressi dovuti per l'occupazione delle aree appartenenti al Reticolo Idrografico L.R. 79/2012, aggiornato con D.C.R. n.81/2021: opera di presa dal Fosso della Fucicchia TN 437170 (Fg di mappa 200-202); attraversamento corso d'acqua TN 19062 (Fosso Costa Bruciata nel Catastale - Foglio di mappa 200); attraversamento Torrente Lucido di Vinca TN 18991 (Fosso Pian del Lupo nel catastale - Foglio di mappa 200); attraversamento corso d'acqua TN 437173 (Foglio di mappa 199); attraversamento corso d'acqua TN 43716 (Foglio di mappa 199); attraversamento corso d'acqua TN 19120 (Foglio di mappa 198):

- un elaborato grafico con la rappresentazione dello stesso rispetto al corso d'acqua;

- relazione tecnica descrittiva (indicazione diametro, n. tubazioni in attraversamento, materiale tubazioni, metodologia posa in opera, ecc.);

- documentazione fotografica dello stato dei luoghi;

- indicazione di tutte le eventuali altre opere di occupazione aree demaniali (es. scarichi) e, se presenti, dovrà essere presentata tutta la documentazione sopra indicata;

- rappresentazione di tutte le opere ricadenti nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua riportati nel Reticolo Idrografico L.R. 79/2012, aggiornato con D.C.R. 81/2021 (cisterne, serbatoi, ecc.).

Dato atto che verrà provveduto alla pubblicazione dei dati previsti dall'art. 23 del Dlgs 33/2013;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto dirigente e che non sussiste, nei propri confronti, conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;

Tutto ciò premesso e considerato;

#### DECRETA

1) di concludere con esito negativo la Conferenza di servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., svolta in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990, in data 11/02/2022, per rilasciare la concessione in sanatoria di derivazione acqua dal Fosso Acqua Bomba (bacino del T. Lucido di Vinca), mappale n. 1 del foglio n. 200 del NCT del Comune di Fivizzano (MS) in loc. Acqua Bomba, ad uso produzione e servizi, per le cave del Comparto "Sagro-Borla", nella misura di una portata massima di 0,90 l/s e media di 0,03 l/s, per soddisfare un fabbisogno annuo di 1000,00 mc, chiesta con istanza del 31/08/2021

prot. n°339842, da Walton Carrara Successori s.r.l., C.F. n. 00060520459, con sede legale a Carrara (MS) Via Turati n.1, (pratica Sidit n. 3097/2021 ex pratica n. DC 626/43-23), in quanto, la domanda risulta improcedibile, ai sensi dell'art.44 del regolamento 61/R/2016, perchè le opere non sono tra quelle previste dall'art.16 c.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco, approvate con Delibera di Consiglio n.21 del 30/11/2016;

2) di trasmettere a Walton Carrara Successori s.r.l. i contributi forniti dagli enti coinvolti per l'espressione del parere riportati in premessa (allegati 1-2), ed il verbale della Conferenza di servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., svolta in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990, in data 11/02/2022 (Allegato 3); i tre allegati sono parti integranti e sostanziali del presente decreto;

3) di intimare alla Walton Carrara Successori srl:

- l'immediata sospensione della derivazione;

- la rimozione, entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, delle opere interferenti con il demanio idrico ed il ripristino ambientale dello stato dei luoghi, così come previsto ai sensi dell'art.78 del Regolamento 61/R/2016;

- la presentazione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, delle integrazioni indicate in narrativa, necessarie per il calcolo dei canoni pregressi dovuti per l'occupazione delle aree appartenenti al demanio idrico;

4) di trasmettere il seguente provvedimento a:

soc. Walton Carrara Successori s.r.l., Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Parco Regionale delle Alpi Apuane, Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del paesaggio ed il Settore Tutela della natura e del mare della Regione Toscana;

5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Enzo Di Carlo

SEGUONO ALLEGATI



**Regione Toscana**  
**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
 Settore Genio Civile Toscana Nord

e p.c. **Direzione Urbanistica e Politiche abitative**  
 Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio

**Direzione Ambiente e Energia**  
 Settore Tutela della natura e de mare  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Walton Carrara Successori srl**  
 c/o Geol. Gabriele Borghini  
[studioborghini@gigapec.it](mailto:studioborghini@gigapec.it)

**Oggetto: Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata modalità asincrona, e Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14, c.1 legge n. 241/1990. Istanza in sanatoria di concessione di derivazione d'acqua dal Fosso dal Fosso Acqua Bomba (bacino del T. Lucido di Vinca), sita in loc. Acqua Bomba del Comune di Fivizzano (MS) per uso produzione beni e servizi. Pratica DC 626/23- (sidit 3097/2021) Richiedente: Walton Carrara Successori srl.**

*Parere di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane*

In riferimento a quanto in oggetto si comunica che l'istanza, prevedendo un prelievo idrico per usi estrattivi all'interno dell'area parco, nella zona C, **non è ammissibile** perché in contrasto con quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione del piano vigente, che all'art. 16, comma 7, lettera a), stabiliscono che: *(in zona C) ... Non sono ammessi gli interventi di modifica del regime delle acque, salvo quando necessario al prelievo idropotabile, alla difesa antincendio, ai sistemi irrigui e alle attività artigianali, garantendo sempre il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua.*

Cordiali saluti

Il Responsabile Settore Uffici Tecnici  
*dott. arch. Raffaello Puccini*



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Regione Toscana  
Settore Genio Civile Toscana Nord  
c.a. Ing. Di Carlo  
c.a. Geol. Mazzanti  
regionetoscana@postacert.toscana.it

**Oggetto:** Pratica di derivazione DC626/43-23 – Concessione in sanatoria di derivazione dal Fosso Acqua Bomba (bacino T. Lucido di Vinca), in loc. Acqua Bomba del Comune di Fivizzano, (MS) ad uso produzione di beni e servizi (ex industriale).  
Ditta Walton Carrara Successori S.r.l.  
Parere ex art. 7 comma 1bis RD 1775/33

Con riferimento alla Vostra prot. n. 475827 del 07.12.21 (Ns. prot. 9652 del 07.12.21), con la quale è stato richiesto il parere ex art. 7 comma 1bis RD 1775/33 per il rilascio in sanatoria della concessione di derivazione in oggetto, si comunica quanto segue.

Dalla Relazione istruttoria agli atti di questa Autorità di bacino risulta che, ai fini dell'espressione del parere ex art. 7 comma 1bis RD 1775/33, la derivazione è compatibile con le previsioni del PTA della Regione Toscana, del Piano di Gestione ex Dir. 2000/60 di questa Autorità di Distretto nonché con il bilancio idrico e idrologico.

Si esprime pertanto parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione in oggetto, per una portata massima istantanea di 0,9 l/s e media di 0,03 l/s, per un volume massimo di circa 1.000 mc/anno, con la seguente prescrizione:

- Sia comunque lasciata defluire presso il punto di presa una portata significativa, pari ad almeno un terzo della portata naturale istantanea.

Nell'occasione si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE  
Area pianificazione, tutela e governo  
della risorsa idrica  
Ing. Isabella Bonamini

IB/am

Parere\_DC626

	<p>REGIONE TOSCANA Giunta Regionale</p>	<p><i>Direzione Difesa Suolo e Protezione Civile</i></p> <p><b>Settore Genio Civile Toscana Nord</b></p> <p>Sede di Massa</p>
---	---	---

Verbale conferenza dei servizi

(ai sensi dell'art. 14 ter - L.241/90 e s.m.)

**Oggetto:** Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, L.241/1990 in forma simultanea in modalità sincrona.

*Nuova concessione di derivazione d'acqua dal T. Lucido in località Vinca (Acqua Bomba) del comune di Fivizzano (MS) ad uso produzione beni e servizi (ex uso industriale).*

**Codice Pratica:** DC 626/43-23 (Sidit 3097/2021)

**Richiedente:** Soc. Walton Carrara Successori srl

Il giorno 11/02/2022 si è svolta la Conferenza di Servizi in modalità simultanea alla Regione Toscana al fine acquisire pareri necessari al rilascio della concessione in oggetto, che in ottemperanza alle disposizioni statali e regionali emanate in fase di emergenza Covid-19, è stata condotta in modalità di videoconferenza utilizzando la piattaforma regionale mediante il seguente link <https://spaces.avayacloud.com/u/enzo.dicarlo@regione.toscana.it>

Alle ore 10.00 l'Ing. Enzo Di Carlo nel suo ruolo di RUR individuato ai sensi dell'art. 26 comma 1 della LR 40/2009 vigente, procede all'avvio della conferenza

**Alla conferenza erano stati invitati:**

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale
<p><i>REGIONE TOSCANA</i></p> <p><b>Direzione Urbanistica e Politiche abitative</b> Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio</p> <p><b>Direzione Ambiente e Energia</b> Settore Tutela della natura e del mare Uff. Gestione del patrimonio naturalistico ambientale 2</p>

Copia della convocazione della conferenza è stata inviata per conoscenza anche al Richiedente

**Presenti:**

alla conferenza per il Parco Regionale delle Alpi Apuane è presente la D.ssa Anna Spazzafumo delegata dal responsabile dell'Area Tecnica, l'Arch. Raffaello Puccini.

**Inoltre:**

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio, con nota prot.n.40346 del



01/02/2022 ha inviato una nota, con la quale comunica di non avere competenze per esprimere un parere in merito all'istanza in oggetto

**Il Dirigente, nel suo ruolo di RUR, prende la parola:**

Introduce l'oggetto della presente mediante una breve premessa sull'istruttoria fin qui seguita:

la Ditta Walton Carrara Successori srl ha presentato istanza per prelevare dal Fosso Acqua Bomba (bacino del T. Lucido di Vinca) sita sul mappale n.1 del foglio sul n.200 del NCT del Comune di Fivizzano in loc. Acqua Bomba, una portata massima pari a 0,9 l/s e media annua di 0,03 l/s per soddisfare un fabbisogno annuo di 1000 mc, ad uso produzione e servizi a servizio delle cave del Comparto "Sagro-Borla" nel Comune di Fivizzano (MS). La condotta raggiunge le aree di cava per essere utilizzata per le lavorazioni materiale lapideo.

Pregresso:

1. con nota prot.n.14111 del 14/05/2013, la società Walton Carrara Successori srl ha presentato istanza per ottenere la concessione, all'allora competente Provincia di Massa-Carrara, che non l'ha considerata in sanatoria;
2. in seguito al passaggio di competenze dalle province alla regione, l'Ufficio con nota prot.468730 del 9/10/2018, e con nota prot.n.193867 del 03/05/2021 (ai sensi dell'art.10bis della L 241/90), ha chiesto al richiedente di perfezionare l'istanza.

Si è così giunti al procedimento in corso, che riguarda il rilascio della concessione ad un impianto esistente dal 1995.

In merito all'iter istruttorio fin qui seguito:

- a) il procedimento è stato avviato con la contestuale pubblicazione dell'istanza sul BURT n.45 del 10/11/2021 e negli albi pretori dei Comuni di Carrara e Fivizzano;
- b) con nota prot.n.439922 del 11/11/2021, per l'acquisizione dei pareri necessari, è stata convocata la Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2 L. 241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona, ed istruttoria ex art. 14, c.1 L. 241/1990, nell'ambito della quale sono stati rilasciati i seguenti pareri:
  - dal **Parco Regionale delle Apuane** (prot.466609 del 01/12/2021), che ritiene l'istanza *non ammissibile*, in quanto le opere per cui è richiesta la concessione, non sono tra quelle previste dall'art.16 c.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco, approvate con Delibera di Consiglio n.21 del 30/11/2016;
  - dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** (prot.490061 del 17/12/2021), che ritiene la derivazione ammissibile;
- c) esaminato il parere negativo dell'ente Parco e tenuto conto che:
  - sulla base della documentazione allegata all'istanza, risulta che le condotte di derivazione sono già esistenti in quanto alle due cave era stata rilasciata una concessione scaduta nel 2008;
  - la domanda di concessione, presentata nel 2013, è antecedentemente all'entrata in vigore delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco;
  - le opere rientrano in zona C, zona di protezione, del Piano del Parco delle Alpi Apuane e che all'interno di tali zone non sono ammessi interventi di modifica del regime delle acque;
  - l'opera di presa in questione consiste in un tubo in polietilene e quindi non sono previste opere edili,



è stato ritenuto opportuno indire la Conferenza di servizi simultanea, prevista per il giorno 11 febbraio

**Discussione:**

Il RUR cede la parola alla D.ssa Anna Spazzafumo, la quale conferma il parere inviato con nota n. 4570 del 25.11.2021 ribadendo che, ai sensi delle Norme tecniche di attuazione del Piano per il Parco, non sono ammessi interventi di modifica del regime delle acque in area C, area in cui ricade l'intervento di prelievo idrico in oggetto.

**Conclusioni:**

Il RUR, tenuto conto dell'importanza degli interessi tutelati in relazione al caso concreto, preso atto della posizione del Parco che costituisce motivo di inammissibilità dell'istanza in questione, in quanto in contrasto con la disciplina dell'art. 16 delle norme di attuazione del Parco regionale delle Alpi Apuane, dichiara conclusa la conferenza in modo negativo.

La seduta termina alle ore 10,15

Il verbale letto e sottoscritto dai presenti, costituito da n.3 pagine e n. 0 pagine allegate, viene consegnato in copia ai presenti.

I partecipanti:



---

---

---

IL RUR  
IL DIRIGENTE  
Ing. Enzo Di Carlo



**Direzione Generale della Giunta Regionale**

DECRETO 28 aprile 2022, n. 7752

certificato il 28-04-2022

**Conferimento incarico di responsabile del Settore “Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle regioni e con gli enti locali” ai sensi dell’art. 17, comma 1, della LR n. 1/2009.**

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Richiamata la deliberazione GR n. 38 del 25 gennaio 2021, come successivamente modificata con deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale vengono individuate, con decorrenza dal 1° marzo 2021 le direzioni ex articolo 4ter della L.R. 8 gennaio 200, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 26 gennaio 2021 con il quale vengono attribuite alla Direzione Generale della Giunta regionale competenze aggiuntive a quelle direttamente dettate dall’art. 4 della L.R. n. 1/2009, con riferimento a materie di particolare rilievo strategico;

Visto il proprio decreto n. 6895 del 28/04/2021 con il quale si ridefinisce con decorrenza dal 24 maggio 2021, l’assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta rinviato a successivo atto il conferimento da parti datagli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto dall’art. 17 comma 2 della L.R. 1/2009;

Visto il Decreto n. 8571 del 20/5/2021 relativo all’attribuzione incarichi di responsabile di settore ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009 n. 1;

Visto il decreto del Presidente n. 278 del 17 dicembre 2021 con il quale si provvede al rinnovo dell’incarico di Direttore Generale della Giunta con decorrenza dal 1° gennaio 2022;

Richiamata la deliberazione n. 1137 del 3 novembre 2003 in ordine ai criteri per l’individuazione della complessità dei settori e per la differenziazione dei medesimi;

Visto l’ods n. 44 del 27/4/2022 del Direttore Generale con il quale, preso atto della cessazione del collocamento in aspettativa della dirigente regionale Dott.ssa Silvia

Burzagli, si dispone la relativa assegnazione organica alla Direzione generale della Giunta regionale dal 1/5/2022;

Tenuto conto della pluriennale esperienza professionale maturata dalla Dott.ssa Silvia Burzagli in ambiti di competenza affini a quelle presidiate dalla Direzione generale della Giunta regionale, delle attitudini e capacità professionali, delle specifiche competenze organizzative possedute, come da curriculum vitae agli atti dell’Amministrazione, nonché dei risultati precedentemente conseguiti;

Ritenuto pertanto, di procedere all’attribuzione, ai sensi dell’articolo 17 comma 1 della L.R. n. 1/2009, dell’incarico di responsabile del Settore “Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli enti locali,” afferente alla Direzione Generale della Giunta regionale ed attualmente assegnato ad interim ai sensi del comma 2 della medesima disposizione, alla Dott.ssa Silvia Burzagli, per la durata di tre anni a far data dal 1° maggio 2022, come riportato nell’allegato al presente provvedimento;

Dato atto della dichiarazione ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, in merito all’insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari ai sensi dell’art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001)”, entrambe rese dalla dirigente interessata;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 l'incarico di responsabile del Settore "Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli enti locali" afferente alla Direzione Generale della Giunta alla Dott.ssa Silvia Burzagli per la durata di tre anni a far data dal 1° maggio 2022, come riportato nell'allegato al presente provvedimento;

2. di dare atto che l'incarico di cui al punto 1 sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell'articolo 17 della L.R. n. 1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della medesima legge regionale;

3. di dare atto della dichiarazione ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", in merito all'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001)", entrambe rese dalla dirigente interessata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Lucia Bora

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Nord**

DECRETO 28 aprile 2022, n. 7755  
certificato il 28-04-2022

**R.D. nr. 1775/33 - Aggiornamento con il nuovo cronoprogramma e le nuove tavole intervento, del documento "Svaso del bacino di Borgo a Mozzano (LU) Piano Operativo".**

IL DIRIGENTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1959 n. 1363 "Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta";

Visto l'articolo 89, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e l'articolo 61 del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che attribuiscono alle regioni le competenze amministrative, la progettazione, la realizzazione ed esercizio degli sbarramenti che non superano i 15 metri di altezza e che determinano un invaso non superiore a 1.000.000 di metri cubi;

Visto l'articolo 114, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" il quale prevede che le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento delle dighe siano effettuate sulla base di un progetto di gestione predisposto dal gestore nel rispetto dei criteri fissati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle attività produttive e con quello delle politiche agricole e forestali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Considerato che ai sensi del comma 5 della sopra citata disposizione, il progetto di gestione è approvato dalle regioni, con eventuali prescrizioni, entro sei mesi dalla sua presentazione, previo parere dell'amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento;

Considerato altresì, che nelle more dell'adozione del decreto interministeriale sopraindicato, continua ad applicarsi il Decreto 30 giugno 2004 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo", di seguito indicato DM 30 giugno 2004;

Vista la legge regionale 10 dicembre 1998 n. 88 "Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112";

Vista legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri” ed in particolare l’articolo 2, comma 1 lettera m);

Considerato altresì che l’articolo 23 bis dello stesso d.p.g.r. 18/R/2010, nelle more della definizione di un’organica disciplina regionale in materia e fino all’adozione del decreto ministeriale di cui all’articolo 114 comma 4 del d.lgs 152/2006, detta disposizioni transitorie per il procedimento di approvazione dei progetti di gestione in attuazione del medesimo articolo 114 e in conformità ai criteri del D.M 30 giugno 2004;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 17 gennaio 2019 “Approvazione del Disciplinare Tecnico Amministrativo per la predisposizione, approvazione ed attuazione del progetto di gestione degli invasi;

Considerato che con nota prot. 0107927 del 10/03/2021 l’Enel Green Power Italia srl, C.F.: 15416251005, in conformità al Progetto di Gestione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 597 del 19/01/2021, aveva trasmesso il documento “Svaso del bacino di Borgo a Mozzano (LU) Piano Operativo”, per l’approvazione ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che detto Piano Operativo di Svaso è stato approvato con Decreto Dirigenziale n 11127 del 01.07.2021;

Vista la nota prot. 0105462 del 14/03/2022 con cui Enel Green Power Italia srl ha comunicato la necessità di eseguire nuovamente lo svuotamento dell’invaso di Borgo a Mozzano (LU), al fine di eseguire il secondo lotto dei lavori di miglioramento idraulico della Diga di Vinchiana, direttamente connessa allo sbarramento ed ha inviato il nuovo cronoprogramma degli interventi di svaso e nuove tavole d’intervento;

Considerato che lo svaso sarà eseguito adottando le stesse modalità e rispettando le stesse prescrizioni, con cui è stato eseguito nel 2021, in conformità allo stesso Piano Operativo di svaso approvato;

Considerato che con nota prot. 0114079 del 18/03/2022 l’ufficio competente della Regione Toscana ha trasmesso la nota di Enel Green Power Italia srl a tutte le Amministrazioni già coinvolte nel procedimento di approvazione del Piano Operativo di Svaso Stralcio, chiedendo di dare tempestiva comunicazione qualora fossero sopraggiunti motivi da rendere necessaria la revisione del Piano vigente;

Considerato che entro il termine fissato di 15 giorni non è pervenuta nessuna comunicazione;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto dirigente e che non sussiste, nei propri confronti, conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/1990;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. di aggiornare con il nuovo cronoprogramma e le nuove tavole intervento, inviate con nota prot. 0105462 del 14/03/2022, il documento “Svaso del bacino di Borgo a Mozzano (LU) Piano Operativo”, di cui all’art.114 del D.Lgs. 152/06 e art.3 c.6 del D.M. 30/06/2004 presentato da Enel Green Power Italia Srl, C.F.: 15416251005, con nota prot. 0107927 del 10/03/2021 ed approvato con Decreto Dirigenziale n 11127 del 01.07.2021;

2. di trasmettere il presente provvedimento alla Società richiedente ed agli Enti interessati;

3. di trasmettere il presente provvedimento all’Amministrazione Statale competente per la vigilanza per l’inserimento anche in forma sintetica, nel foglio di condizioni per l’esercizio e la manutenzione, di cui all’art. 6 del DPR 1363/1959 e relative disposizioni di attuazioni;

4. di dare atto che l’Amministrazione competente potrà richiedere l’aggiornamento del Piano Operativo di Svaso, sentiti gli enti partecipanti alla conferenza di servizi, qualora si rendano necessarie ulteriori prescrizioni volte a tutelare la qualità dell’acqua invasata nel bacino, del corpo idrico recettore, dell’ecosistema acquatico e in ogni altro caso in cui disposizioni di legge o di regolamento ne impongano la revisione;

5. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all’Autorità Giudiziaria competente nei termini di Legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Enzo Di Carlo

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI  
- Comunicati**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. La Carlina nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 348/2022 - P3.**

Il Sig. Aleandro Mantellassi legale rappresentante della Fattoria Mantellassi s.s.a., ha presentato in data 01/02/2022 (prot. reg. n. 38890), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,30 l/s (mod. 0,0030) e massima pari a 2 l/s (mod. 0,02), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 9465 e per uso agricolo nel Comune di Magliano in Toscana (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 308 del Foglio n. 73.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 26.05.2022 alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da campo pozzi in loc. Spergi Pane nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo PRATICA n. 551/2021.**

La ArteOlio Società Agricola Srl, ha presentato in data 05/04/2021 (prot. reg. n. 142243), domanda di subentro nella istanza di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica, precedentemente richiesta dal sig. Trambusti Paolo, da campo pozzi (n. 2 pozzi) per una quantità di acqua media pari a 2,83 l/s (mod. 0,0283) e massima pari a 16 l/s (mod. 0,16), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 89302,50 e per uso agricolo nel Comune di Gavorrano, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappali n. 31 e 37 del foglio n. 161.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. l'Imposto nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 840/2022 - P2.**

Il Sig. Aleandro Mantellassi legale rappresentante della Fattoria Mantellassi s.s.a., ha presentato in data 07/03/2022 (prot. reg. n. 92694), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,21 l/s (mod. 0,0021) e massima pari a 1,5 l/s (mod. 0,015), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 13500 e per uso agricolo nel Comune di Magliano in Toscana (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 9 del Foglio n. 56.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 26.05.2022 alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

#### **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud**

#### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. l'Imposto nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 841/2022 - P1.**

Il Sig. Aleandro Mantellassi legale rappresentante della Fattoria Mantellassi s.s.a., ha presentato in data 07/03/2022 (prot. reg. n. 92698), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,43 l/s (mod. 0,0043) e massima pari a 2,5 l/s (mod. 0,025), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 13500 e per uso agricolo nel Comune di Magliano in Toscana (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 370 del Foglio n. 69.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 26.05.2022 alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

#### **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud**

#### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Cupi nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA n. 4686/2021.**

Il Sig. Subissati Riccardo legale rappresentante della Terre di Cupi Soc. Agr. Semplice, ha presentato in data 30/11/2021 (reg. prot. n. 464046), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,48 l/s (mod. 0,0048) e massima pari a 2 l/s (mod. 0,02), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 15000 e per uso agricolo nel Comune di Magliano in Toscana, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 114 del Foglio n. 26.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 31.05.2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la casa comunale del Comune di Magliano in Toscana (GR).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---



---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Sud**

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. La Carlina nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA n. 104733/2020.**

Il Sig. Carletti Federico, ha presentato in data 07/12/2021 (reg. prot. n. 475150), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,58 l/s (mod. 0,0058) e massima pari a 1,3 l/s (mod. 0,013), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 18000 e per uso agricolo nel Comune di Magliano in Toscana, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 253 del Foglio n. 72.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso

Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 31.05.2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la casa comunale del Comune di Magliano in Toscana (GR).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---



---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Sud**

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Squartapaglia nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 106126/2020.**

Il Sig. Lorenti Paolo, ha presentato in data 04/12/2020 (prot. reg. n. 426767), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,31 l/s (mod. 0,0031) e massima pari a 5 l/s (mod. 0,05), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 9855 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n. 14 del foglio n. 99.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC

indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 07.06.2022 alle ore 09:00 presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Sud**

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pian del Bichi nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA n. 195486/2020 - Pozzo 2.**

Il Sig. Gallo Alessandro legale rappresentante della Castello di Albola s.a.r.l., ha presentato in data 15/09/2020 (prot. reg. n. 311752), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 5,9 l/s (mod. 0,059) e massima pari a 6 l/s (mod. 0,06), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 189216 e per uso agricolo nel Comune di Roccastrada, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n. 6 del foglio n. 232 (Pozzo 2).

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

**R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente PIANTE GRAZZINI STEFANO Pratica 35055.**

Il richiedente PIANTE GRAZZINI STEFANO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0486832 del 16/12/2021, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,32, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 10333, di acque sotterranee in località NESPOLO del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

*Il Dirigente*  
Fabio Martelli

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

**T.U. 11/12/1933 n. 1775, art. 7 e Regolamento 61/R/2016 - Domanda in data 19/04/2022 per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Archiano tramite il Canale Industriale di Soci (c.d. Berignolo di Soci) nel Comune di Bibbiena per uso produzione beni e servizi e uso privato da**

**acque superficiali. Richiedente: Consorzio “Acqua per Soci”. Pratica SIDIT n. 1447/2022 (codice locale: CSU2022\_00002).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;

- Visto il regolamento di cui al D.P.G.R.16 agosto 2016, n. 61/R, “Regolamento [...] recante disposizioni per l’utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l’uso di acqua [...]”

RENDE NOTO CHE

Il richiedente Consorzio “Acqua per Soci” ha presentato in data 19/04/2022 domanda per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Archiano tramite il Canale Industriale di Soci (c.d. Berignolo di Soci), mediante opere di presa ubicate nel tratto di canale a valle della vasca di restituzione delle acque dell’impianto idroelettrico delle Gualtiere fino al complesso industriale della Manifattura del Casentino (ex - Lanificio di Soci), indicato in progetto come “Asta B”, in località Soci in Comune di Bibbiena per uso produzione beni a servizio e servizi per l’attività della Manifattura del Casentino S.r.l. per una portata massima di 25 l/s (con restituzione di circa 80% delle acque prelevate) e per uso privato da acque superficiali per l’irrigazione di orti e giardini dei residenti associati al Consorzio per una ulteriore portata massima complessiva di 3,0 l/s (senza restituzione), per una portata media complessiva stimata in 20l/s.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di P.O. “Procedure tecnico autorizzative in materia di acque Valdarno Superiore” Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382641, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo(AR).

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382246 – email: [alberto.pedone@regione.toscana.it](mailto:alberto.pedone@regione.toscana.it)).

L’avviso di istruttoria sarà affisso all’Albo Pretorio del Comune di Bibbiena per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 26/04/2022.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 07/06/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso il luogo di derivazione in località Le Gualtiere di Soci. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull’albo pretorio.

*p. Il Dirigente Responsabile*  
Gennarino Costabile

*La P.O. “Procedure tecnico autorizzative in materia di acque. Valdarno Superiore”*  
Carmelo Cacciatore

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

**Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/R/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: impresa fattoria San Michele a Torri soc. agricola s.r.l. pratica: nuova concessione - 1 pozzo. SIDIT: 986/2022.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE  
VALDARNO SUPERIORE  
DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

NOCENTINI PAOLO, in qualità di legale rappresentante della società IMPRESA FATTORIA SAN MICHELE A TORRI SOC. AGRICOLA S.R.L. ha presentato la domanda per ottenere ricerca e concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante la realizzazione di n. 1 pozzo in terreno di proprietà del richiedente, posto nel Comune di SCANDICCI (FI), località Pian De Cerri e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 46 particella 162, per un quantitativo annuo massimo di 3000 mc/anno e per una portata massima presumibile di 0,5 l/s e per una portata media presumibile di 0,3 l/s; è dichiarata la restituzione al suolo.

Si rende noto che, ai sensi degli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, e dell’Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R/2016, la conferenza istruttoria è convocata il giorno 17/05/2022 alle ore 10:00 presso la sede del Settore medesimo, in Firenze, Via San Gallo, 34/A.

Nel caso di prolungamento della chiusura degli uffici a causa dell’emergenza sanitaria la conferenza istruttoria

sarà effettuata in modalità di videoconferenza attraverso i canali di accesso forniti dall'Ufficio, previo contatto telefonico con i seguenti referenti: Cesa Alessandra, tel. 0554382337 mail alessandra.cesa@regione.toscana.it.

In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di SCANDICCI (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 26/04/2022, sulla pagina web della Regione Toscana per 15 gg e sul B.U.R.T.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

*p. Il Dirigente di Settore Genio Civile  
Valdarno Superiore  
Gennarino Costabile*

*La P.O. Procedure Tecnico Autorizzative  
in materia di Acque - Valdarno Superiore  
e Responsabile del Procedimento  
Carmelo Cacciatore*

---

#### **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

**Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/R/2016 e successive modifiche concessione Preferenziale di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933 Richiedente: Fonderie Valdelsane spa Pratica: concessione n. 4257 SIDIT 1526/2022 (ex n. 822 Siena).**

#### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA**

**RENDE NOTO CHE:**

GERBI ROBERTO in qualità di legale rappresentante della FONDERIE VALDELSANE SPA, con sede in STRADA DI GABBRICCE 6 - MONTERIGGIONI (Codice fiscale 00615080520) ha presentato la domanda per ottenere il RINNOVO della concessione di acque pubbliche n. 4257 (ex CONC. n. 822 Siena) e contemporanea VARIANTE SOSTANZIALE per uso PRODUZIONE E SERVIZI e CIVILE (servizi igienici, antincendio e irrigazione verde privato) da prelevare mediante la realizzazione di n. 1 POZZO esistente in terreno di proprietà di FONDERIE VALDELSANE S.P.A., posto nel Comune di MONTERIGGIONI (SI), località STRADA di GABBRICCE e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 4 particella 153 (ex Foglio 2 particella 141) con coordinate E = 1677947 e N = 4807862, per un quantitativo annuo massimo di 12.000 mc/anno e per un quantitativo massimo giornaliero di 48 mc/giorno per una portata massima istantanea di 1 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,38 l/s;

L'acqua è restituita in parte in pubblica fognatura (circa 4 mc/gg ad uso igienico-sanitario); in parte nel terreno per irrigazione (circa 16 mc/gg); la restante aliquota ad uso produzione beni e servizi ed antincendio evapora in atmosfera

La superficie irrigua è di circa 750 mq

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è convocata il giorno 10/05/2022 alle ore 10:00 presso la sede del Settore medesimo, in Firenze, Via San Gallo, 34/A;

Il referente della pratica è: Ricci Francesco tel. 0554386391 mail francesco.ricci@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Monteriggioni (SI) per 15 gg. consecutivi dal 29/04/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Gennarino Costabile. La durata del procedimento è di 180 giorni.

*Regione Toscana*  
*Settore Genio Civile Valdarno Superiore*  
*p. il Dirigente*  
Gennarino Costabile

*la P.O. procedure tecnico autorizzative*  
*in materia di acque*  
Carmelo Cacciatore

## ALTRI ENTI

### AUTORITA' IDRICA TOSCANA

**Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del Comune di Marciana. Progetto definitivo "adeguamento del trattamento depurativo di S. Andrea (Marciana) realizzazione di trattamento appropriato in loc. S. Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie".**

IL RESPONSABILE  
UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

Accertato che

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Marciana mediante approvazione progetto, è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 49, Parte Seconda del 09/12/2021;

- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

### RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 73 del 20/04/2022 è stato approvato il progetto definitivo "ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DI S. ANDREA (MARCIANA) REALIZZAZIONE DI TRATTAMENTO APPROPRIATO IN LOC. S. ANDREA, COLLETTAMENTO REFLUI E ATTREZZATURE ACCESSORIE" in comune di Marciana con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;

- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo <http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

*Il Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi*  
Angela Bani

## RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

ORDINANZA 21 aprile 2022, n. 23

**Ordine di pagamento delle indennità (art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA  
INFRASTRUTTURE TERRITORIALE  
DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE  
PER LE ESPROPRIAZIONI

Visto il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

Visto l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

Vista la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle

Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

Vista la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con la quale R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

Vista la Disposizione Organizzativa n. 65 del 3 marzo 2022, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato all'Ing. Rosaria Ferro la titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

Visto il contratto del 28/2/2019 con il quale R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

Vista la nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001250 del 21/9/2020 con la quale RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità esproprianti di RFI vengano firmati digitalmente;

Vista la Deliberazione del Referente di progetto della Direzione Programmi Investimenti – Direttrice nord-centro della RFI n. 90 del 1° aprile 2014, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. è stato approvato il progetto definitivo del "Piano di Risanamento Acustico delle face territoriali di pertinenza del Comune di Sesto Fiorentino" con conseguente Dichiarazione di Pubblica Utilità;

Vista la nota n. DO.COVRE.0068021.15.U del 28/08/2015, con la quale è stata inviata la comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01, con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

Visto che nelle more dell'emissione del decreto di Occupazione d'Urgenza ex art 22 bis D.P.R. 327/01 s.m.i., la Ditta composta dai seguenti comproprietari: Circeo

Adriana, nata a Pescosansonesco (PE) il 14/07/1949, CF: CRCDRN49L54G499C e Sottani Giovanni, nato a Dozza (BO) il 06/07/1945 CF STTGNN45L06D360E, ha acconsentito all'immissione in possesso dell'immobile e in data 10/05/2018 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;

Visto che la Italferr S.p.A. e la Ditta, in data 07/08/2018, hanno sottoscritto il Verbale di Accordi, nel quale è stata concordata l'indennità complessiva di € 5.500,00, di cui € 1.900,00 per l'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione necessaria alla realizzazione dei lavori e dei soprassuoli presenti sull'area e di € 3.600,00 per l'espropriazione di porzione dell'area pertinenziale tenuta a giardino, omnicomprensivo anche del deprezzamento alla proprietà residua;

Visto che l'indennità di € 1.900,00, è stata liquidata alla Ditta proprietaria, mentre resta da corrispondere l'indennità riferita all'espropriazione, da definire sulla base alle quantità effettivamente occupate definitivamente;

Visto che i lavori di mitigazione acustica si sono conclusi e gli immobili, come sopra ora catastalmente identificati, sono stati irreversibilmente trasformati ed occupati dalle opere in progetto e quindi pervenuti nella pacifica, non clandestina ed ininterrotta disponibilità del beneficiario dell'espropriazione;

Visto che, a seguito del decadimento dei termini di validità della Dichiarazione della Pubblica Utilità, ma in prosecuzione della procedura espropriativa e secondo i patti e le condizioni di cui al Verbale di Accordo del 07/08/2018, si rende necessario regolarizzare l'acquisizione da parte della R.F.I. dei diritti reali affinché intervenga il trasferimento della proprietà attraverso l'applicazione dell'articolo 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la dichiarazione di Successione per causa di morte di Circeo Sottani n° 288899 del 17/06/2021 in seguito alla quale la Ditta proprietaria risulta essere composta da Circeo Adriana, nata a Pescosansonesco (PE) il 14/07/1949, (c.f. CRCDRN49L54G499C), proprietaria per 4/6, Sottani Barbara nata a Firenze (FI), il 21/12/1977 (c.f. STTBRR77T61D612B), proprietaria per 1/6, Sottani Emanuela nata a Firenze (FI), il 25/03/1972 (c.f. STTMNL72C65D612Z);

Visto che in data 21/03/2021, la Italferr S.p.A. e la nuova Ditta proprietaria come costituita nella precedente premessa hanno sottoscritto il Verbale di Accordi con il quale è stata stabilita l'indennità definitiva per l'espropriazione di parte del mappale 18 del foglio 43 in comune di Sesto Fiorentino nella misura di €

5.600,00 di cui € 1.900,00 già corrisposti, residuando quindi da corrispondere € 3.700,00, convenendo che eventuali variazioni di superficie derivanti dal tipo di frazionamento non avrebbero dato luogo a conguaglio e che il trasferimento della proprietà sarebbe intervenuto attraverso l'emanazione del Decreto ex art. 42 bis del D.P.R. 327/2001;

Visto che la Ditta ha dato atto di essere in regola con il pagamento delle imposte, tasse e tributi relativi al mappale 18 del foglio 43, dichiarando altresì che l'immobile stesso risulta di sua piena ed esclusiva proprietà, libero da ipoteche e trascrizioni passive e si assume ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, tenendo RFI sollevata ed indenne da ogni pretesa di chicchessia pure se derivanti da livelli apparenti e non apparenti, dai registri immobiliari o derivanti da qualunque altra causa, e impegnandosi a non procedere a trascrizioni pregiudizievoli in pendenza della trascrizione dell'emanando Provvedimento di Acquisizione emesso ai sensi dell'articolo 42 bis D.P.R.;

Vista l'istanza prot. n. DGPI.PES.0043627.22.U del 15.04.2022, presentata da Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'emanazione dell'Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di espropriazione, determinata ai sensi del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., a favore della Ditta proprietaria e relativa all'immobile sito nel Comune di Sesto Fiorentino e censito con il mappale 18 (parte) del foglio 43;

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

#### ORDINA

Il pagamento diretto dell'indennità definitiva di esproprio determinata ai sensi del D.P.R. 327/01 e s.m.i., per l'importo di € 5.600,00, di cui € 3.700,00 ancora da corrispondere, a favore della Ditta concordataria composta dai seguenti proprietari: Circeo Adriana, nata a Pescosansonesco (PE) il 14/07/1949, (c.f. CRCDRN49L54G499C), proprietaria per 4/6; Sottani Barbara, nata a Firenze (FI), il 21/12/1977, (c.f. STTBRR77T61D612B), proprietaria per 1/6; Sottani Emanuela, nata a Firenze (FI), il 25/03/1972, (c.f. STTMNL72C65D612Z), proprietaria per 1/6, in riferimento all'immobile censito al catasto fabbricati del Comune di Sesto Fiorentino, con il foglio 43, mappale 18 (parte).

#### DISPONE

inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto del medesimo venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, in assenza di opposizione da terzi, la presente ordinanza diverrà esecutiva.

*Il Direttore Operativo Territoriale  
Dirigente dell'Ufficio Territoriale  
per le Espropriazioni  
Gabriele Ticci*

---

---

---

**SEZIONE II**

---

**- Decreti**

**COMUNE DI SIGNA (Firenze)**

**DECRETO 14 aprile 2022, n. 58**

**Espropriazione per pubblica utilità di terreni necessari alla realizzazione di strada di circonvallazione del capoluogo - 3° lotto - 2° e 3° stralcio - da via del Metolo all'Indicatore.**

SEGUE ATTO

	IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI DEL COMUNE DI SIGNA	
	VISTA la deliberazione C.C. n. 88 del 28/08/2020 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione della strada di circonvallazione del capoluogo 3° lotto II° e III° stralcio da via del metolo a via delle bertesche e da via delle bertesche all'indicatore, con contestuale variante al ruc (artt. 10 e 19 comma 2 del d.p.r. 327/2001 e ss.mm.ii.) e apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione pubblica utilità.	
	OMISSIS.	
	VISTA la Delibera della Giunta Comunale n. 178 del 03/12/2021 con la quale il piano parcellare è stato aggiornato recependo il tipo di frazionamento che frazionava le aree interessate dalla espropriazione e veniva integrato con le aree residue che gli stessi proprietari chiedevano venissero inserite nella procedura di esproprio in quanto marginali e non più utilizzabili dalla proprietà;	
	OMISSIS.	
	DECRETA	
	Art. 1 : Sono definitivamente espropriate a favore del Comune di Signa le seguenti aree:	
	N. DITTA      FOG      PART	
	1                      6              1164	
	2                      6              1168	
	3                      6              1167	

	4	6	1183
	5	6	1174
			1177
	6	6	941
			944
	7	6	1190
	8	6	1185
			1187
			1186
			1189
			1184
			1188
	9	6	1191
			1194
			1197
			1198
	10	6	1179
			1180
			1201
			1202
	11	6	1206
	OMISSIS		
	Signa lì	/ /	Il responsabile del settore IV°
			Ing. Paolo Pasquali

**- Determinazioni****COMUNE DI AREZZO**

DETERMINAZIONE 13 aprile 2022, n. 966

**Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa DD.PP.) di indennità di esproprio e di occupazione di aree necessarie alla realizzazione di marciapiede in loc. Santa Firmina.**

IL DIRETTORE

Omissis

DETERMINA

1. di disporre il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti) in favore dei soggetti indicati nel prospetto allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, delle somme provvisoriamente determinate ai sensi degli artt. 22 bis comma 3, 20 comma 6, 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni (T.U. Espropri), a titolo di indennità di esproprio, di occupazione di urgenza e di occupazione temporanea in relazione alle aree necessarie alla realizzazione di marciapiede in loc. Santa Firmina;

2. di finanziare la somma occorrente con:

2.1 la riduzione per l'importo di € 98,38 della prenotazione di impegno n. 1328/2022 al capitolo 64326/2 Bilancio 2022 e, contestualmente,

2.2 l'assunzione di impegno di pari importo per € 98,38, con imputazione al capitolo n. 64326/2 del bilancio 2022, come da movimenti contabili allegati ed assunti con il presente atto (autorizzazione Ufficio Opere Pubbliche contenuta nel dispositivo della delibera di Consiglio Comunale n. 88/2019);

3. di dare atto che le somme da corrispondere sono soggette alla ritenuta del 20%, secondo quanto indicato nel prospetto allegato, ai sensi dell'art. 35 DPR 327/2001;

4. di dare atto che il provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 26 commi 7 ed 8 D.P.R. 327/2001;

5. di dare atto che la pratica, per i soggetti che non hanno comunicato di accettare le indennità determinate, sarà trasmessa alla Commissione Espropri della Provincia di Arezzo per la determinazione delle indennità definitive, ai sensi dell'art. 21 comma 15 del T.U. Espropri;

6. di dare atto che con successivo atto sarà pronunciato l'esproprio degli immobili interessati dal procedimento;

7. di trasmettere il presente atto al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

Omissis

*Il Direttore*  
Paolo Frescucci

SEGUE ALLEGATO





INDENNITA' PROVVISORIA ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE marciapiede Santa Firmina  
all. 1

Individuazione catastale C.T. Arezzo sez.A		esproprio - occupazione Indennità										Disciplina urbanistica							
Cognome	Nome	data nascita	TITOLO DA ACCERTARE	Foglio	particella	ex particella	CATEG.	ESPROPRIO MQ.	ESPROPRIO da progetto (CIRCA MQ.)	OCCUPAZ. TEMPORANEA (CIRCA MQ.)	Indennità unitaria ESPROPRIO (EURO/mq)	Indennità unitaria OCC. TEMPORANEA PER ANNO (I/12 ESPROPRIO)(EURO)	Indennità unitaria OCC. TEMPORANEA PER ANNO (I/12 ESPROPRIO)	Indennità unitaria OCC. TEMPORANEA al 15/12/2020 (EURO)	Indennità TOTALE OCC. TEMPORANEA al 15/12/2020 (EURO)	SOPRASSUOLO da verbale stato di consistenza 29.7.2020 (e)	TOTALE DA DEPOSITARE	Disciplina urbanistica	
INTESTATARIO CATASTALE: OCCHINI SIMONE 05.03.1938 - FEDE OCCHINI	BERNARDINO	15/11/1965	comproprietà per 118/1000																
INTESTATARIO CATASTALE: OCCHINI SIMONE 05.03.1938 - FEDE OCCHINI	MARIA CATERINA	29/12/1965	comproprietà per 118/1000																
SEVERI	ALESSANDRO	17/09/1973	comproprietà per 611/1000																
BENIGNI	SILVANO	14/08/1929	comproprietà per 611/1000 e proprietà 611/1000																
BENIGNI	MARIA GRAZIA	01/02/1955	proprietà per 1222/9000																
CANESCHI	CARLA	08/02/1940	comproprietà per 611/1000																
				139	1586	255	Semin. Arbor.	28,00	30,00	6,00	3,00	0,25	0,25	90,00	84,00	13,75	0,625	98,38	zona B; zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A.

---

**- Disposizioni**

**CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

DISPOSIZIONE 21 aprile 2022, n. **893**

**Declassificazione porzioni di sede stradale nel comune di Scandicci.**

SEGUE ATTO



**Atto Dirigenziale**  
**N. 893 del 21/04/2022**

Classifica: 010.02.02

Anno 2022

(Proposta n° 1808/2022)

<i>Oggetto</i>	<b>DECLASSIFICAZIONE PORZIONI DI SEDE STRADALE NEL COMUNE DI SCANDICCI.</b>
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE VIABILITA' AREA 2</b>
<i>Ufficio Responsabile</i>	<b>Direzione Viabilita' Area 2</b>
<i>Riferimento PEG</i>	<b>47</b>
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>ARCH. RICCARDO MAURRI</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>Maurri Riccardo</b>

PROLUC00

**Il Dirigente / Il Titolare P.O.**

**RICHIAMATO:**

- il Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” il quale all’art. 2, comma 8, prevede che *“Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel termine indicato dall’articolo 13, comma 5, procede alla classificazione delle strade statali ai sensi del comma 5, seguendo i criteri di cui ai commi 5, 6 e 7, sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il consiglio di amministrazione dell’Azienda nazionale autonoma per le strade statali, le regioni interessate, nei casi e con le modalità indicate dal regolamento. Le regioni, nel termine e con gli stessi criteri indicati, procedono, sentiti gli enti locali, alle classificazioni delle rimanenti strade ai sensi del comma 5. Le strade così classificate sono iscritte nell’archivio nazionale delle strade previsto dall’articolo 226”;*

- il DPR 16/12/1992 n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada”;
- l’art. 23, comma 1, lettera b, della Legge Regione Toscana n. 88/98, così come modificata dalla Legge Regione Toscana n. 40/2000, con il quale sono state attribuite alle province le funzioni in materia di classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali;
- il DPGR n. 41/R del 02/08/2004 “Regolamento regionale per l’esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di viabilità”;

**VISTO** l’art. 1, comma 16, della Legge n. 56 del 7 Aprile 2014, il quale prevede che dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana subentra alla Provincia di Firenze e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

**DATO ATTO** che il Comune di Scandicci con nota inviata tramite PEC, acquisita al prot. 13177 del 29/3/2022, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Firenze la documentazione prevista dalla normativa vigente ai fini dell’adozione dei necessari provvedimenti di cui all’art. 23 della L.R. 88/98;

**VISTA** la Delibera della Giunta Comunale n. 19 del 3/03/2022 con la quale il Comune di Scandicci ha disposto di chiedere alla Città Metropolitana di Firenze la predisposizione del provvedimento di declassificazione e la conseguente dismissione dei tratti di viabilità, meglio identificati nello schema planimetrico allegato “A” alla delibera stessa, e rappresentati al Catasto Terreni del Comune di Scandicci dalle particelle nn. 2723, 2722, 2720, 2718 e 2717 del foglio di mappa n. 16;

**TENUTO CONTO** delle motivazioni espresse nella Delibera di Giunta Comunale di Scandicci n. 19/2022;

**PRESO ATTO** che la richiesta di declassificazione, con conseguente dismissione, dei tratti di viabilità de quo meglio identificati nello schema planimetrico redatto dal Settore 4 Governo del Territorio ed allegato alla Delibera G.C. n 19/2022 del Comune di Scandicci, catastalmente identificati al Catasto Terreni del Comune di Scandicci dalle particelle nn 2723, 2722 2720 2718 e 2717 del foglio di mappa n. 16 è finalizzata alla loro successiva sdemanializzazione e conseguente passaggio delle stesse al patrimonio disponibile del Comune al fine di dare attuazione alle proprie previsioni urbanistiche;

**DATO ATTO** che in esecuzione a quanto disposto con la suddetta Delibera del Comune di Scandicci è necessario procedere all'adozione dei necessari provvedimenti di cui al DPGR n.41/r del 2/8/2004 al fine di declassificare i tratti di strada in questione;

**RITENUTO** pertanto di procedere, con il presente atto, alla declassificazione dei tratti di strada meglio identificati nello schema planimetrico redatto dal Settore 4 Governo del Territorio allegato "A" alla Delibera di Giunta Comune di Scandicci n. 19/2022 e rappresentati al Catasto Terreni del Comune di Scandicci dalle particelle nn. 2723, 2722, 2720, 2718 e 2717 del foglio di mappa n. 16, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, della L.R. n. 88/98 e ss.mm.ii., dell'art. 3 DPR 495/1992 e del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004 ;

**RICHIAMATO:**

- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 21 del 29/12/2017 che conferisce alla Dott.ssa Maria Cecilia Tosi l'incarico di Coordinatore del Dipartimento Territoriale a cui fanno capo le funzioni di attività amministrative di supporto alle Direzioni tecniche;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 9 del 22/06/2021 che conferisce all'Arch. Riccardo Maurri l'incarico di Direzione Viabilità ;

**VISTO** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, in merito alle competenze dei Dirigenti e ravvisata la propria competenza in materia;

**DISPONE**

ai sensi dell' art. 3 del DPR 495/1992 , dell'art. 23, comma 1, lettera b, della L.R. n. 88/98 e ss.mm.ii., e del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004:

1. **di prendere atto** di quanto approvato dal Comune di Scandicci con Delibera di Giunta n. 19 del 3/03/2022;
2. **la declassificazione**, con conseguente dismissione, delle porzioni di sede stradale de quo meglio identificati nello schema planimetrico allegato "A" alla Delibera di Giunta n. 19/2022 del Comune di Scandicci, e rappresentate al Catasto Terreni del

Comune di Scandicci dalle particelle nn. 2723, 2722, 2720, 2718 e 2717 del foglio di mappa n. 16;

3. **di precisare che:**

- il  
presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPGR 41/R del 02/08/2004;
- lo  
stesso avrà effetto, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del Dpr 495/92 e dell'art. 25 comma 2 del DPGR sopracitato, dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- il  
Responsabile del Procedimento è il sottoscritto;

4. **di trasmettere** il presente provvedimento:

- al  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Dpr 495/92, per l'aggiornamento dell'archivio nazionale di cui all'articolo 226 del D.Lgs. 285/92;
- al  
Comune di Scandicci;

5. **l'inoltro** del medesimo all'Ufficio Segreteria per la relativa pubblicazione e raccolta.

*Verso il presente Atto, chiunque abbia interesse può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana con le modalità di cui all'art. 120 del D.Lgs. 2/07/2010 n. 104 così come modificato dall'art. 204 del D.Lgs. 50/2016 e s.m..*

Allegati parte integrante:

DELIBERA.PDF.p7m (Hash: 492efed1b1503951447893475b4fd679076b5ec71ac89f3eefdc4b500661b6eb)  
ESTRATTO DI MAPPA COLORATO.PDF.p7m (Hash: 4c83e0a441cc81ff2bfe97c56b3c8bc5c4a74b9003d12e46e3754e72c8ee636)  
20220329RICHIESTA C.M.PDF.P7M (Hash: 1e25cbb6052c67b71967a7a36e874de8dd246217aa77dbdb96c8d3fc6dda7bda)  
1004137274\_ALLEGATO A.PDF (Hash: e7960d4a540286aa89fe1b982ac20e021326dd1f1d9c3d386a7bae2e2be5d03)

Firenze, 21/04/2022

IL DIRIGENTE  
**RICCARDO MAURRI**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.”

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”

**- Avvisi**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
MASSA CARRARA**

**Approvazione dei Valori Agricoli Medi dei terreni**

**compresi nelle singole regioni agrarie della Provincia di Massa-Carrara riferiti all'anno 2021 a valere per l'anno 2022 (determina dirigenziale n. 497 del 21/04/2022).**

**SEGUE ALLEGATO**

**COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA**

(Art. 41 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327 e art. 16 L.R.Toscana n. 30 del 18 febbraio 2005)

VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE  
DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

Anno di riferimento 2021 - Anno di applicazione 2022

**Regione Agraria n. 1** - Comuni di Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Villafranca in Lunigiana e Zeri  
**Regione Agraria n. 2** - Comuni di Casola In Lunigiana, Comano, Fivizzano e Licciana Nardi  
**Regione Agraria n. 3** - Comuni di Carrara, Massa e Montignoso  
**Regione Agraria n. 4** - Comuni di Aulla, Fosdinovo, Podenzana e Tresana

**REGIONI AGRARIE - VALORI MEDI PER ETTARO (€/HA)**

TIPO DI COLTURA	N. 1	N. 2	N. 3	N. 4
Seminativo	23.014,00	23.014,00	50.629,00	23.014,00
Seminativo Arborato	35.901,00	35.901,00	59.835,00	37.741,00
Seminativo Arborato Irriguo	58.915,00	55.233,00	103.099,00	58.915,00
Seminativo Irriguo	47.867,00	47.867,00	89.291,00	47.867,00
Prato Stabile	20.901,00	22.991,00	22.991,00	20.901,00
Prato Arborato	23.152,00	23.152,00	41.272,00	23.152,00
Prato Irriguo	39.583,00	39.583,00	50.629,00	39.583,00
Prato Irriguo Arborato	41.424,00	41.424,00	55.233,00	41.424,00
Orto	73.361,00	73.361,00	108.715,00	79.547,00
Orto Irriguo	115.785,00	101.645,00	190.030,00	115.785,00
Coltura floreale in pieno campo	158.826,00	158.826,00	202.403,00	158.826,00
Orto e Floricoltura In Serra o Tunnel (1)	230.686,00	230.686,00	242.176,00	242.176,00
AGRUMETO			194.449,00	
FRUTTETO	81.316,00	81.316,00	119.320,00	90.153,00
Vigneto	50.000,00	50.000,00	109.597,00	56.567,00
Uliveto	35.000,00	35.000,00	75.000,00	55.233,00
Castagneto	14.631,00	14.631,00	14.631,00	14.631,00
Canneto	29.261,00	29.261,00	29.261,00	29.261,00
Pascolo (2)	30.000,00	30.000,00	35.000,00	30.000,00
Pascolo Arborato (2)	30.000,00	30.000,00	35.000,00	30.000,00
Pascolo Cespugliato (2)	30.000,00	30.000,00	35.000,00	30.000,00
Pioppeto	37.245,00	37.245,00	42.278,00	37.245,00
Bosco Ceduo	8.741,00	8.741,00	9.833,00	8.741,00
Bosco D'Alto Fusto	22.991,00	22.991,00	25.081,00	22.991,00
Bosco Misto	10.926,00	10.926,00	15.294,00	15.294,00
Pineta Litoranea			82.848,00	
Vivaio	181.191,00	181.191,00	233.338,00	181.191,00
Giardino e similare	166.164,00	166.164,00	167.933,00	166.164,00

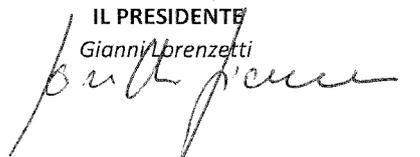
Note :

(1) Deve intendersi per serra o tunnel una razionale struttura dotata di idonei impianti.

(2) Si parificano a questo tipo di coltura i terreni degradati per azione del mare

Massa, 17 Febbraio 2022

**IL PRESIDENTE**  
Gianni Brenzetti



**COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)****Approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Carrara.**

IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI/MARMO

Visto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 30/11/2021 è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Carrara

Tenuto conto che dell'avvenuta adozione ne è stato dato avviso sul B.U.R.T. n. 51 del 22/12/2021;

Considerato che la fase di accoglimento delle osservazioni si è conclusa in data 21/02/2022 e che sono pervenute n. 9 osservazioni nei termini previsti e n. 1 osservazione fuori termine;

Preso atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 31/03/2022 sono state valutate le osservazioni ed è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Carrara;

**RENDE NOTO**

- Che il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) di Carrara, unitamente alla Deliberazione suddetta, sono depositati presso la sede comunale e consultabili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. Toscana 89/98, presso il settore Servizi Ambientali / Marmo, con sede in Piazza Lodovici Cesare Vico, loc. San Martino, piano n.2 e sul sito istituzionale del Comune di Carrara tramite il seguente link:

[https://web.comune.carrara.ms.it/pagina2212\\_il-piano-di-classificazione-acustica.html](https://web.comune.carrara.ms.it/pagina2212_il-piano-di-classificazione-acustica.html)

- Che il responsabile del procedimento è l'ing. Alessandra Pacciani, P.O. Servizi Ambientali del Settore Servizi Ambientali/Marmo.

*Il Dirigente*  
Giuseppe Bruschi

**COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo)**

**Variante n. 21 al Regolamento Urbanistico vigente per estendere l'area verde a pertinenza di edificio scolastico in loc. La Nave, con riordino del parcheggio e nuovo accesso lungo la provinciale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014. Adozione.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;

**RENDE NOTO**

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31 marzo 2022 è stata adottata la variante n.22 al vigente Regolamento Urbanistico per la modifica da apportare all'attuale R.U. vigente per estendere l'area verde a pertinenza di edificio scolastico in loc. La Nave, all'interno del territorio urbanizzato come identificato nella Tav.F02 La Nave, così da ricondurla ai parametri del DM 18.12.1975 ed in subordine, a riordinare e meglio disporre il parcheggio con nuovo accesso lungo la provinciale per consentire di allontanare le auto dalla scuola e dalla Chiesa, identificato nella Tav.F05 Manciano,

- che ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 327/2001, la successiva approvazione definitiva della variante appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione delle opere come sopra descritte;

- che il provvedimento adottato ed i relativi documenti ed elaborati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, P.zza del Municipio n. 12, a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e sono consultabili in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Castiglion Fiorentino nella relativa area della sezione Urbanistica, ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. n. 65/2014;

**AVVISA**

- che entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, e quindi entro il 3 giugno 2022, chiunque ha facoltà di prendere visione e presentare le osservazioni in carta libera che ritenga opportune;

- che le osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice, debitamente firmate e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno il 3 giugno 2022, tenendo presente che, per quelle pervenute a mezzo servizio postale, farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante;

- che tutta la documentazione è consultabile oltre che presso l'Ufficio Urbanistica, nei giorni di apertura al pubblico, anche sul sito istituzionale all'indirizzo:

<http://www.comune.castiglionfiorentino.ar.it>

- che decorso il termine per la presentazioni delle osservazioni, l'Amministrazione comunale procederà alla definitiva approvazione della variante n. 22 al R.U. vigente, motivando le determinazioni assunte in merito alle eventuali osservazioni presentate, e che qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne è atto;

- che la predetta deliberazione e relativi elaborati

grafici in oggetto sono trasmessi in copia alla Regione ed alla Provincia di Arezzo, ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. n. 65/2014;

- che il Responsabile del procedimento è il Geom. Marco Cerini, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica.

*Il Responsabile Settore Edilizia-Urbanistica*  
Marco Cerini

**COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO**  
**(Arezzo)**

**Variante n. 22 al Regolamento Urbanistico vigente per ampliamento di parcheggio pubblico a pertinenza di edificio scolastico in loc. Manciano ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014. Adozione.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;

**RENDE NOTO**

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 31 marzo 2022 è stata adottata la variante n.22 al vigente Regolamento Urbanistico per la modifica da apportare all'attuale R.U. vigente per ampliare l'area di parcheggio pubblico a servizio di edificio scolastico posto in loc. Manciano, all'interno del territorio urbanizzato, identificato nella Tav.F05 Manciano, al fine di renderlo più idoneo alle attuali esigenze sia dal punto di vista dimensionale e funzionale, migliorando al contempo anche la fruizione scolastica;

- che ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 327/2001, la successiva approvazione definitiva della variante appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione delle opere come sopra descritte;

- che il provvedimento adottato ed i relativi documenti ed elaborati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, P.zza del Municipio n. 12, a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e sono consultabili in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Castiglion Fiorentino nella relativa area della sezione Urbanistica, ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. n. 65/2014;

**AVVISA**

- che entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, e quindi entro il 3 giugno 2022, chiunque ha facoltà di prendere visione e presentare le osservazioni in carta libera che ritenga opportune;

- che le osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice, debitamente firmate e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno il 3 giugno 2022, tenendo presente che, per quelle pervenute a mezzo servizio postale, farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante;

- che tutta la documentazione è consultabile oltre che presso l'Ufficio Urbanistica, nei giorni di apertura al pubblico, anche sul sito istituzionale all'indirizzo:

<http://www.comune.castiglionfiorentino.ar.it>

- che decorso il termine per la presentazioni delle osservazioni, l'Amministrazione comunale procederà alla definitiva approvazione della variante n. 22 al R.U. vigente, motivando le determinazioni assunte in merito alle eventuali osservazioni presentate, e che qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne è atto;

- che la predetta deliberazione e relativi elaborati grafici in oggetto sono trasmessi in copia alla Regione ed alla Provincia di Arezzo, ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. n. 65/2014;

- che il Responsabile del procedimento è il Geom. Marco Cerini, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica.

*Il Responsabile Settore Edilizia-Urbanistica*  
Marco Cerini

**COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO**  
**(Arezzo)**

**Variante al Piano Attuativo del comparto "CAS20" posto in Senaia per la modifica alla tipologia del fabbricato abitativo da realizzare nel lotto 1E. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i..**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 112 della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;

**RENDE NOTO**

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31 marzo 2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata ai sensi dell'art. 112 della L.R.T. n. 65/2014 la variante dello schema tipologica del fabbricato residenziale allegato al Piano Attuativo del comparto CAS20 del sistema insediativo tessuti del capoluogo, posto all'interno del territorio urbanizzato, in loc. Senaia, adottato con Del. C.C. n. 73 del 22/02/2019 efficace ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R.T. n. 65/2014 a seguito della pubblicazione nel B.U.R.T. del 22/01/2020.

- Che il provvedimento approvato ed i relativi documenti ed elaborati sono depositati presso l'Ufficio

Urbanistica, P.zza del Municipio n. 12, a libera visione del pubblico,

### AVVISA

- Che la variante alla tipologia del fabbricato posto all'interno del lotto1E del Piano Attuativo in oggetto, consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Castiglion Fiorentino nella relativa area della sezione Urbanistica, acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. ai sensi della L.R.T. n. 65/2014;

- Che la predetta deliberazione e relativi elaborati grafici in oggetto sono trasmessi in copia alla provincia di Arezzo, ai sensi dell'art. 111, della L.R.T. n.65/2014;

- che il Responsabile del procedimento è il Geom. Marco Cerini, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica.

*Il Responsabile Settore Edilizia-Urbanistica*  
Marco Cerini

### COMUNE DI CERTALDO (Firenze)

**Publicazione avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della l.r. 65/2014, della variante 1 al Piano Operativo Comunale.**

IL RESPONSABILE DI P.O. DEL SETTORE  
URBANISTICA ED EDILIZIA

#### RENDE NOTO CHE

- con delibera n. 4/CC del 16/02/2022, esecutiva, è stata adottata la VARIANTE 1 al Piano Operativo del Comune di Certaldo per modifiche alle schede di indirizzo progettuale denominate "R01 - Piscina" e "R11 - Viale Matteotti" di cui all'elaborato "PR05 - Schede normative e di indirizzo progettuale" del P.O.C.;

- con determinazione dirigenziale n. 206 del 13/04/2022, esecutiva, detta variante è stata approvata in via definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 3, della L.R. 65/2014;

- la variante 1 al P.O.C. diventa efficace a seguito della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

- gli atti relativi restano depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia a libera visione del pubblico e sono accessibili anche in via telematica.

*Il Responsabile*  
Yuri Lippi

### COMUNE DI FIRENZE

**Funzioni di interesse pubblico storicizzate. Va-**

**riante dell'art. 26 NTA Regolamento Urbanistico. ADOZIONE. Quadro Conoscitivo Regolamento Urbanistico - (tratto urbano del fiume Arno - viadotto Marco Polo - Ponte San Niccolò). AGGIORNAMENTO.**

DIREZIONE URBANISTICA  
IL DIRETTORE RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014, art. 32 (Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo);

#### AVVISA CHE

con deliberazione n. DCC/2022/00012 del 11.04.2022, il Consiglio Comunale ha adottato con procedimento semplificato ai sensi degli art. 30 e ss. L.R. 65/2014 la variante dell'art. 26 Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico, provvedendo contestualmente, con il procedimento previsto dall'art. 21 L.R. 65/2014, all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico, relativamente al tratto urbano del fiume Arno compreso fra il viadotto Marco Polo ed il Ponte San Niccolò.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani.

#### DOCUMENTAZIONE DI ADOZIONE

deliberazione n. [DCC n. 2022/00012](#) del 11.04.2022 allegati integranti

[All\\_A\\_RelazioneUrbanisticaERelazioneIdraulica](#)  
[All\\_B\\_RelazRespProc](#)

A partire dall'adozione della variante al Regolamento Urbanistico, in data 11.04.2022, fino al conseguimento della sua efficacia, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della L.R. 65/2014.

La deliberazione, corredata di tutti gli allegati, posta in pubblicazione ai sensi di legge a partire dal 20.04.2022, è stata resa consultabile e disponibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune-

- in Albo pretorio on line, (dal 20.04.2022 al 04.05.2022, per i 15 gg. di pubblicazione ai sensi del Testo Unico Enti Locali):

<https://www.comune.fi.it/pagina/albo-pretorio>

- nella sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti:

<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti-provvedimenti-organidirizzopolitico>

Al fine di assicurare massima diffusione, informazioni

sugli atti del procedimento in oggetto sono altresì pubblicate in Rete Civica:

- nella pagina web del Regolamento Urbanistico  
<http://regolamentourbanistico.comune.fi.it/>
- nella sezione Edilizia Urbanistica  
<http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html>
- nella sezione Edilizia Urbanistica SUE  
<http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html>

La variante art. 26 NTA Regolamento Urbanistico adottata è inoltre sottoposta alle forme di deposito e pubblicazione specificamente previste dalla normativa:

- pubblicazione di avviso sul presente B.U.R.T.;
- comunicazione della pubblicazione B.U.R.T. alla Regione, alla Città Metropolitana.

La scheda norma del Regolamento Urbanistico, così come risultante dalla variante adottata, sarà consultabile tramite il servizio web <http://webru.comune.fi.it/webru>.

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati ad altre pagine o siti web.

#### OSSERVAZIONI

Nei 30 giorni continuativi successivi al 04.05.2022, giorno di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., gli interessati potranno consultare gli atti e presentare osservazioni in carta semplice utilizzando una sola delle seguenti opzioni:

1) all'indirizzo [direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it](mailto:direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it)

- a. tramite PEC intestata allo stesso richiedente;
- b. tramite PEC non intestata allo stesso richiedente o tramite posta elettronica ordinaria che allega osservazione sottoscritta digitalmente dall'interessato o con firma autografa dall'interessato (con copia del documento di identità in corso di validità).

Se utilizzata PEC o posta elettronica con ricevuta, la data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di consegna/conferma;

oppure

2) originale cartaceo firmato o copia di originale firmato (allegando anche documento di riconoscimento valido) inviati tramite servizio postale al seguente indirizzo:

Comune di Firenze - Direzione Urbanistica, Ufficio Protocollo (Servizio Pianificazione Urbanistica), piazza

San Martino n. 2 (nel caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante).

inserendo nell'oggetto le parole:

“Funzioni di interesse pubblico storicizzate (art.19 della L.R. 41/2018) | Variante art. 26 NTA Regolamento Urbanistico”

#### DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PROTEZIONE DATI PERSONALI (GDPR)

Per la presentazione delle osservazioni si raccomanda altresì di attenersi scrupolosamente alle indicazioni pubblicate dalla Direzione Urbanistica reperibili seguendo il percorso: <http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html> (oppure sulla home della rete civica del Comune dal menù a sinistra selezionando “territorio” e successivamente, scorrendo la pagina, selezionando su “edilizia urbanistica”). Al percorso indicato, cercando la relativa notizia del 08/08/2018, è reperibile la Dichiarazione obbligatoria per la protezione dati personali (GDPR).

Nella nota di trasmissione dell'osservazione dovrà essere pertanto contenuta la seguente dichiarazione:

“Il sottoscritto / legale rappresentante della ..... dichiara di essere a conoscenza che tutte le informazioni rese e relative a stati, fatti e qualità personali, saranno trattate e utilizzate dall'Amministrazione Comunale, secondo l'informativa dettagliata GDPR 2016/679 art. 13 e 14 e Normativa Nazionale, pubblicata nella rete civica del Comune di Firenze, nella pagina Edilizia urbanistica; presta altresì il proprio consenso, laddove necessario, al trattamento dei dati.”

*Il Responsabile*  
Stefania Fanfani

---



---

#### COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo)

**Avviso di pagamento ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 7, del DPR 327/2001 in favore di Paolini Angelo, Paolini Gaspero, Paolini Lucia, Paolini Mirella, Paolini Paolo, Paolini Roberto, Paolini Romilda, Zavagli Giuseppina delle indennità di occupazione finalizzata all'esproprio e di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio di area non edificabile.**

SEGUE ATTO

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**Ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 comma 2 e 7 DPR 327/2001**

**RENDE NOTO CHE**

- con deliberazione di G.C. n. 56 del 04.05.2017 e n. 78 del 08.07.2017, esecutive ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo per il rifacimento del Ponte Catolfi nel Comune di Laterina ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) del DPR n. 327/2001;

- è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 327/2001, con nota prot. n. 663 in data 27.01.2017;

- è stata comunicata ai Sigg.ri Paolini Angelo, Paolini Gaspero, Paolini Lucia, Paolini Mirella, Paolini Paolo, Paolini Roberto, Paolini Romilda, Zavagli Giuseppina l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 con nota prot. 3594 in data 12.5.2017, e che è stata notificata ad essi la determinazione delle indennità provvisorie con note prot. n. 9375 del 21.11.2017;

- con decreto n. 26, è stata decretata l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione della sopra citata opera pubblica per le aree di Sigg.ri Paolini Angelo, Paolini Gaspero, Paolini Lucia, Paolini Mirella, Paolini Paolo, Paolini Roberto, Paolini Romilda, Zavagli Giuseppina:

- in data 03.07.2018, in esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza l'arch. Patrizia Belardini alla presenza di due testimoni si è recata sul luogo ove verrà realizzato il nuovo ponte Catolfi e ha provveduto alla redazione del verbale di immissione in possesso e stato di consistenza dei seguenti immobili:

Immobili oggetto di occupazione d'urgenza e soggetti ad esproprio

SEZIONE	FOGLIO	N. MAPP.	SUPERFICIE			ZONA PRG	Valore di mercato [mq]	Superficie aree di esproprio [mq]	Indennizzo unitario di esproprio [€]	Edificabilità dell'area	Somme offerte come indennizzo [€]
			ha	a	ca						
A	17	(ex293) 1165	00	00	70	E2	7,00	30,00	7,00	NO	210,00
A	17	(ex292) 1163	00	04	40	E2	7,00	10,00	7,00	NO	70,00

Immobili oggetto di occupazione d'urgenza e soggetti ad occupazione temporanea

SEZIONE	FOGLIO	N. MAPP.	SUPERFICIE			ZONA PRG	Valore di mercato [mq]	Superficie di occupazione [mq]	Indennizzo unitario di occupazione [€]	Edificabilità dell'area	Somme offerte come indennizzo [€]
			ha	a	ca						
A	17	(ex 293) 1164	00	00	70	E2	7,00	40,00	0,58	NO	23,33
A	17	(ex 292) 1162	00	04	40	E2	7,00	190,00	0,58	NO	110,83
A	17	154	00	10	30	E2	7,00	200,00	0,58	NO	116,67
A	17	1037	00	66	70	E2	7,00	930,00	0,58	NO	542,50

- che, con Determinazione n. 93 del 05.03.2020, è stato corrisposto, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001, l'indennità di occupazione per le particelle di proprietà dei predetti Sig.ri Paolini/Zavagli fino alla data del 31.12.2019, nella misura di € 2.002,17 (di cui € 18,95 di interessi legali dal 03.07.2018 al 31.12.2019);

- che con determinazione n. 666 del 05.10.2021 si è disposto di impegnare ai sensi dell'art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001, l'indennità di occupazione per le particelle di proprietà dei predetti Sig.ri Paolini/Zavagli fino alla data del 30.06.2021 nella misura di € 1.218,67 pubblicata sul Burt 44/2021 liquidata con determina 919/2021;

- che con determinazione n. 295 del 26.04.2022 si è disposto di impegnare e liquidare al capitolo 20810 denominato PROCEDURE ESPROPRIATIVE E SERVITU' la somma complessiva di € 194,32 fino alla data del 30.04.2022 a favore dei Sigg.ri Paolini Angelo, Paolini Gaspero, Paolini Lucia, Paolini Mirella, Paolini Paolo, Paolini Roberto, Paolini Romilda, Zavagli Giuseppina, suddivise come segue:

€ 18,52 pari alla quota di 2/21 al Sig. Paolini Angelo, nato a Poppi (AR) il 04.02.1957, CF PLNNG157B04G879Z

€ 18,52 pari alla quota di 2/21 al Sig. Paolini Gaspero, nato a Poppi (AR) il 15.06.1945, CF PLNGPR45H15G879C

€ 18,52 pari alla quota di 2/21 al Sig. Paolini Lucia, nata a Laterina (AR) il 13.12.1960, CF PLNLCU60T53E468T

€ 18,52 pari alla quota di 2/21 al Sig. Paolini Mirella, nata a Poppi (AR) il 15.03.1943, CF PLNMLL43C55G879T

€ 18,52 pari alla quota di 2/21 al Sig. Paolini Paolo, nato a Laterina (AR) il 12.10.1963, CF PLNPLA63R12E468T

€ 18,52 pari alla quota di 2/21 al Sig. Paolini Roberto, nato a Poppi (AR) il 12.12.1949, CF PLNRRT49T12G879N

€ 18,52 pari alla quota di 2/21 al Sig. Paolini Romilda, nata a Laterina (AR) il 28.05.1965, CF PLNRDL65E68E468U

€ 64,75 pari alla quota di 7/21 al Sig. Zavagli Giuseppina, nata a Poppi (AR) il 04/07/1923, CF ZVGGPP23L44G879F

- di provvedere alla comunicazione del presente provvedimento ai Sigg.ri Paolini Angelo, Paolini Gaspero, Paolini Lucia, Paolini Mirella, Paolini Paolo, Paolini Roberto, Paolini Romilda, Zavagli Giuseppina nonché alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001;

- Di dare atto che decorso il termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, in mancanza di opposizione da parte dei terzi, il presente provvedimento acquisterà efficacia esecutiva ai sensi dell'art. 26, comma 8 del DPR 327/2001, decorso il quale, in assenza di opposizione da parte di terzi, con separato provvedimento, si provvederà alla liquidazione ed al pagamento effettivo.

Il responsabile del settore

Belardini Patrizia

**COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)**

**Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 della variante al Piano di Recupero del Centro Storico del Capoluogo per implementazione delle destinazioni d'uso consentite per l'edificio schedato con il n. 43.**

**IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO UFFICIO URBANISTICA**

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.,

Vista la deliberazione C.C. n. 7 del 14/02/2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata adottata ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014 la variante al Piano di Recupero del Centro Storico del Capoluogo per implementazione delle destinazioni d'uso consentite per l'edificio schedato con il n. 43;

Dato atto che l'avviso di avvenuta adozione del suddetto Piano Attuativo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 12 del 23/03/2022 e per trenta giorni consecutivi presso la casa comunale;

Dato atto che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni al protocollo dell'ente;

Ricordato che ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, dispone che "Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano attuativo diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto";

**RENDE NOTO**

Che la variante al Piano di Recupero del Centro Storico del Capoluogo per implementazione delle destinazioni d'uso consentite per l'edificio schedato con il n. 43, acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso di approvazione definitiva.

*Il Responsabile*  
Sandro Antichi

**COMUNE DI LUCCA**

**Approvazione progetto definitivo di opera pubblica inerente la "Realizzazione di nuova viabilità tra la SS 439 Sarzanese - Valdera e la SS 12 Pisana, tratto tra via Sarzanese e via dei Sillori" e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014.**

**IL DIRIGENTE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 1 della Legge Regionale 65/2014,

**AVVISA**

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 12-04-2022, il Comune di Lucca ha adottato la variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 relativa alla Approvazione del progetto definitivo di opera pubblica inerente la "Realizzazione di nuova viabilità tra la SS 439 Sarzanese - Valdera e la SS 12 Pisana, tratto tra Via Sarzanese e Via dei Sillori" e contestuale adozione di Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014.

- la delibera di adozione ed i relativi elaborati allegati, sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Lucca all'indirizzo:

<https://www.comune.lucca.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23607>

- che entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;

- le osservazioni dovranno essere presentate, entro il termine sopra indicato, al Comune di Lucca (in duplice copia, se cartacea) facendole pervenire con le seguenti modalità:

- per posta raccomandata A/R, in busta chiusa indirizzata all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Lucca - Piazza San Giovanni Leopardi n. 3, 55100 Lucca (LU), recante la seguente dicitura: "U.O. 5.4 Strumenti Urbanistici - Osservazione Variante Nave". Farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante;

- tramite Pec al seguente indirizzo [comune.lucca@postacert.toscana.it](mailto:comune.lucca@postacert.toscana.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "U.O. 5.4 Strumenti Urbanistici - Osservazione Variante Nave";

- consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Lucca - in Piazza San Giovanni Leonardi n. 3 - Lucca, nei giorni di apertura al pubblico (lunedì, mercoledì, venerdì ore 9:00-13:00; martedì e giovedì ore 15:00 -17:00) che ne rilascerà apposita ricevuta. La richiesta di osservazione potrà essere redatta su apposito modello predisposto dall'Amministrazione Comunale e scaricabile dal sito istituzionale al link suddetto, in alternativa su carta libera riportando nell'oggetto la seguente dicitura "U.O. 5.4 Strumenti Urbanistici - Osservazione Variante Nave";

- che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Antonella Giannini, dirigente del Settore 5 Lavori Pubblici, Urbanistica, Traffico e Patrimonio.

*Il Dirigente*  
Antonella Giannini

**COMUNE DI REGGELLO (Firenze)**

**Deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. 10/2010 del procedimento V.A.S. costituito dal rapporto ambientale, dalla sintesi non tecnica contestuale all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ed ai contributi pervenuti.**

**IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE URBANISTICA**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 10.11.2014 n. 65 e della L.R. 10.02.2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

**PREMESSO CHE**

- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 28 del 23.03.2022 ha adottato, ai sensi dell'art. 8 c. 6 della L.R. 10/2010 la documentazione relativa al procedimento V.A.S. costituita dal Rapporto Ambientale, dalla Sintesi non Tecnica

- con il medesimo atto sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti;

**RENDE NOTO**

che tutti gli elaborati relativi alla suddetta deliber-

azione n. 28 del 23.03.2022 ed i suoi allegati saranno consultabili sul sito internet del Comune di Reggello al seguente link dedicato:

<https://www.comune.reggello.fi.it/eventi-notizie/piano-operativo-e-piano-strutturale>,

per la durata di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) affinché chiunque possa prenderne visione.

Durante detto periodo gli interessati possono presentare osservazioni da trasmettere preferibilmente all'indirizzo PEC del Comune di Reggello: [comune.reggello@postacert.toscana.it](mailto:comune.reggello@postacert.toscana.it) o in alternativa all'indirizzo PEC dell'Autorità Competente: [uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it](mailto:uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it) oppure redatte in carta semplice, facendole pervenire al protocollo del Comune di Reggello - Piazza Roosevelt, 1.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Alessandro Piantini Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Reggello (Email [urbanistica@comune.reggello.fi.it](mailto:urbanistica@comune.reggello.fi.it)).

*Il Responsabile del Settore Urbanistica*  
Alessandro Piantini

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**